

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 2522)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro del Tesoro**

(TREMELLONI)

di concerto col **Ministro del Bilancio**

(LA MALFA)

NELLA SEDUTA DEL 30 GENNAIO 1963

Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964

NOTA PRELIMINARE

ONOREVOLI SENATORI! — Lo stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'esercizio finanziario 1963-64 presenta spese effettive per milioni 22.718.

Tali previsioni, poste a raffronto con quelle iniziali del corrente esercizio, si riassumono come segue:

	Previsioni 1962-63	Previsioni 1963-64		Differenze
(in milioni di lire)				
<i>Spese effettive:</i>				
Ordinarie	7.052,6	7.242,7	+	190,1
Straordinarie	14.644,3	15.475,3	+	831 -
	<u>21.696,9</u>	<u>22.718 -</u>	+	<u>1.021,1</u>
<i>Spese per movimento di capitali</i>	47,5	»	-	47,5
Totale	<u>21.744,4</u>	<u>22.718 -</u>	+	<u>973,6</u>

Va, peraltro, posto in evidenza che, con riferimento a provvedimenti legislativi in corso che rientrano nella competenza del Ministero, sono stati accantonati, negli appositi fondi speciali del Ministero del tesoro milioni 3.145 per la parte effettiva, in modo che complessivamente, le spese di pertinenza del Ministero del turismo e dello spettacolo ammontano per la parte effettiva, a milioni 25.863.

* * *

Le spese effettive considerate nello stato di previsione concernono, per milioni 1.342,7 oneri di carattere generale per il funzionamento dei vari servizi dell'Amministrazione del turismo e dello spettacolo, per milioni 4.525 devoluzioni di quote di entrate erariali e, per milioni 16.850,3 altri interventi nel campo del turismo e dello spettacolo.

Gli oneri di carattere generale per il funzionamento dei vari servizi, nell'indicato importo di milioni 1.342,7 — contro milioni 1.186,6 dell'esercizio precedente — riguardano le spese per il personale in attività di servizio (milioni 990,4), quelle per il debito vitalizio e i trattamenti simili (milioni 76) e le spese per il funzionamento dei vari servizi (milioni 276,3).

Le spese costituenti devoluzione di quote di entrate erariali, nell'importo complessivo di milioni 4.525, contro milioni 4.491 dell'esercizio precedente, sono costituite dalle devoluzioni a favore degli Enti Autonomi Lirici e di altre istituzioni e manifestazioni teatrali, di quote di diritti erariali sui pubblici spettacoli (milioni 4.050) e di quote dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni e alla televisione (milioni 475).

Gli oneri per altri interventi nel campo del turismo e dello spettacolo, nell'importo di milioni 16.850,3 contro milioni 16.019,3 dell'esercizio precedente, riguardano provvidenze a favore dell'industria turistica (milioni 6.677,5), dell'industria cinematografica nazionale (milioni 6.750) e del teatro (milioni 3.422,8).

Nel prospetto che segue si riportano i dati dello stato di previsione, quali risultano distintamente per ciascuno degli anzi cennati gruppi di oneri e per le singole rubriche del bilancio.

RUBRICHE	Oneri di carattere generale per il funzionamento dei vari servizi		Devoluzione di quote di entrate erariali	Altri interventi nel campo del turismo e dello spettacolo	Totale
	Spese per il personale	Spese per i servizi			
(in milioni di lire)					
SPESE EFFETTIVE:					
<i>ordinarie</i>					
Spese generali	990,4	162,8	»	»	1.153,2
Debito vitalizio e trattamenti simili	76 -	»	»	»	76 -
Spese per i servizi del Turismo	»	96 -	»	5.425 -	5.521 -
Spese per i servizi della Cinematografia	»	12,5	»	»	12,5
Spese per i servizi del Teatro	»	5 -	475 -	»	480 -
TOTALE SPESE ORDINARIE . . .	1.066,4	276,3	475 -	5.425 -	7.242,7
<i>straordinarie</i>					
Spese per i servizi del Turismo	»	»	»	1.252,5	1.252,5
Spese per i servizi della Cinematografia	»	»	»	6.750 -	6.750 -
Spese per i servizi del Teatro	»	»	4.050 -	3.422,8	7.472,8
TOTALE SPESE STRAORDINARIE	»	»	4.050 -	11.425,3	15.475,3
TOTALE GENERALE	1.066,4	276,3	4.525 -	16.850,3	22.718 -

LEGISLATURA III - 1958-63 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Illustrate come sopra le più rilevanti voci di spesa, si espongono qui di seguito, sempre per la parte effettiva, le principali cause che hanno determinato l'incremento netto di milioni 1.021,1 rispetto alle previsioni del corrente esercizio finanziario:

incidenza di leggi preesistenti o applicazione di nuovi provvedimenti legislativi (veggasi allegato A)	milioni	+	891,2
adeguamento delle dotazioni di bilancio alle occorrenze della nuova gestione	milioni	+	129,9
			1.021,1
Totale . . .	milioni	+	1.021,1

Tra le variazioni causate da provvedimenti legislativi, meritano particolare citazione quelle relative:

per milioni + 550, all'applicazione della legge 15 febbraio 1962, n. 68, riguardante provvidenze per l'attuazione di iniziative di interesse turistico ed alberghiero;

per milioni + 411,5, all'applicazione della legge 14 novembre 1962, n. 1600, che autorizza gli Enti autonomi lirici a contrarre mutui per la copertura degli oneri dei propri bilanci al 30 giugno 1962;

per milioni — 200, all'applicazione della legge 27 luglio 1962, n. 1053, che fissa al 31 marzo 1963 il termine per l'ammissione dei film al beneficio dei contribuiti.

Così illustrate le principali variazioni proposte nella previsione di spesa per l'esercizio 1963-64, si passa ad analizzare gli aggregati di spesa di maggiore significato.

SPESE DI PERSONALE.

Le spese di personale previste per l'esercizio 1963-64, distinte a seconda che si riferiscano al personale in attività di servizio — suddiviso questo per principali categorie — e al personale in quiescenza, vengono poste a raffronto con quelle degli esercizi precedenti a partire da quello 1960-61, in cui è stato predisposto il primo stato di previsione del Ministero del Turismo e dello spettacolo, istituito con la legge 31 luglio 1959 n. 617:

LEGISLATURA III - 1958-63 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio Finanziario	SPESE DI PERSONALE IN ATTIVITÀ								
	CIVILE					OPERAIO			
	Consisten- za nume- rica	Assegni fissi	Competen- ze acces- sorie	Oneri pre- videnziali	Totale	Consisten- za nume- rica	Assegni fissi	Competen- ze acces- sorie	Oneri pre- videnziali
	(in milioni di								
1960-61	699	571,1	193,4	20,6	785,1	10	9,1	»	0,9
1961-62	658	598,5	180,8	20,7	800—	10	8,7	»	1,3
1962-63	657	655,6	185,1	21,4	862,1	1	0,9	0,2	0,1
1963-64	638	780,8	177,8	30,6	989,2	1	0,9	0,2	0,1

Come si rileva dal prospetto che precede le spese in questione hanno subito nell'ultimo triennio un incremento del 22,3 per cento. Tale incremento è da attribuire ai provvedimenti economici intervenuti nel periodo considerato, tra cui particolare rilievo hanno avuto quelli relativi alle seguenti leggi:

legge 3 marzo 1960, n. 185 (modifica alla legge 27 maggio 1959 n. 324, recante miglioramenti economici al personale);

legge 22 dicembre 1960, n. 1564 (miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali);

legge 5 marzo 1961, n. 90 (norme sul personale operaio);

legge 22 ottobre 1961, n. 1143 (modifiche alle disposizioni dello statuto degli impiegati civili dello Stato);

legge 23 giugno 1961, n. 520 (disciplina del personale estraneo assunto per esigenze della attività specializzata).

SPESE DI INVESTIMENTO

Le spese di investimento, recate dallo stato di previsione in esame, ammontano a milioni 21.385,2 pari al 94,13 per cento della spesa complessiva, contro milioni 20.567,7 del precedente esercizio 1962-63.

Concorrono alla composizione del detto ammontare le spese per interventi a favore degli Enti Autonomi lirici e di altri Enti e manifestazioni teatrali (milioni 7.947,7), quelle per i contributi a favore degli Enti operanti nel settore del turismo (milioni 5.975), quelle

LEGISLATURA III - 1958-63 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DI SERVIZIO						DEBITO VITALIZIO E TRATTAMENTI SIMILARI			Importo complessivo delle spese di personale in attività di servizio e in quiescenza
TOTALE	Totale					Pensioni	Tratta- menti similari	Totale	
	Consistenza numerica	Assegni fissi	Competen- ze acces- sorie	Oneri pre- videnziali	Totale				
lire)									
10 -	709	580,2	193,4	21,5	795,1	70 -	7 -	77 -	872,1
10 -	668	607,2	180,8	22 -	810 -	70,6	7 -	77,6	887,6
1,2	658	656,5	185,3	21,5	863,3	71 -	7 -	78 -	941,3
1,2	639	781,7	178 -	30,7	990,4	72 -	4 -	76 -	1.066,4

per iniziative di interesse turistico ed alberghiero (milioni 702,5) e quelle per sovvenzioni a favore dell'industria cinematografica nazionale (milioni 6.760).

Va, peraltro, rilevato che, ai fini di una completa valutazione dell'entità della spesa destinata ad attività della specie, è necessario considerare anche le spese incluse nei fondi speciali del Ministero del Tesoro, cui si è fatto cenno nella prima parte della presente nota preliminare (milioni 3.145 - delle quali milioni 3.065 sono appunto destinati ad interventi di carattere economico-produttivo).

Riassumendo, per l'esercizio 1963-64, le spese a disposizione del Ministero del turismo e dello spettacolo consentiranno investimenti produttivi per milioni 24.450,2 pari al 94,92 per cento della spesa già considerata in bilancio e di quella, che al bilancio medesimo, affluirà ad avvenuto perfezionamento dei provvedimenti legislativi ora in corso.

È, infine, da porre in rilievo che i contributi diretti a favorire iniziative nel settore turistico-alberghiero nell'indicato ammontare di milioni 702,5 potranno provocare investimenti aggiuntivi per milioni 12.000.

SPESE RIPARTITE E LIMITI D'IMPEGNO.

La complessiva spesa di milioni 22.718 prevista per l'esercizio 1963-64 include milioni 4.125,2 per spese ripartite e limiti d'impegno di cui milioni 3.975,2 relativi ad oneri per prestazioni già effettuate nei precedenti esercizi e milioni 150 per limiti di impegno decorrenti dal 1963-64.

L'incidenza degli oneri in questione nei successivi esercizi risulta dal prospetto che segue

LEGISLATURA III - 1958-63 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gruppi di oneri	INCIDENZA NEGLI ESERCIZI							Incidenza Totale
	Ammontare dell'onere per l'esercizio 1963-64	1964-65	1965-66	1966-67	1967-68	1968-69	1969-70 e successivi	
	(milioni di lire)							
Oneri protratti inerenti a prestazioni riferite alla competenza di esercizi anteriori al 1963-64 .	3.975,2	3.975,2	3.114 -	3.114	3.113,7	3.113,5	10.727,4	27.157,8
Oneri correlativi a limiti di impegno stabiliti per l'esercizio 1963-64 . .	150 -	150 -	150 -	150 -	150 -	150 -	2.850 -	3.600 -
Oneri connessi a prestazioni da realizzare in corrispondenza di programmi poliennali, per le rate afferenti ad esercizi successivi al 1963-64, nonchè di limiti di impegno aventi incidenza sul bilancio a decorrere dall'esercizio 1964-65 o da quelli successivi . .	»	130 -	250 -	250 -	250 -	250 -	5.120 -	6.250 -
	4.125,2	4.255,2	3.514 -	3.514 -	3.513,7	3.513,5	18.697,4	37.007,8

Gli oneri considerati nel 1° gruppo si riferiscono ad interventi nel settore del teatro, costituiti essenzialmente dall'ammortamento dei mutui contratti dagli enti lirici per il ripianamento dei disavanzi di gestione ai sensi delle leggi 14 dicembre 1955, n. 1296, 20 ottobre 1960, n. 1263 e 14 novembre 1962, n. 1600 e da interventi nel settore del turismo, per l'attuazione di iniziative di interesse alberghiero e turistico di cui al decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 399, al regio decreto legislativo 29 maggio 1946, n. 452 e alle leggi 29 luglio 1949, n. 481 e 15 febbraio 1962, n. 68.

Gli oneri considerati nel secondo e nel terzo gruppo riguardano esclusivamente interventi nel settore turistico-alberghiero considerati nella citata legge 15 febbraio 1962, n. 68.

* * *

Esposto quanto sopra sulle spese effettive, relativamente a quelle per « movimento di capitali » va precisato che per tali spese è stato soppresso il capitolo relativo alle somme da versare, ai sensi dell'articolo 2, lett. c), della legge 4 agosto 1955, n. 691, al fondo di rotazione destinato alla concessione di mutui per l'edilizia alberghiera, a seguito dell'entrata in vigore della legge 15 febbraio 1962, n. 68, che, tra l'altro, sopprime il predetto fondo di rotazione.

* * *

Al presente stato di previsione si allegano, ai sensi dell'articolo 4 della legge 31 luglio 1959, n. 617, la relazione annuale degli Organi Amministrativi del C.O.N.I. sull'attività svolta e sull'andamento della gestione per l'anno 1961 (annesso n. 1), il bilancio dell'Istituto per il Credito Sportivo per l'anno 1961, con un elenco dei mutui concessi nell'anno (annesso n. 2), nonchè la relazione annuale del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale Italiano per il Turismo sull'attività svolta e sull'andamento della gestione per l'esercizio 1961-62 (annesso n. 3).

Premessi questi cenni illustrativi, confido che vorrete accordare il vostro suffragio al disegno di legge sottoposto al vostro esame.

ALLEGATO A.

ELENCO DEI PROVVEDIMENTI CHE HANNO CONTRIBUTITO A DETERMINARE
L'INCREMENTO NETTO NELLA PREVISIONE

(Esercizio finanziario 1963-64)

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	Incidenza sugli aggregati di spesa				TOTALE
	Spese per il personale	Spese per i servizi	Devoluzione di quote di entrate erariali	Altri interventi nel campo del turismo e dello spettacolo	
	(In milioni di lire)				
<i>Legge 31 luglio 1956, n. 897: modificazioni ed aggiunte alle disposizioni sulla cinematografia e legge 27 luglio 1962, n. 1053: proroga delle provvidenze in favore della cinematografia</i>	»	»	»	— 200 —	— 200 —
<i>Legge 15 febbraio 1962, n. 68: provvidenze per l'attuazione di iniziative di interesse turistico ed alberghiero</i>	»	»	»	+ 550 —	+ 550 —
<i>Decreto del Ministro del Tesoro 30 marzo 1962 che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale</i>	+ 7,7	»	»	»	+ 7,7
<i>Legge 19 aprile 1962, n. 174: concessione di un assegno mensile speciale a talune categorie di personale</i>	+ 121,9	»	»	»	+ 121,9
<i>Legge 19 aprile 1962, n. 180: concessione di un assegno giornaliero al personale operaio</i>	+ 0,2	»	»	»	+ 0,2
<i>Legge 14 novembre 1962, n. 1600: provvidenze a favore degli Enti autonomi lirici e delle Istituzioni assimilate</i>	»	»	»	+ 411,4	+ 411,4
TOTALE	+ 129,8	»	»	+ 761,4	+ 891,2

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

È autorizzato il pagamento delle spese ordinarie e straordinarie del Ministero del turismo e dello spettacolo, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

**STATO DI PREVISIONE
DELLA SPESA DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO**

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.					
CATEGORIA I. — Spese effettive.					
SPESE GENERALI.					
1	1	Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato (<i>Spesa fissa ed obbligatoria</i>)	10.500.000	+ (a) 2.650.000	(a) 13.150.000
2	2	Spese per i viaggi compiuti dal Ministro e dai Sottosegretari di Stato	10.000.000	»	10.000.000
3	3	Assegni ed indennità agli addetti al Gabinetto del Ministro ed alle Segreterie particolari dei Sottosegretari di Stato	27.000.000	»	27.000.000
4	4	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale addetto al Gabinetto del Ministro ed alle Segreterie particolari dei Sottosegretari di Stato	5.000.000	»	5.000.000
5	5	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero effettuate dal personale addetto al Gabinetto del Ministro ed alle Segreterie particolari dei Sottosegretari di Stato	2.500.000	»	2.500.000
6	6	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo e dei ruoli aggiunti, compreso quello comandato da altre Amministrazioni dello Stato (<i>Spesa fissa ed obbligatoria</i>)	607.000.000	+ (b) 133.000.000	(b) 740.000.000
<i>Da riportarsi . . .</i>			662.000.000	+ 135.650.000	797.650.000

N. B. — I capitoli contrassegnati con asterisco riguardano esclusivamente spese di investimento (veggasi l'allegato n. 5).

(a) Aumento proposto per adeguare lo stanziamento all'entità della spesa.
(Per la dimostrazione dell'onere veggasi l'allegato n. 1)

(b) Aumento proposto:

— in relazione al decreto del Ministro del tesoro 30 marzo 1962, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale	+ L.	6.480.000
— per l'applicazione della legge 19 aprile 1962, n. 174, che concede un assegno mensile a talune categorie di impiegati	+ »	119.500.000
— in relazione alla situazione di fatto del personale	+ L.	7.020.000
	+ L.	<u>133.000.000</u>

(Per la dimostrazione dell'onere veggasi l'allegato n. 2).

Numero dell'esercizio		CAPITOLI DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	662.000.000	+ 135.650.000	797.650.000
7	7	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo e dei ruoli aggiunti, compreso quello comandato da altre Amministrazioni dello Stato (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	65.000.000	»	65.000.000
8	8	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo, compreso quello comandato da altre Amministrazioni dello Stato e relativi oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione (<i>Spesa fissa ed obbligatoria</i>) . . .	14.500.000	+ (a) 1.000.000	(a) 15.500.000
9	9	Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	2.300.000	»	2.300.000
10	10	Paghe ed altri assegni fissi al personale operaio e relativi oneri previdenziali (<i>Spesa obbligatoria</i>)	1.000.000	»	(b) 1.000.000
11	11	Compensi per lavoro straordinario al personale operaio (artt. 18 e 19 della legge 5 marzo 1961, n. 90) ;	250.000	- (c) 50.000	200.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	745.050.000	+ 136.600.000	881.650.000

(a) La variazione è così costituita:

— aumento proposto in relazione al decreto del Ministro del tesoro 30 marzo 1962, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale	+ L.	216.000
— aumento proposto per l'applicazione della legge 19 aprile 1962, n. 174, che concede un assegno mensile a talune categorie di impiegati.	+ »	2.410.000
— riduzione proposta in relazione alla situazione di fatto del personale	- »	1.626.000
	+ L.	<u>1.000.000</u>

(Per la dimostrazione dell'onere veggasi l'allegato n. 3).

(b) Lo stanziamento rimane invariato in quanto l'aumento complessivo di lire 154.800 derivante dall'applicazione del citato decreto del Ministro del tesoro 30 marzo 1962 (L. 14.400) e della legge 19 aprile 1962, n. 180, che concede un assegno mensile al personale operaio (L. 140.400), è fronteggiato con la riduzione di altre voci costituenti la retribuzione.

(Per la dimostrazione dell'onere veggasi l'allegato n. 4).

(c) Riduzione proposta in relazione al fabbisogno.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Ministero del turismo e dello spettacolo

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1962-63	1963-64					
1	2	3	4	5	6	
		<i>Riporto . . .</i>	745.050.000	+	136.600.000	881.650.000
12	12	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale del Ministero ed a quello di altre Amministrazioni dello Stato per prestazioni rese nell'interesse del Ministero medesimo (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	13.000.000	»		13.000.000
13	13	Retribuzioni al personale a contratto a termine rinnovabile estraneo all'Amministrazione dello Stato, assunto per le esigenze dell'attività specializzata, e relativi oneri previdenziali (legge 23 giugno 1961, n. 520)	36.500.000	»		36.500.000
14	14	Compensi al personale a prestazione saltuaria estraneo all'Amministrazione dello Stato, assunto per le esigenze dell'attività specializzata (legge 23 giugno 1961, n. 520)	2.000.000	»		2.000.000
15	15	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale	17.500.000	»		17.500.000
16	16	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero effettuate dal personale	15.000.000	-	(a) 5.000.000	10.000.000
17	17	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti del personale	300.000	»		300.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	829.350.000	+	131.600.000	960.950.000

(a) Diminuzione proposta in relazione alle esigenze del servizio.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	829.350.000	+ 131.600.000	960.950.000
18	18	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per missioni compiute da estranei	3.000.000	»	3.000.000
19	19	Gettoni di presenza e compensi ai componenti di Commissioni (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1958, n. 5)	16.000.000	+ (a) 2.000.000	18.000.000
20	20	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle relative famiglie	8.500.000	»	8.500.000
21	21	Compensi per speciali incarichi conferiti ai sensi dell'articolo 380 del testo unico approvato col decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3	6.500.000	+ (a) 20.000.000	26.500.000
22	22	Spese per accertamenti sanitari (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e legge 15 febbraio 1958, n. 46) (<i>Spese obbligatorie</i>)	150.000	»	150.000
23	23	Spese per cura, per ricovero in istituti sanitari e per protesi nei casi di aspettative per infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio, nonchè indennizzo per la perdita dell'integrità fisica eventualmente subita dal personale (art. 68 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato col decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3) (<i>Spese obbligatorie</i>)	100.000	»	100.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	863.600.000	+ 153.600.000	1.017.200.000

(a) Aumento proposto in relazione a maggiori esigenze di servizio.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Ministero del turismo e dello spettacolo

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	863.600.000	+ 153.600.000	1.017.200.000
24	24	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	19.000.000	- (a) 4.000.000	15.000.000
25	25	Rimborso forfettario all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri e delle spese da essa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario (art. 1 della legge 29 novembre 1957, n. 1155)	380.000	»	380.000
26	26	Fitto di locali	83.000.000	»	83.000.000
27	27	Manutenzione, riparazioni ed adattamento di locali . . .	8.000.000	»	8.000.000
28	28	Acquisto, funzionamento e manutenzione di macchinario speciale	4.000.000	»	4.000.000
29	29	Spese per la biblioteca	2.500.000	»	2.500.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	980.480.000	+ 149.600.000	1.130.080.000

(a) Diminuzione proposta in relazione al fabbisogno.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	980.480.000	+ 149.600.000	1.130.080.000
30	30	Spese per l'acquisto di pubblicazioni, riviste e giornali italiani ed esteri nonchè di abbonamento ad agenzie d'informazioni	6.000.000	+ (a) 1.500.000	7.500.000
31	31	Spese di rappresentanza e di ospitalità	10.000.000	+ (a) 1.400.000	11.400.000
32	32	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori (<i>Spese obbligatorie</i>)	250.000	»	250.000
33	33	Residui passivi perenti agli effetti amministrativi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori (<i>Spese obbligatorie</i>) . . .	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
34	34	Spese casuali	3.400.000	— (a) 1.400.000	2.000.000
35	35	Spese per lo studio e l'attuazione dei principi delle relazioni pubbliche e delle tecniche produttivistiche in materia di procedimenti amministrativi e di metodi di lavoro	2.000.000	»	2.000.000
			1.002.130.000	+ 151.100.000	1.153.230.000

(a) Variazione proposta in relazione alle previste esigenze di servizio.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Ministero del turismo e dello spettacolo

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		DEBITO VITALIZIO E TRATTAMENTI SIMILARI.			
36	36	Pensioni ordinarie ed altri assegni fissi (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>) (a)	71.000.000	+ (a) 1.000.000	72.000.000
37	37	Indennità per una sola volta in luogo di pensione ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del regio decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1144, modificati dall'articolo 11 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480 ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (<i>Spesa obbligatoria</i>)	5.000.000	— (b) 2.000.000	3.000.000
38	38	Indennità di licenziamento al personale non di ruolo ed al personale a contratto a termine rinnovabile di cui alla legge 23 giugno 1961, n. 520 (<i>Spesa obbligatoria</i>) (c)	2.000.000	— (b) 1.000.000	1.000.000
			78.000.000	— 2.000.000	76.000.000
		SPESE PER I SERVIZI DEL TURISMO.			
39*	39*	Contributi a favore di Enti pubblici o di diritto pubblico, per iniziative e manifestazioni che interessino il movimento turistico (Art. 1 — lett. c) — della legge 31 dicembre 1961, n. 1444)	420.000.000	»	(d) 420.000.000
40*	40*	Contributi dello Stato a favore degli Enti provinciali per il turismo (Art. 1 — lett. a) — della legge 31 dicembre 1961, n. 1444)	3.500.000.000	»	3.500.000.000
41*	41*	Contributi <i>una-tantum</i> a favore di Enti che, senza scopo di lucro, svolgano attività dirette ad incrementare il movimento dei forestieri od il turismo sociale o giovanile (Art. 1 — lett. d) — della legge 31 dicembre 1961, n. 1444)	150.000.000	»	150.000.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	4.070.000.000	»	4.070.000.000

(a) Modificata la denominazione del capitolo per una più esatta indicazione delle spese che vi fanno carico. Aumento proposto in relazione al decreto del Ministro del tesoro 30 marzo 1962, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, numero 324, la misura dell'indennità integrativa speciale.

(b) Diminuzione proposta in relazione al previsto fabbisogno.

(c) Modificata la denominazione del capitolo per comprendervi anche le spese per il personale a contratto a termine rinnovabile.

(d) L'importo dello stanziamento è al netto della riduzione di L. 30.000.000 di cui all'articolo 14 della legge 23 giugno 1961, n. 520.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Ripporto . . .</i>	4.070.000.000	»	4.070.000.000
42*	42*	Contributo dello Stato nelle spese di funzionamento dell'Ente nazionale italiano per il turismo (E.N.I.T.) (Art. 1 — lett. b) — della legge 31 dicembre 1961, n. 1444)	1.355.000.000	»	1.355.000.000
43	43	Spese per la stampa e la diffusione della rassegna turistica e di altre pubblicazioni	4.000.000	»	4.000.000
44	44	Spese per il funzionamento e lo svolgimento delle attività concernenti il turismo	55.000.000	+ (a) 5.000.000	60.000.000
45	45	Spese per la partecipazione dell'Italia alla propaganda turistica europea negli Stati Uniti d'America (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 settembre 1947, n. 941) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	32.000.000	»	32.000.000
			5.516.000.000	+ 5.000.000	5.521.000.000

(a) Aumento proposto in relazione a maggiori esigenze di servizio.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Ministero del turismo e dello spettacolo

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
SPESE PER I SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA.					
46	46	Vigilanza sulla produzione delle pellicole cinematografiche — Spese relative alle attività cinematografiche ed alla fornitura e manutenzione degli impianti tecnici (legge 25 giugno 1913, n. 785 e regio decreto 9 aprile 1928, n. 941)	2.500.000	»	2.500.000
47*	47*	Acquisto di copie di film e documentari a carattere artistico e culturale per la loro diffusione all'estero. Concorso nella produzione e diffusione di documentari di interesse culturale prodotti sotto gli auspici di Organismi internazionali. Diffusione all'estero di notiziari cinematografici italiani	10.000.000	»	10.000.000
			12.500.000	»	12.500.000
SPESE PER I SERVIZI DEL TEATRO.					
48*	48*	Quota del 6,17 per cento sui canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari da erogare ai sensi dell'articolo 4 del regio decreto-legge 1° aprile 1935, n. 327, convertito nella legge 6 giugno 1935, n. 1142, e con le modalità di cui al regio decreto-legge 16 giugno 1938, n. 1547, convertito nella legge 18 gennaio 1939, n. 423 (<i>Spese obbligatorie</i>)	441.000.000	+ (a) 34.000.000	475.000.000
49	49*	Somma pari al 2 per cento di tutti i proventi effettivi lordi della Società R.A.I. - Radio Televisione Italiana - da destinare al finanziamento di manifestazioni teatrali e musicali all'interno ed all'estero (art. 2 della Convenzione stipulata tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la R.A.I., approvata e resa esecutiva con decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1960, n. 1034) (<i>Spese obbligatorie</i>)	per memoria	»	per memoria
50	50	Spese per la censura teatrale e la vigilanza governativa	3.000.000	»	3.000.000
»	51	Spese per viaggi e soggiorno in Italia di professori, tecnici ed esperti in relazione ad impegni internazionali di reciprocità derivanti da scambi culturali (b) . .	»	+ (b) 2.000.000	2.000.000
			444.000.000	+ 36.000.000	480.000.000

(a) Aumento proposto in relazione al gettito dei canoni di abbonamento previsto al capitolo 54 dello stato di previsione dell'entrata.

(b) Capitolo che si propone di istituire, con l'indicato stanziamento, per provvedere alle spese indicate nella denominazione.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.					
CATEGORIA I. — <i>Spese effettive.</i>					
SPESE PER I SERVIZI DEL TURISMO.					
51*	52*	Contributi rateali per riparare, ricostruire, costruire, migliorare e arredare alberghi, stabilimenti idro-termali e balneari, rifugi alpini e impianti in genere che costituiscono coefficienti per l'incremento turistico (decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 399) (16 ^a delle 27 annualità)	150.000.000	»	150.000.000
52*	53*	Contributi per costruire, costruire ed arredare, ampliare o migliorare alberghi, stabilimenti idrotermali o balneari, rifugi alpini, locali ricettivi o impianti che costituiscono coefficienti per l'incremento turistico (articoli 3 e 9 del regio decreto legislativo 29 maggio 1946, n. 452 e articolo 2, lettera a), della legge 29 luglio 1949, n. 481) (18 ^a delle 25 annualità)	2.500.000	»	2.500.000
»	54*	Contributi nel pagamento dell'importo dei mutui da contrarsi per l'attuazione di iniziative di interesse alberghiero e turistico (artt. 1, 7 e 10 della legge 15 febbraio 1962, n. 68) (a)	»	+ (a) 550.000.000	(a) 550.000.000
53*	55*	Fondo commisurato allo 0,50 per cento dell'introito lordo degli spettacoli cinematografici da erogare per la concessione di contributi a favore delle Aziende autonome di soggiorno e cura (art. 30 — secondo comma — della legge 29 dicembre 1949, n. 958, modificato dall'art. 24 della legge 31 luglio 1956, n. 897) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	500.000.000	+ (b) 50.000.000	550.000.000
			652.500.000	+ 600.000.000	1.252.500.000

(a) Capitolo che si propone di istituire in applicazione della legge 15 febbraio 1962, n. 68, riguardante provvidenze per l'attuazione di iniziative di interesse turistico ed alberghiero.

Lo stanziamento è così costituito:

— 3 ^a quota corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1961-62	L. 200.000.000
— 2 ^a quota corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1962-63	» 200.000.000
— 1 ^a quota corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1963-64	» 150.000.000

Totale L. 550.000.000

(b) Aumento proposto in relazione ai previsti maggiori introiti lordi degli spettacoli cinematografici.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Ministero del turismo e dello spettacolo

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
SPESA PER I SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA					
54*	56*	Fondo commisurato al 16 per cento dell'introito lordo degli spettacoli, nei quali siano stati proiettati film nazionali lungometraggi, da erogare per la concessione di contributi ai produttori dei film stessi (art. 11 della legge 31 luglio 1956, n. 897, art. 1 della legge 22 dicembre 1959, n. 1097 e leggi 22 dicembre 1960, numero 1565, 20 dicembre 1961, n. 1311 e 27 luglio 1962, n. 1053) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	5.800.000.000	»	5.800.000.000
55*	57*	Fondo commisurato al 2 per cento dell'introito lordo degli spettacoli, nei quali siano stati proiettati film nazionali cortometraggi, da erogare per la concessione di contributi ai produttori dei film stessi (art. 3 della legge 22 dicembre 1959, n. 1097 e leggi 22 dicembre 1960, numero 1565, 20 dicembre 1961, n. 1311 e 27 luglio 1962, n. 1053) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	450.000.000	»	450.000.000
56*	58*	Fondo commisurato all'1,75 per cento dell'introito lordo degli spettacoli, nei quali siano stati proiettati film nazionali di attualità, da erogare per la concessione di contributi ai produttori dei film stessi (art. 15 della legge 31 luglio 1956, n. 897, art. 1 della legge 22 dicembre 1959, n. 1097 e leggi 22 dicembre 1960, numero 1565, 20 dicembre 1961, n. 1311 e 27 luglio 1962, n. 1053) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	700.000.000	(b) 200.000.000	500.000.000
			6.950.000.000	— 200.000.000	6.750.000.000

(b) Riduzione proposta per adeguare lo stanziamento all'entità dei contributi che si prevede di erogare.

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)	
DENOMINAZIONE					
Numero dell'esercizio		3	5	6	
1962-63	1963-64				
1	2	4	5	6	
SPESA PER I SERVIZI DEL TEATRO.					
57*	59*	Somma corrispondente al 12 per cento dell'85 per cento dei diritti erariali introitati dallo Stato sugli spettacoli di qualsiasi genere, comprese le scommesse, al netto dell'aggio spettante alla Società italiana autori ed editori da erogare, ai sensi dell'articolo 7 del regio decreto legislativo 30 maggio 1946, n. 538 e successive disposizioni, per la concessione di contributi a favore degli Enti autonomi lirici, della istituzione dei concerti dell'Accademia di S. Cecilia e di altri Enti e istituzioni teatrali e musicali non aventi scopo di lucro (art. 3 della legge 3 dicembre 1957, n. 1144) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	2.350.000.000	»	2.350.000.000
58*	60*	Quota del 6 per cento del gettito dei diritti erariali introitati dallo Stato sugli spettacoli di qualsiasi genere, comprese le scommesse, al netto dell'aggio spettante alla Società italiana autori ed editori, destinata a sovvenzionare, sia all'interno della Repubblica che all'estero, manifestazioni teatrali di particolare importanza artistica e sociale (art. 1 del decreto legislativo 20 febbraio 1948, n. 62 e art. 1 della legge 3 dicembre 1957, n. 1144) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	1.700.000.000	»	1.700.000.000
<i>Da riportarsi . . .</i>		4.050.000.000	»	4.050.000.000	

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Ministero del turismo e dello spettacolo

SPESA

Numero dell'esercizio		CAPITOLI DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riparto . . .</i>	4.050.000.000	»	4.050.000.000
59*	61*	Contributi alla Sezione autonoma del credito fondiario della Banca nazionale del lavoro a titolo di concorso nell'ammortamento dei mutui concessi ai Comuni che intendono costruire o rinnovare stabili adibiti ad uso di teatri e ad altri Enti che abbiano personalità giuridica e che per le loro finalità possono favorire lo sviluppo del teatro senza scopo di lucro (art. 5 del regio decreto-legge 16 giugno 1938, n. 1150, convertito nella legge 18 gennaio 1939, n. 466 e art. 1 della legge 4 aprile 1940, n. 436)	560.000	»	560.000
60*	62*	Somma occorrente per l'ammortamento dei mutui contratti dagli Enti autonomi lirici previsti dal decreto legislativo 30 maggio 1946, n. 538, con l'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane (8 ^a delle 9 rate previste dalla legge 14 dicembre 1955, n. 1296 e dall'articolo 6 della legge 31 luglio 1956, n. 898, 3 ^a delle 9 rate previste dalla legge 20 ottobre 1960, n. 1263 e 2 ^a delle 9 rate previste dalla legge 14 novembre 1962, n. 1600) (<i>Spese obbligatorie</i>) (a)	2.991.177.935	+ (a)	431.004.665
			7.041.737.935	+	431.004.665
					7.472.742.600

(a) Integrata la denominazione del capitolo con la citazione della legge 14 novembre 1962, n. 1600, che autorizza gli Enti autonomi lirici a contrarre nuovi mutui per la copertura degli oneri dei propri bilanci al 30 giugno 1962. Aumento proposto in relazione alla rata di ammortamento dei nuovi mutui previsti dalla citata legge numero 1600 (lire 411.458.100), e per adeguare lo stanziamento all'importo delle rate relative ai precedenti mutui (lire 19.546.565).

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
CATEGORIA II. — <i>Movimento di capitali.</i>					
ACCENSIONE DI CREDITI (a).					
61*	»	Somma da versare, ai sensi dell'articolo 2, lettera c), della legge 4 agosto 1955, n. 691, al fondo di rotazione destinato alla concessione di mutui per la costruzione, la ricostruzione, l'ampliamento e l'adattamento di immobili ad uso di alberghi e di pensioni a tipo alberghiero e per il relativo arredamento, nonchè per l'ammodernamento e il rinnovo dell'arredamento di alberghi e pensioni a tipo alberghiero esistenti (6 ^a delle quattordici quote) (a)	47.500.000	— (a) 47.500.000	(a) soppresso
62*	»	Somma da versare ai sensi degli articoli 3, lettera c), e 4 della legge 4 marzo 1958, n. 174, ad incremento del fondo di rotazione di cui all'articolo 1 della legge 4 agosto 1955, n. 691, destinato alla concessione di mutui per la costruzione, la ricostruzione, l'ampliamento e l'adattamento di immobili ad uso di alberghi e di pensioni a tipo alberghiero e per il relativo arredamento, nonchè per l'ammodernamento e il rinnovo dell'arredamento di alberghi e pensioni a tipo alberghiero esistenti (a)	<i>per memoria</i>	»	(a) soppresso
			47.500.000	— 47.500.000	»

(a) Rubrica e capitolo che si sopprimono e stanziamento che si elimina a seguito dell'entrata in vigore della legge 15 febbraio 1962, n. 68, che sopprime il fondo di rotazione di cui alla legge 4 agosto 1955, n. 691.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Ministero del turismo e dello spettacolo

SPESA

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio	DENOMINAZIONE			
1962-63	1963-64	4	5	6
1	2	3		
RIASSUNTO PER TITOLI				
—				
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.				
CATEGORIA I. — <i>Spese effettive.</i>				
	Spese generali	1.002.130.000	+ 151.100.000	1.153.230.000
	Debito vitalizio e trattamenti similari	78.000.000	— 2.000.000	76.000.000
	Spese per i servizi del turismo	5.516.000.000	+ 5.000.000	5.521.000.000
	Spese per i servizi della cinematografia	12.500.000	»	12.500.000
	Spese per i servizi del teatro	444.000.000	+ 36.000.000	480.000.000
	Totale della Categoria I - Parte ordinaria	7.052.630.000	+ 190.100.000	7.242.730.000
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.				
CATEGORIA I. — <i>Spese effettive.</i>				
	Spese per i servizi del turismo	652.500.000	+ 600.000.000	1.252.500.000
	Spese per i servizi della cinematografia	6.950.000.000	— 200.000.000	6.750.000.000
	Spese per i servizi del teatro	7.041.737.935	+ 431.004.665	7.472.742.600
	Totale della categoria I - Parte straordinaria	14.644.237.935	+ 831.004.665	15.475.242.600
CATEGORIA II. — <i>Movimento di capitali.</i>				
	Accensione di crediti	47.500.000	— 47.500.000	»
	Totale della categoria II - Parte straordinaria	47.500.000	— 47.500.000	»
	Totale del titolo II - Parte straordinaria	14.691.737.935	+ 783.504.665	15.475.242.600

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1962-63	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1963-64 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1962-63	1963-64				
1	2	3	4	5	6
RIASSUNTO PER CATEGORIE					
<p>CATEGORIA I. — Spese effettive (<i>Parte ordinaria e straordinaria</i>)</p>					
			21.696.867.935	+	1.021.104.665
					22.717.972.600
<p>CATEGORIA II. — Movimento di capitali (<i>Parte straordinaria</i>)</p>					
			47.500.000	—	47.500.000
					»
			21.744.367.935	+	973.604.665
					22.717.972.600

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Allegato N. 1

Ministero del turismo
e dello spettacolo

Capitolo n. 1. — *Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato.*

RUOLI (Qualifica o funzioni)	Coefficienti	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni <i>ad personam</i> riassor- bibili	13 ^a mensilità	Assegno mensile	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1962							
Ministro	1070	»	1	3.210.000	»	»	»	268.000	898.800	4.376.800
Sottosegretari di Stato	1040	»	2	6.240.000	»	»	»	520.000	1.747.200	8.507.200
		»	3	9.450.000	»	»	»	788.000	2.646.000	12.884.000
Indennità integrativa speciale										158.400
Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato										107.600
TOTALE L.										13.150.000

Capitolo n. 6. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo e dei ruoli aggiunti, ecc.*

(Le tabelle organiche sono state approvate con decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 1960, n. 212)

RUOLI (Qualifica o funzioni)	Coefficiente	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegno mensile (Legge 19 aprile 1962 n. 174)	13 ^a mensilità	Assegni <i>ad</i> <i>personam</i> riassorbibili	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1 ^o ottobre 1962							
RUOLI ORGANICI										
CARRIERA										
DEL PERSONALE DIRETTIVO										
<i>Ruolo amministrativo</i>										
Direttori generali	900	3	3	9.112.500	615.000	»	2.268.000	759.400	»	12.754.900
Ispettori generali	670	8	21	42.813.000	2.448.500	307.200	11.818.800	3.567.800	»	60.955.300
Direttori di divisione	500	30	21	32.100.000	2.421.300	230.400	8.820.000	2.546.900	»	46.118.600
Direttori di sezione	402	45	41	51.677.100	6.201.600	153.600	13.844.900	4.306.500	»	76.183.700
Consiglieri di 1 ^a classe	325		7	7.020.000	777.800	76.800	1.911.000	585.000	»	10.370.600
Consiglieri di 2 ^a classe	271	60		813.000	»	28.800	227.700	67.800	»	1.137.300
Consiglieri di 3 ^a classe	229		43	29.541.000	917.600	»	8.721.500	2.461.800	»	41.641.900
		146	137	173.076.600	13.381.800	796.800	47.611.900	14.295.200	»	249.162.300
<i>Ruolo tecnico</i>										
Esperti capi	670	2	4	9.145.500	637.200	38.400	2.251.200	726.200	»	12.798.500
Esperti superiori	500	2	1	1.500.000	276.600	»	420.000	125.000	»	2.321.600
Esperti principali	402	1	»	»	»	»	»	»	»	»
		5	5	10.645.500	913.800	38.400	2.671.200	851.200	»	15.120.100
CARRIERA										
DEL PERSONALE DI CONCETTO										
<i>Ruolo di Segreteria</i>										
Segretari capi	500	3	6	9.262.500	676.300	38.400	2.520.000	771.900	»	13.269.100
Segretari principali	402	10	9	11.215.800	528.600	230.400	3.039.200	934.700	60.000	16.008.700
Primi segretari	325	14	16	15.746.300	1.898.600	230.400	4.368.000	1.312.200	»	23.555.500
Segretari	271	16	10	8.556.900	558.600	230.400	2.276.400	713.100	»	12.335.400
Segretari aggiunti	229	21	»	»	»	»	»	»	»	»
Vice segretari	202		23	13.938.000	321.900	»	3.902.700	1.161.500	»	19.324.100
		64	64	58.719.500	3.984.000	729.600	16.106.300	4.893.400	60.000	84.492.800

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Segue: Allegato N. 2

Ministero del turismo
e dello spettacolo

Capitolo n. 6. *Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo e dei ruoli aggiunti, ecc.*

(Le tabelle organiche sono state approvate con decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 1960, n. 212)

RUOLI (Qualifica o funzioni)	Coefficienti	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegno mensile (Legge 19 aprile 1962 n. 174)	13 ^a mensilità	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1962							
CARRIERA DEL PERSONALE ESECUTIVO										
<i>Ruolo d'ordine</i>										
Archivisti capi	271	15	23	19.349.400	3.152.800	153.600	5.235.800	1.612.500	»	29.504.100
Primi archivisti	229	45	45	31.756.600	5.509.600	537.600	8.656.200	2.646.400	»	49.106.400
Archivisti	202		36	22.301.400	3.197.300	652.800	6.108.500	1.858.500	»	34.118.500
Applicati	180	117	31	16.702.100	3.911.300	576.000	4.687.200	1.391.900	1.148.700	28.417.200
Applicati aggiunti	157		28	13.188.000	748.600	»	3.692.700	1.099.000	»	18.728.300
		177	163	103.297.500	16.519.600	1.920.000	28.380.400	8.608.300	1.148.700	159.874.500
PERSONALE SUSSIDIARIO										
<i>Ruolo ad esaurimento</i>										
Commissari tecnici	325	2	4	4.168.200	476.600	»	1.080.000	347.400	»	6.072.200
Aiutanti tecnici principali	271	3	3	2.540.700	395.900	38.400	683.000	211.800	30.000	3.899.800
Primi aiutanti tecnici	229	4	3	2.267.100	442.400	38.400	577.100	189.000	»	3.514.000
Aiutanti tecnici	202	1	»	»	»	»	»	»	»	»
		10	10	8.976.000	1.314.900	76.800	2.340.100	748.200	30.000	13.486.000
CARRIERA DEL PERSONALE AUSILIARIO										
<i>Personale addetto agli uffici</i>										
Commessi Capi	180	1	1	634.500	161.900	»	151.200	52.900	»	1.000.500
Commessi	173	6	6	3.633.000	704.700	»	872.000	302.800	»	5.512.500
Uscieri capi	159		55	29.992.400	10.879.800	153.600	7.345.800	2.499.400	»	50.871.000
Uscieri	151	83	20	9.399.800	5.001.300	»	2.536.800	783.400	»	17.721.300
Inservienti	142		7	2.982.000	379.500	»	840.000	248.500	»	4.450.000
		90	89	46.641.700	17.127.200	153.600	11.745.800	3.887.000	»	79.555.300
<i>Personale tecnico</i>										
Agenti tecnici capi	173	5	7	4.320.700	1.041.300	»	1.017.300	360.100	»	6.739.400
Agenti tecnici	159	15	11	5.998.500	1.587.600	38.400	1.469.200	499.800	»	9.593.500
		20	18	10.319.200	2.628.900	38.400	2.486.500	859.900	»	16.332.900
TOT. DEL PERSONALE DI RUOLO		512	486	411.676.000	55.870.200	3.753.600	111.342.200	34.143.200	1.238.700	618.023.900

Capitolo n. 6. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo e dei ruoli aggiunti, ecc.*

(Le tabelle organiche sono state approvate con decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 1960, n. 212)

RUOLI (Qualifica o funzioni)	Coefficienti	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegno mensile (Legge 19 aprile 1962 n. 174)	13 ^a mensilità	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1 ^o ottobre 1962							
RUOLI AGGIUNTI										
CARRIERA DEL PERSONALE DIRETTIVO										
Consiglieri 1 ^a classe	325	»	6	5.850.000	218.200	192.000	1.638.000	487.500	»	8.385.700
Consiglieri di 2 ^a classe	271	»	1	833.400	107.300	»	227.700	69.500	»	1.237.900
Consiglieri di 3 ^a classe	229	»	2	1.459.900	96.300	38.400	384.800	121.700	»	2.101.100
CARRIERA DEL PERSONALE DI CONCETTO										
Segretari	271	»	14	11.328.000	455.000	460.800	3.187.000	944.000	»	16.374.800
Segretari aggiunti	229	»	3	2.078.200	107.300	76.800	577.100	173.200	»	3.012.600
Vice segretari	202	»	»	»	»	»	»	»	»	»
CARRIERA DEL PERSONALE ESECUTIVO										
Archivisti	202	»	6	3.681.500	270.600	192.000	1.018.100	306.800	»	5.469.000
Applicati	180	»	3	1.741.500	298.000	38.400	453.600	145.200	»	2.676.700
Applicati aggiunti	157	»	»	»	»	»	»	»	»	»
CARRIERA DEL PERSONALE AUSILIARIO										
Uscieri capi	159	»	5	2.075.000	»	153.600	534.300	173.000	»	2.935.900
Agenti tecnici	159	»	1	548.600	»	38.400	133.600	45.800	»	766.400
Uscieri	151	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totale del personale dei ruoli aggiunti	»	»	41	29.596.100	1.552.700	1.190.400	8.154.200	2.466.700	»	42.960.100
TOTALE PERSONALE DI RUOLO E DEI RUOLI AGGIUNTI	512	527		441.272.100	57.422.900	4.944.000	119.496.400	36.609.900	1.238.700	660.984.000

Capitolo n. 6. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo e dei ruoli aggiunti ecc.*

(Le tabelle organiche sono state approvate con decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 1960, n. 212)

RUOLI (Qualifica o funzioni)	Coefficienti	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegno mensile	13 ^a mensilità	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1962							
PERSONALE COMANDATO										
<i>Carriera direttiva</i>										
Sostituto avv. gen dello Stato	900	»	1	4.612.500	212.200	»	»	384.400	»	5.209.100
Ispettore capo superiore . . .	670	»	1	2.010.800	»	38.400	470.000	167.500	»	2.686.700
Direttore di divisione	500	»	1	1.500.000	»	38.400	420.000	125.000	»	2.083.400
Direttore di sezione	402	»	1	1.206.000	»	38.400	337.700	100.500	»	1.682.600
Consigliere di 1 ^a classe	325	»	1	1.121.300	107.300	»	317.900	93.400	»	1.639.900
			5	10.450.600	319.500	115.200	1.545.600	870.800	»	13.301.700
<i>Carriera di concetto</i>										
Segretario capo	325	»	1	983.300	164.200	»	273.000	81.900	»	1.502.400
Geometra	271	»	1	833.300	159.700	»	284.100	69.500	»	1.346.600
Segretario aggiunto	229	»	1	755.700	»	38.400	192.400	63.000	»	1.049.500
Vice geometra	202	»	1	606.000	»	»	212.000	50.500	»	868.500
			4	3.178.300	323.900	38.400	961.500	264.900	»	4.767.000
Totale del personale comandato		»	9	13.628.900	643.400	153.600	2.507.100	1.135.700	»	18.068.700
TOTALE GENERALE	512	536		454.901.000	58.066.300	5.097.600	122.003.500	37.745.600	1.238.700	679.052.700
Indennità integrativa speciale										28.300.800
Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato										19.436.500
Aumenti periodici di stipendio, variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia e promozioni										13.210.000
										TOTALE L. 740.000.000

Capitolo n. 8. — *Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo, ecc.*

QUALIFICA (avventizi, giornalieri, ecc.)	Coefficienti	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegno mensile (Legge 19 aprile 1962 n. 174)	13 ^a mensilità	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	TOTALE
		Risultanti dal contingente autorizzato	Coperti al 1 ^o ottobre 1962							
Avventizi di I categoria . . .	500	»	2	3.262.500	102.300	38.400	840.000	268.800	»	4.512.000
Avventizi di III categoria . . .	144	»	10	4.428.000	108.300	38.400	1.209.600	369.000	»	6.153.300
Avventizi di IV categoria . . .	136	»	3	1.244.400	248.200	»	360.000	103.700	»	1.956.300
		»	15	8.934.900	458.800	76.800	2.409.600	741.500	»	12.621.600
Indennità integrativa speciale										792.000
Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato										1.530.000
Aumenti periodici di retribuzione e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia										556.400
									TOTALE . . . L	15.500.000

Capitolo n. 10 — *Paghe ed altri assegni fissi al personale operaio, ecc.*

QUALIFICA	Coefficiente di stipendio	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni <i>ad personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Soprassoldi fissi e percentuali	Compensi di cottimo	Assegno mensile (Legge 19 aprile 1962 n. 180)	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1962									
Operaio specializzato	167	1	1	501.000	»	»	»	40.200	»	»	140.400	681.600
»	»	1	1	501.000	»	»	»	40.200	»	»	140.400	681.600
Indennità integrativa speciale												52.800
Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato												50.000
Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia												215.600
												1.000.000

Spese di investimento

CAPITOLI		IMPORTO
Numero	DENOMINAZIONE	
S P E S E E F F E T T I V E		
39	Contributi a favore di enti pubblici, ecc.	420.000.000
40	Contributi dello Stato a favore degli Enti provinciali per il turismo	3.500.000.000
41	Contributi <i>una tantum</i> a favore di Enti, ecc.	150.000.000
42	Contribute dello Stato nelle spese di funzionamento dell'Ente nazionale italiano per il turismo	1.355.000.000
47	Acquisto di copie di film, ecc.	10.000.000
48	Quota del 6,17 per cento sui canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari, ecc.	475.000.000
49	Somma pari al 2 per cento di tutti i proventi effettivi lordi della Soc. R.A.I.	<i>per memoria</i>
52	Contributi rateali per riparare, ecc. alberghi, ecc.	150.000.000
53	Contributi per costruire ecc.	2.500.000
54	Contributi rateali per l'attuazione di iniziative di interesse alberghiero	550.000.000
55	Fondo commisurato allo 0,50 per cento dell'introito lordo degli spettacoli cinematografici, ecc.	550.000.000
56	Fondo commisurato al 16 per cento dell'introito lordo degli spettacoli, ecc.	5.800.000.000
57	Fondo commisurato al 2 per cento dell'introito lordo degli spettacoli, ecc.	450.000.000
58	Fondo commisurato all'1,75 per cento dell'introito lordo degli spettacoli, ecc.	500.000.000
59	Somma corrispondente al 12 per cento dell'85 per cento, ecc.	2.350.000.000
60	Quota del 6 per cento del gettito dei diritti erariali, ecc.	1.700.000.000
61	Contributi alla Sezione autonoma del credito fondiario della Banca nazionale del lavoro, ecc.	560.000
62	Somma occorrente per l'ammortamento dei mutui contratti dagli Enti autonomi lirici	3.422.182.600
Totale delle spese di investimento di parte effettiva . . .		21.385.242.600

ANNESSE N. 1

allo stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo
per l'esercizio finanziario 1963-64

(Art. 4 della legge 31 luglio 1959, n. 617)

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO (C. O. N. I.)

La presentazione del rapporto ufficiale sui Giochi di Roma, un'opera che non ha l'uguale nel suo genere, ci riporta per automatismo al 1960. Sarà questo sempre l'anno radioso dello sport italiano. La rievocazione di quanto è stato fatto dal CONI e dalle Federazioni italiane per celebrare a Roma i Giochi della XVII Olimpiade ci induce a meditare ancora sull'evento.

L'organizzazione metodica, la previsione dei tempi, la regolarità del funzionamento di ogni servizio, i magnifici risultati dei nostri atleti, vengono confermati dalla lettura di un volume che il CONI consegna alla storia del nostro Paese perchè definisca e consacri il valore, le esperienze e la passione di questo nostro sport sul quale si appuntano avidità, insidie e sospetti da parte dei profani, ma che trova la sua forza nel consenso e nello spirito di sacrificio dei suoi adepti. È noto che dai Giochi di Roma noi ci attendavamo non soltanto uno sviluppo della pratica sportiva in tutta Italia, ma anche incoraggiamenti ed aiuti concreti che agevolassero la diffusione dello sport. La speranza è sempre più bella della realtà che la segue. E per quanto i progressi si ravvisino in ogni settore, essi non sono tuttavia proporzionati alle nostre ansie ed agli altrui doveri.

I Comitati olimpici nazionali, secondo le norme ad essi dettate dal C.I.O., debbono compiere ogni sforzo perchè nei rispettivi paesi la diffusione dello sport e l'affermazione dell'idea olimpica vengano consentite e migliorate. Questa direttiva implica sacrificio e lavoro. Infatti non soltanto da noi, ma anche altrove, lo sport cerca di farsi largo combattendo pregiudizi ed ostilità. È esemplare, a questo proposito, un accurato ed approfondito studio com-

più di recente in Inghilterra prima della creazione di un libero comitato centrale per la ricreazione fisica. Lo sport rimane quindi una attività di assalto, un lavoro da pionieri. Esso parla un linguaggio più moderno, più evoluto: in effetti lo sport ha percorso i tempi. E lo sfasamento fra lo sviluppo dello sport e l'evoluzione sociale è ancora più evidente in Italia, dove la crescita del reddito medio sta seguendo ritmi impreveduti, e si avvia ad una nuova sensazionale crescita entro il 1970, come è stato autorevolmente previsto dal Ministro del Tesoro in un suo recentissimo discorso. È naturale che il coordinamento fra i vari settori di attività sia reso difficile: e si nota infatti lo sforzo dei Governi che tentano di programmare, cioè di convogliare in direzioni comuni, il potenziale espresso da un popolo di oltre cinquanta milioni di unità animato dal desiderio convinto di progredire.

In un siffatto mutamento di condizioni sociali, di rapporti umani, il problema dell'assegnazione dei compiti, la definizione delle competenze, diventano esigenze necessarie. E gli autentici sportivi si amareggiano nel constatare che, anche in questa programmazione, l'istanza da essi espressa sia quasi affatto ignorata. Stiamo aspettando in realtà che gli altri, i non sportivi, ci raggiungano là dove noi siamo già arrivati grazie ad un'idea precorritrice, di cui non pretendiamo attribuirci i meriti. Abbiamo ricevuto da altre mani la fiaccola: speriamo di aver percorso onestamente la nostra frazione.

È stato detto che l'anno 1962 è un anno grigio dello sport italiano. La definizione può anche essere ammessa. Ma va analizzata con le dovute cautele. Nella storia di un movimento non esistono in realtà anni grigi. Ogni anno è valido perchè nel suo corso molti fatti avvengono e molte idee sorgono o si maturano, anche se non giungono a compimento.

Riandando allo sviluppo del nostro movimento, noi constatiamo come gli anni così detti grigi siano stati sovente quelli della ricerca e della comparsa di nuove prospettive. È certo che non tutti gli anni futuri potranno essere uguali al 1960. Ma senza il lavoro degli anni 1957, 1958 e 1959 (e allora si parlava assai poco e assai male del CONI) non avremmo salutato il successo del 1960.

Fra l'altro, il 1962 dovrà essere ricordato come l'anno in cui alcune idee mai percepite prima, nonostante i nostri sforzi, sono finalmente diventate chiare e precise. Mi riferisco all'equivoco sulla riforma della legge del CONI, che sembra finalmente risolto. Appare ormai chiaro a tutti che l'Italia ha bisogno di una legge sullo sport, ma sullo sport educativo e formativo, che è una necessità per un paese moderno. Viceversa le numerose proposte, di certo disinteressate, per la riforma della legge sul CONI, hanno rivelato, al confronto, le loro intrinseche debolezze e soprattutto la non coerenza con il problema basilare del nostro sport, che è il bisogno, o l'opportunità, di iniziare una vera politica sportiva in un paese che oggi non la possiede. La distinzione fra le due istanze è apparsa chiara, e infatti sembra ormai decisa l'emanazione delle norme di attuazione della legge vigente. Il ministro competente, l'onorevole Folchi, di ciò convinto, si è impegnato a portarne il testo al Consiglio dei Ministri entro l'anno 1962.

Noi d'altronde abbiamo fatto tutto il possibile perchè apparisse chiara la differenza tra lo sport educativo-formativo e quello ad alto livello. Quest'ultimo è riservato ad atleti già selezionati sulla massa dei praticanti: e i praticanti sono coloro che per propria libera scelta decidono di avviarsi all'agonismo, in seno a tutte le organizzazioni nazionali che attendono all'educazione fisica dei giovani e sottoponendosi ad una serie di obblighi e di sacrifici ai quali, chi non vuole, è liberissimo di sottrarsi.

Società, Federazioni e CONI lavorano in un settore specifico, che lo Stato ha provveduto a regolare con una legge, rivedendola poi per adeguarla alle necessità dei tempi. È stato detto che la legge non sarebbe perfetta, che è vecchia e malandata. È strano tuttavia che uno strumento così logoro ci abbia permesso di raggiungere i traguardi di Cortina e di Roma e di portare lo sport agonistico italiano ad un modello che molte nazioni ci invidiano e si sforzano di imitare. Noi conosciamo i difetti di questo modello, e cerchiamo costantemente di correg-

gerli. Ma almeno questo modello esiste, tanto è vero che da molti paesi dell'estero esso viene costantemente richiesto, studiato e imitato.

Ciò che invece assolutamente non esiste è un ordinamento per l'educazione fisica della gioventù e dei lavoratori, dei cittadini di ogni condizione sociale e di ogni età i quali sentono il bisogno di fare del movimento sportivo. E lo sentono ancora di più, oggi che la automazione e la motorizzazione conducono fatalmente alla inerzia fisica. In un paese moderno come gli Stati Uniti d'America, è lo stesso presidente a raccomandare l'educazione sportiva dei cittadini. In altri paesi, come ad esempio quelli anglosassoni e scandinavi, il bisogno dello sport è soddisfatto come una primaria necessità sociale. Ancora oggi ridiamo quando il cinema o la televisione ci mostrano gli impiegati degli uffici svedesi e giapponesi che interrompono il lavoro per compiere quindici minuti di ginnastica. Fra poco non rideremo più, perchè forse anche da noi sarà auspicata la divagazione dal tavolino di ufficio o dal banco di fabbrica. E sino ad oggi nessuno ha pensato di proporre una legge rivolta al benessere fisico dei bambini, contro i quali invece operano con successo il disordine e la congestione urbanistica. I grandi, in verità, stanno costringendo le nuove generazioni ad ignorare la gioia di una corsa sui prati o in un cortile. Zone verdi, aree di gioco, sono necessità che il Comitato olimpico ha da troppo tempo ravvisate e consigliate. Abbiamo parlato in un deserto e purtroppo ancora la nostra voce s'infrange sulle mura di cemento delle nostre città. C'è qualcuno che comincia a sentirla, e a comprendere che gli sportivi non sono proprio dei faziosi o degli utopisti, ma siamo ancora lontani da un risultato concreto. Perciò il CONI vede con simpatia le iniziative, come quella della Dante Alighieri, che possono aiutare ad impostare i problemi della gioventù.

A questo punto giunge necessario il chiarimento su un'altra questione che, forse per nostra colpa, non è stata bene illustrata. Si sollecita da qualche parte una netta differenziazione tra dilettantismo e professionismo, mentre qualcuno ha chiesto addirittura che le due attività venissero decisamente separate ed amministrare da enti diversi.

Prima di tutto non si deve esagerare nelle sue dimensioni il fenomeno professionistico, che in Italia concerne qualche migliaio di atleti e non di più. Inoltre, chiunque si occupi di sport, sa che l'attività sportiva a carattere professionistico è regolata da norme che la distinguono in maniera netta dal movimento dilettantistico. Dilettanti e professionisti non possono gareggiare insieme, e lo status del professionista è riconosciuto in maniera evidente.

Quanto alla proposta di separare i due settori, sottraendo per esempio alle Federazioni nazionali di calcio e di ciclismo l'amministrazione delle attività professionistiche, occorre rammentare che ci sono Federazioni internazionali, a cui fanno capo quelle italiane, che raccolgono nel loro ambito dilettanti e professionisti. La FIFA, che è la più nota, organizza tanto il torneo di calcio olimpico quanto la Coppa del Mondo. Se il professionismo uscisse dalla casa madre dello sport sarebbe esposto ai rischi di un indiscriminato sfruttamento a carattere speculativo.

*

* *

Nello stesso anno 1962 il CONI ha dovuto combattere anche una difficile battaglia per le finanze dell'ente, depauperate dal minore introito della quota totocalcio e dalla necessità di pagare una parte dei debiti di bilancio derivanti dall'organizzazione olimpica.

È noto che l'anno 1961-62 è stato il meno ricco di concorsi, a causa della precoce chiusura del campionato di calcio. D'altra parte voi tutti sapete che i debiti delle Olimpiadi debbono essere pagati dal CONI, ed anche in un tempo assai breve. Ma non sono diminuite però le necessità dello sport italiano, che invece, nonostante tutto, è in continua espansione. La sproporzione tra i mezzi disponibili ed i compiti da attuare ci costringe ad escogitare ogni

possibile economia. Con gravi sforzi si è riusciti a contenere il bilancio 1962, ma purtroppo sino ad oggi non ravvisiamo come il prossimo bilancio 1963 potrà essere concluso in pareggio.

Con una buona dose di coraggio, il CONI ha ottenuto di elevare il prezzo della giocata minima del totocalcio, portandola da 100 a 150 lire. L'operazione, indubbiamente rischiosa, è stata a lungo studiata con il Ministero delle Finanze che è aspro più che mai nel tassare lo sport, ma generoso e paterno nel consiglio. E ciò soprattutto quanto il consiglio porta ragguardevoli vantaggi all'erario dello Stato. È prevedibile infatti che circa due miliardi di lire in più verranno introitati dall'erario grazie alle modifiche del concorso. Tuttavia il relativo sollievo che in proporzione dovrebbe venire al CONI è pregiudicato dalla minaccia, di nuovo affacciata, di una approvazione della famosa legge sugli impianti sportivi tuttora all'esame del Parlamento.

Di questa legge voi conoscete ormai l'origine e le contraddizioni. Doveva costituire il premio agli sportivi italiani per avere bene organizzato e disputati i Giochi olimpici di Roma. Ora non soltanto la legge non risolve i problemi dell'attrezzatura sportiva italiana, specialmente nel meridione, ma dovrebbe essere finanziata in massima parte dagli sportivi stessi. L'opinione pubblica ha naturalmente avvertito le debolezze della legge, e la stampa ne ha illustrato tutti gli aspetti. Il CONI, da parte sua, non si stancherà mai di ripetere che un ulteriore sacrificio finanziario imposto all'ente porterà immancabilmente a ridurre i mezzi delle Federazioni. Proprio in questi giorni, avendo constatato l'incremento delle entrate dell'erario, dovuto alla riforma del totocalcio, abbiamo ritenuto nostro dovere richiedere che le maggiori entrate servano a finanziare la legge, sempre che questa legge debba essere approvata. Mi auguro che il Consiglio nazionale voglia unirsi in ciò alla proposta della Giunta.

Nè si comprende d'altra parte perchè dovrebbe essere approvata una nuova legge quando ve ne sono altre sulla stessa materia e quando esiste un patrimonio per valore di miliardi di attrezzature che furono create per i giovani, ma che nessuno si premura di restituire allo sport e di valorizzare per il benessere dei cittadini. È lecito per esempio chiedersi allora perchè la legge n. 88 del 7 febbraio 1958 sugli impianti sportivi nelle scuole non abbia trovato soddisfacente applicazione. E credo che sarebbe anche istruttivo sapere perchè mai la palestra ex Gil di Cosenza ospiti un cinema ed una falegnameria, perchè la palestra della Gil di Reggio Calabria sia divenuta l'ufficio tecnico erariale, e perchè nello stadio di Como vi siano ancora rimesse, officine, vendite di stracci, che difficilmente si conciliano con l'attività sportiva; oppure perchè a Roma ed in altre città palestre, piscine e campi siano stati assegnati o ceduti ad associazioni ed enti che con lo sport non hanno nulla da spartire.

Se volgiamo lo sguardo oltre le nostre frontiere, possiamo constatare che i maggiori paesi sportivi, subito dopo la conclusione dei Giochi di Roma, hanno conferito aiuti concreti allo sport. Conoscerete nelle sue vaste linee il Piano d'Oro decennale tedesco per circa mille miliardi di lire, i programmi francesi, quelli inglesi, per non parlare dei paesi a democrazia popolare. È altresì interessante notare come negli stati Afro-Asiatici di nuova costituzione il fatto sportivo venga percepito ed accelerato, come una istanza sociale degna del massimo rispetto. Ai prossimi Giochi di Tokyo, nazioni pressochè sconosciute sino a ieri, intervengono con rappresentative agguerrite, e probabilmente conquisteranno titoli in ogni specialità. Ecco perchè la situazione in vista dei Giochi di Tokyo non è delle più felici per nessun paese europeo. Figuriamoci poi per il nostro che, alle difficoltà tecniche, deve aggiungere quelle di carattere extrasportivo. Esse si concretano in iniziative contorte, speculazioni pseudo scientifiche, bizantinismi ed altre stranezze retoriche che nulla aggiungono al bene dello sport e gli sottraggono invece tempo prezioso.

Ma la volontà di agire, e la contemplazione dei nostri doveri, rimangono le direttrici delle azioni dell'ente. L'attività agonistica del 1962, che troppo frettolosamente taluni definiscono negativa, presenta tuttavia molteplici aspetti positivi. Abbiamo vinto titoli mondiali nel ciclismo, con Bianchetto nella velocità dilettanti, con il quartetto dilettanti su strada,

con Renato Bongioni nella gara individuale su strada. Antonio Maspes è campione del mondo di velocità professionisti. Anche Renato Longo ha conquistato il titolo iridato di ciclocampestre. Il duo Ruatti-De Lorenzo ha vinto il titolo mondiale di bob. E confermando la loro superiorità, i pattinatori di corsa su pista hanno portato al nostro sport ben sette titoli mondiali fra maschili e femminili.

Nel campo europeo, durante i campionati di atletica leggera a Belgrado, Salvatore Morale e Abdon Pamich hanno conquistato i titoli dei 400 metri ostacoli e dei 50 chilometri di marcia, con tempi di valore mondiale. Un elogio davvero particolare deve essere rivolto ai pugili professionisti italiani, che in questo momento detengono ben cinque titoli su otto nel campo del pugilato continentale. Un plauso vada altresì alla rinnovata squadra dei dilettanti che, attraverso una serie di probanti affermazioni, dimostra le alte qualità della nostra scuola e le caratteristiche di temperamento degli atleti.

Nel campionato europeo classe lightning la nostra imbarcazione Strale II ha conquistato il titolo europeo. Edoardo Casciano è il campione europeo di tiro al piattello, e nella classifica a squadre l'Italia è al primo posto. Fra i motonauti, Flavio Guidotti è campione continentale degli entrobordo corsa classe 900 Kg. Quanto ai nostri subacquei, essi hanno vinto il campionato europeo individuale con Vincenzo Paladino, nonché quello a squadre. Primati mondiali di motonautica sono stati stabiliti da Carlo Pagliano e Giulio De Angelis.

La Federazione di pesca sportiva ha vinto il titolo mondiale individuale e a squadre nella pesca a canna. Un doppio successo hanno ottenuto i subacquei nei campionati della zona Europa-Africa.

La Federazione Italiana Gioco Calcio ha saputo profittare della negativa lezione del Cile, ricorrendo a rimedi che si sono dimostrati idonei nel corso dei felici incontri di Vienna e di Bologna. Si è visto che l'impiego di giovani calciatori italiani offre non solo decoro, ma anche possibilità di significative affermazioni. La Giunta del CONI raccomandò alle Federazioni sportive di includere nelle rappresentative nazionali soltanto elementi formati in Italia, anche perchè noi produciamo ottimi atleti come qualsiasi paese, e non dobbiamo offenderli o scoraggiarli dichiarandoli inferiori a quelli provenienti dall'estero.

È già noto che la Federazione di pallacanestro ha ormai escluso i giocatori stranieri dai campionati italiani, così come è avvenuto per la pallanuoto, ed in entrambi i casi con risultati ottimi. Ferme restando le esigenze spettacolari del professionismo, nessuno dovrà porre in dubbio il dovere morale che le rappresentative nazionali esprimano il meglio della nostra produzione atletica. E in questa circostanza formuliamo agli amici della F.I.G.C. l'invito ufficiale a mettere in cantiere una nuova squadra olimpica, degna di quella che a Roma si affermò tanto autorevolmente.

Altre discipline, come il canottaggio ed il nuoto, non hanno avuto risultati positivi nel 1962. Il canottaggio deve ritrovare nei propri ambienti e nei propri sostenitori la spinta per rinnovare le innegabili tradizioni di valore sportivo. Quanto al nuoto, ci auguriamo di non vedere dispersi i frutti di un buon lavoro che si era già posto in luce negli ultimi anni, e che sembra abbia subito invece un arresto.

La ginnastica, la scherma e la vela vanno segnalate per il particolare sforzo che pongono nella ricerca di nuovi elementi. È un titolo di merito per la Federazione ginnastica l'aver partecipato, con Menichelli, alla formazione della squadra europea che ha incontrato quella nipponica. La scherma deve suo malgrado riconoscere come la eccezionale diffusione di questo sport nel mondo e il concomitante ritiro di molti nostri campioni ormai anziani non ci consente di occupare, almeno per ora, una posizione di dominio. Ma essa ha dimostrato di aver ben centrato il problema dedicandosi alla preparazione di giovani che hanno già avuto promettenti affermazioni all'estero. La scherma è uno sport di alta specializzazione e sarà bene che la F.I.S. dedichi le proprie energie ed i mezzi disponibili soprattutto ai centri tradizionali, ricchi di gloria e più ricettivi al reclutamento ed alla propaganda.

Di nuovi elementi avrà bisogno anche il tennis. Il fatto di non aver vinto per l'ottava volta, nel dopoguerra, la zona europea della Davis è stato giudicato da certuni una specie di disgrazia nazionale. Si è dimenticato che da molti anni il tennis italiano vinceva e signoreggiava in Europa, si voleva che ciò durasse in eterno. Nello sport nessuno può pretendere di imporre cicli imperituri di monopolio. La Federazione compie ora un intenso e meritevole lavoro fra i giovani per ricostituire un nucleo di eccellenza.

Analoghe iniziative, tese a divulgare lo sport per accrescere la sua popolarità e chiamare i giovani sui campi, sono state prese da molte altre Federazioni, attraverso l'opera dei propri comitati di propaganda.

Ci duole invece che qualche Federazione, come quella della caccia, sia stata privata addirittura di entrate determinanti, attraverso una sentenza della Corte Costituzionale che ha posto in grave fermento tutto il vasto mondo venatorio nazionale. È auspicabile che l'impegno del Governo porti alla sanatoria di una situazione così gravemente compromessa e che rischia di rovinare il patrimonio faunistico nazionale.

Nel concludere la rassegna delle attività federali, è doveroso che la Giunta dedichi uno speciale riconoscimento alle Federazioni dei cronometristi e dei medici sportivi che sono sempre presenti, con zelo e con puntualità, ad ogni avvenimento di qualsiasi dimensione. In particolare la Federazione medico-sportiva, dopo la recente riforma, sta affiancando in maniera moderna la vita delle Federazioni sportive. Oggi la scienza medica fa parte integrante della tecnica dello sport e in molti casi addirittura la precede e la determina: essa non può rimanere assente e trascurata dalle nostre organizzazioni federali.

In definitiva, se è vero che l'anno 1962 non è stato dei più fortunati per lo sport italiano, non si può tuttavia disconoscere un complesso di vittorie, di affermazioni e di avvenimenti che permettono di esprimere un più equilibrato giudizio. Abbiamo infatti citato soltanto le principali vittorie dei nostri atleti. Altre prestazioni vi sono che hanno tuttavia il loro significato, ad esempio la medaglia d'argento di Pia Riva e la medaglia di bronzo di Giulio De Florian nei campionati mondiali di sci, il secondo posto dei cestisti italiani nel primo torneo internazionale juniores, il secondo posto di Fabra nella greco-romana ed il terzo di Ferrari nella libera ai campionati mondiali di lotta, le 13 medaglie d'oro del motociclismo nella « sei giorni internazionale », e la bella vittoria della nave scuola della Marina, Corsaro II, nella regata Torquay-Rotterdam.

Vanno ancora citati il successo della squadra di pistola, terza nei campionati mondiali di tiro a segno: i nostri cavalieri che, oltre alla Coppa Re Giorgio di Inghilterra, hanno vinto tre CHIO e ottenuto sette vittorie in America: la medaglia di bronzo di Menichelli e il quinto posto della squadra di ginnastica nei campionati del mondo: i pallavolisti che hanno raggiunto una soddisfacente classifica nei recenti campionati del mondo.

Infine in una specialità divenuta particolarmente attuale, il volo a vela, i nostri giovani hanno saputo vincere il primo, il secondo ed il terzo posto nei campionati europei.

Le Federazioni interessate sono state ora invitate a segnalare i nomi degli atleti probabili olimpici del 1964. L'operazione è in corso: ma occorre ripetere che la *spedizione a Tokyo* è *assai difficile* e complicata dalla distanza e dalla differenza di stagione. Il principio della partecipazione qualitativa risponde non solo alle nostre effettive possibilità tecniche, ma anche a sani criteri di natura economica. Essa deve diventare una severa regola per tutte le Federazioni, le quali faranno bene ad escludere dalle proposte di partecipazione gli ottimismo, le speranze vaghe ed i nazionalismi di settore. Il CONI cercherà di fare ogni sforzo nei riguardi dei P.O.'64, per agevolare i compiti federali. L'impegno delle Federazioni è peraltro essenziale per il successo del lavoro del quale siamo tutti seriamente compresi. Anche per i Giochi invernali di Innsbruck valgono analoghe considerazioni.

*
* *

Ma voi tutti ben sapete che le attività del CONI non si limitano alla preparazione olimpica. Abbiamo cercato, con un sacrificio economico di molti miliardi, di promuovere lo sport nella Scuola che è alla base di qualsiasi evoluzione nazionale. E pur riconoscendo i progressi compiuti, non possiamo concludere che la Scuola italiana abbia raggiunto nel settore fisico-educativo i livelli di altre scuole europee. Auspichiamo pertanto un maggiore impegno da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, sia nella impostazione dei programmi e nel loro sviluppo, sia nel settore dell'edilizia scolastica. Le nuove scuole non possono sorgere ormai senza un impianto sportivo, una zona di giochi, un campo di esercizio.

Anche per le Forze Armate il CONI ha fatto ogni possibile sforzo per affermare prima, e realizzare dopo, il concetto che la preparazione fisico-atletica è un requisito essenziale del buon soldato. Oggi siamo in piena collaborazione con le autorità militari ed i vantaggi di questa opera comune vanno ugualmente allo sport ed alle nostre Forze Armate.

L'Istituto per il Credito sportivo, che funziona soprattutto grazie all'impegno tecnico e finanziario del CONI, perchè in periodi meno difficili di quello attuale ha beneficiato di un apporto CONI dell'ammontare complessivo di 4 miliardi e 800 milioni, contro il miliardo e mezzo conferito da tutti gli altri partecipanti, attraversa un periodo di momentanea difficoltà, in attesa della emissione di obbligazioni che gli permetta di riprendere il suo lavoro a pieno ritmo. È pertanto augurabile che le competenti autorità finanziarie intervengano prontamente in favore dell'unico ente creditizio sul quale può oggi contare lo sport italiano per la realizzazione di nuovi impianti.

Nonostante le difficoltà economiche, abbiamo realizzato i programmi della Scuola, delle Forze Armate, del Credito sportivo, di piscine e palestre tipo. Sospinti dalla forza delle cose in un lavoro che non era specificamente il nostro, siamo apparsi ad un certo punto come l'ente preposto al soddisfacimento di tutte le necessità sportive e ricreative della nazione. Siamo bersagliati di richieste, persino dagli orfanotrofi, dagli enti di assistenza e dalle case di cura. Ora, per attendere a compiti così vasti, noi dovremmo avere entrate cento volte superiori. Invece il dovere ci richiama a tornare nei nostri limiti istituzionali, cosa che i nostri revisori dei conti, censori severi ma in fondo amici solerti dello sport, ci hanno sempre raccomandato. La grave frizione deriva dal fatto che l'esigenza sportiva viene sempre più avvertita dal paese, mentre le autorità centrali e periferiche, che dovrebbero attendere alla diffusione ed alla pratica dello sport educativo, non si fanno vive o rimangono inerti. Sicchè, in definitiva, i nostri servizi ed uffici centrali e periferici risultano oberati in maniera preoccupante.

Tra gli aspetti meno favorevoli del nostro lavoro dobbiamo denunciare l'eccessivo accentramento di molte organizzazioni federali. La tendenza a conferire tutto a Roma è una caratteristica nostrana: essa è talmente grave che si tenta di correggerla con la creazione di un ordinamento regionale. Ora, visto che lo sport ha già le sue ramificazioni regionali e provinciali, occorre che i dirigenti locali non vengano esautorati, e siano anzi incoraggiati a sveltere le procedure e a non pesare sempre sul centro. Lo schematismo burocratico, così tipico della nostra società, deve essere combattuto. E sarà bene che le Federazioni respingano pure la tentazione di assumere compiti e funzioni esorbitanti. Più si spende in spese generali, e meno danaro resta per lo sport. E lo sport deve essere restituito, per quanto possibile, alla sua autentica natura. Le Federazioni, forse spinte da un eccessivo entusiasmo, vorrebbero fare ancora di più, magari sostituendosi ad ogni iniziativa periferica o sociale; esse debbono invece rimanere nell'ambito delle effettive possibilità di bilancio e delle proprie competenze.

Un altro elemento negativo della nostra organizzazione è la esasperante causidicità. I ricorsi alle autorità giudiziarie sono diventati una specie di nuovo sport. Ogni volta che una minoranza è scontenta delle decisioni della maggioranza, ogni volta che l'individuo si sente deludere nelle sue aspettative, il ricorso ai tribunali estranei allo sport diventa automatico. La regola dello sport è la buona fede e l'accettazione del giuoco leale. Dovunque tale regola imperi, lo sport progredisce: se essa viene calpestata o misconosciuta, lo sport diventa la bazza degli avvocati e il campo di liti senza fine.

E poichè stiamo parlando di amarezze, ricordiamoci del Consiglio nazionale del 28 novembre 1960 e dei problemi che indicavamo al Governo per il quadriennio 1961-64. Alcune di quelle voci, come il sollievo fiscale e le agevolazioni ferroviarie, sono rimaste totalmente inascoltate sino ad ora. Sembra tuttavia che nella nuova legge sostitutrice del soccorso invernale, verrà introdotta, per la prima volta in Italia, una agevolazione a favore dello sport dilettantistico. Naturalmente sarebbero necessarie facilitazioni molto maggiori, affinché l'Italia si porti all'altezza dei paesi più evoluti. D'altra parte la esenzione totale delle tassazioni sugli avvenimenti dilettantistici e una riduzione del carico fiscale sugli spettacoli professionistici, che oggi è davvero esagerato, sono i traguardi ai quali lo sport punta da tempo.

Le provvidenze di legge per gli impianti sportivi, sapete già in quale forma siano state concretate. I provvedimenti per la Scuola, ed in particolare per l'edilizia scolastica, sono tuttora immensamente inferiori alle necessità. Comunque in qualche punto, almeno in questo settore, il ghiaccio è stato rotto. Il Ministro della Pubblica Istruzione, con una circolare del novembre scorso, esorta i Rettori ad affrontare il problema degli impianti sportivi nelle Università. Inoltre, grazie all'azione, confortata dal parere del Consiglio nazionale, ed al buon volere di alcuni eminenti parlamentari, fra i quali citiamo il Ministro per il Mezzogiorno on.le Pastore, lo sport si inserisce indirettamente anche nei programmi della Cassa del Mezzogiorno. È un nuovo spiraglio che si apre, in specie per le zone del centro-sud. Bisogna poi ringraziare il Ministro della Difesa che sta portando notevole contributo, anche finanziario, alla pratica dello sport fra i militari, includendo palestre e piscine nei piani di ricostruzione delle nuove caserme ed assicurando il massimo appoggio alla preparazione olimpica.

Almeno una parte delle nostre speranze è stata perciò realizzata. Per quanto riguarda i quattordici punti di sviluppo dello sport italiano che avevamo esposti nello stesso Consiglio nazionale, dobbiamo purtroppo identificare una situazione stagnante in tema di sviluppo dello sport aziendale, perchè i nostri contatti pazientemente condotti ad alto livello, non hanno ancora trovato una estrinsecazione positiva. Per il resto abbiamo progredito, seguendo le linee tracciate dal Consiglio nazionale. Nel settore della propaganda il CONI ha raggiunto accordi di reciproco interesse con la radio-televisione. Avrete certamente assistito a qualcuna delle trasmissioni didattiche sul gioco del calcio: ad esse altre ne seguiranno, dedicate alla atletica leggera, allo sci, e man mano anche agli altri sports fondamentali. Le trasmissioni sono fatte per i ragazzi e saranno affiancate da una opportuna azione informativa sui centri di addestramento allo sport. Con il 1963 comincerà ad essere pubblicato un periodico mensile del CONI, chiamato « Quaderni dello sport » e destinato a dare idee e informazioni su tutte le nostre attività.

I centri di propaganda giovanile hanno subito un nuovo impulso. Nel corso del 1962 ne sono stati aperti quattro di atletica, a Milano, Modena, Bologna e Padova, e uno di pallabase a Bologna. Attualmente i centri in funzione sono 37: ad essi affluiscono migliaia di ragazzi e ragazze scelti attraverso un rigoroso controllo medico-sportivo ed un impegnativo esame attitudinario.

Non è stato mai ripetuto abbastanza il principio che i centri CONI hanno soprattutto una funzione di esempio. Enti pubblici, organizzazioni aziendali, comuni, ne dovrebbero diffondere la realizzazione, per il bene dei rispettivi amministrati. I centri non vogliono risolvere il problema dell'educazione sportiva della gioventù, perchè questo è un compito

che spetta allo Stato. I centri hanno una funzione pre-agonistica, ed è logico che la selezione operata sugli iscritti, diventi progressivamente più severa.

Fra gli impegni più prossimi sono i Giochi del Mediterraneo. Voi ben ricorderete che questi Giochi, vivamente sollecitati dalla città di Napoli, hanno trovato da parte del CONI la giusta comprensione. Siamo certi che le tradizioni di ospitalità del nostro paese verranno confermate nei Giochi di Napoli. Occorre tuttavia che il Comune di Napoli, conscio delle responsabilità materiali e morali che ha voluto assumersi, sappia corrispondere alle aspettative nazionali. Il Governo ha concretamente dimostrato la sua buona volontà, partecipando con un miliardo di lire alle spese degli impianti. Il CONI a sua volta non ha mancato di aiutare in tutte le forme possibili. Ma esistono anche impegni che sono esclusivamente della città di Napoli e che a Napoli dovranno essere mantenuti.

*
* *
*

Ad una serie di attività così numerose e pesanti, il CONI ha fatto fronte con una struttura dalle dimensioni ormai consolidate. La tentazione di allargare i quadri è sempre forte; ma il nostro è un ente di erogazione e quindi deve ridurre le spese amministrative per riversare sullo sport la maggior parte delle sue entrate.

Un elogio va qui rivolto a tutti i servizi del CONI, in ispecie al Totocalcio e all'Amministrazione per le capacità di lavoro confermate in momenti di particolare delicatezza.

Ai delegati provinciali del CONI, a quelli che hanno ceduto il posto dopo aver compiuto meritoriamente il proprio ciclo, a tutti gli uffici centrali e periferici delle Federazioni, agli impiegati ed operai che hanno assicurato la funzionalità di ogni settore dell'ente, la Giunta del CONI rivolge il proprio ringraziamento.

Gli enti di propaganda e il Centro Universitario Sportivo, nella loro opera silenziosa e tenace, hanno affiancato l'attività del CONI e delle Federazioni, allevando e portando spesso alla ribalta nazionale nuovi atleti di qualità elevata. Essi meritano un incoraggiamento e la gratitudine dello sport tutto. Io ed i miei collaboratori siamo d'accordo nell'esprimere la nostra riconoscenza alla stampa, alla televisione, alla radio, che tanto contribuiscono alla diffusione ed al progresso del nostro sport; agli Azzurri d'Italia ed ai Veterani sportivi, che custodiscono un autentico patrimonio di gloria e di esempio.

Oggi, per la prima volta, non ritroviamo nei settori della stampa un valoroso amico dello sport e carissimo amico personale mio e di molti di voi, Bruno Roghi. Alla sua memoria vi propongo di dedicare un mesto ed affettuoso istante di raccoglimento.

Abbiamo avuto come al solito rapporti con molte autorità dello Stato, e speriamo che esse vogliano accentuare la loro collaborazione nel prossimo futuro.

Insieme con voi invio un deferente saluto al Ministro Alberto Folchi: e con voi esprimo la fiducia che nella sua elevata posizione di Governo egli si ricordi delle istanze degli sportivi e le giudichi meritevoli di considerazione e di sostegno. Un pensiero riconoscente inviamo ai ministri, ai parlamentari, ai dirigenti di tutte le amministrazioni che confortano con la loro autorevole comprensione la nostra opera.

A tutte le società sportive italiane, grandi e piccole, disseminate in ogni parte del paese, a queste società che costituiscono la nostra ragion d'essere ed insieme lo scopo della nostra azione, giunga, affettuoso e caldo, l'augurio che i loro valorosi atleti sappiano ovunque guadagnarsi meriti e simpatia, e il saluto dei dirigenti dello sport italiano oggi radunati per la celebrazione del XX Consiglio nazionale.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL CONTO CONSUNTIVO DEL C.O.N.I. PER L'ANNO 1961**

Il Conto Consuntivo del Comitato Olimpico Nazionale Italiano relativo all'Esercizio 1961, presenta, escluse le partite di giro che si pareggiano nell'entrata e nell'uscita per l'importo di L. 62.521.804.039, le seguenti risultanze:

Entrate effettive accertate	L.		8.797.384.059
Uscite effettive impegnate	»		7.693.856.026
			1.103.528.033
Avanzo economico di competenza . . .	L.		1.103.528.033
Entrate per movimento di capitali	L.	38.627.103	
Uscite per movimento di capitali	»	51.896.533	
			13.269.430
Avanzo finanziario di competenza . . .	L.		1.090.258.603

Il conto d'amministrazione espone i seguenti dati:

Riscossioni:

in c/competenza	L.	65.596.297.170	
in c/residui	»	3.652.155.862	
			L. 69.248.453.032

Pagamenti:

in c/competenza	L.	62.732.839.022	
in c/residui	»	6.155.171.184	
			» 68.888.010.206
			L. 360.442.826
Scoperto di cassa al 1° gennaio 1961 . . .	»		2.072.841.433
			L. 1.712.398.607
Scoperto di cassa al 31 dicembre 1961 . . .	L.		1.712.398.607

Residui attivi:

esercizio 1961	L.	5.761.518.031	
esercizi precedenti	»	2.784.741.676	
			» 8.546.259.707
			L. 6.833.861.100

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Ministero del turismo
e dello spettacolo

Residui passivi:

esercizio 1961	L.	7.534.717.576	
esercizi precedenti	»	4.478.220.463	
			» 12.012.938.039
Disavanzo d'amministrazione al 31-12-1961 . . .	L.	5.179.076.939	

Tale disavanzo, che presenta una diminuzione di L. 810.258.603, rispetto a quello esistente alla chiusura dell'esercizio precedente, risulta così determinato:

Disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1960	L.	5.989.335.542
Avanzo finanziario esercizio 1961	»	1.090.258.603
	L.	4.899.076.939

Variazioni nei residui accertate nel 1961:

Minori residui attivi	L.	275.924.944	
Maggiori residui passivi	»	4.075.056	
			» 280.000.000
Torna il disavanzo d'amministrazione di . . .	L.	5.179.076.939	

Dall'esame del Consuntivo in argomento, si rileva quanto segue:

le entrate effettive accertate in L. 8.797.384.059 risultano aumentate di L. 907.384.059 rispetto alla previsione iniziale e la variazione è derivata:

a) da un maggior gettito, rispetto a quello previsto, dei concorsi pronostici, per	L.	362.557.011
b) da maggiori proventi della gestione degli impianti sportivi e dei Centri di propaganda giovanile, per	»	156.999.304
c) da maggiori proventi patrimoniali, per	»	78.316.364
d) da maggiori entrate straordinarie, per	»	309.511.380
	L.	907.384.059

D'altro canto l'importo globale delle entrate effettive accertate nell'esercizio 1961 è stato inferiore, per L. 2.492.047.562, a quello dell'esercizio precedente; la flessione è dovuta alla differenza tra l'accertamento di minori entrate straordinarie, in L. 3.525.956.994 (lire 339.511.380 nel 1961, contro lire 3.865.468.374 nel 1960), di minori proventi derivanti dalla gestione degli impianti sportivi e dai Centri di propaganda sportiva giovanile, in L. 18.543.151 (lire 316.999.304 nel 1961, contro lire 335.542.455 nel 1960), di minori proventi patrimoniali, in L. 39.024.921 (L. 278.316.364 nel 1961, contro L. 317.341.285 nel 1960), e di maggiori proventi realizzati dai concorsi pronostici, per L. 1.091.477.504, come in seguito sarà indicato.

La riduzione delle entrate straordinarie del 1961, rispetto a quelle dell'esercizio precedente, è dovuta essenzialmente al fatto che nel 1960 erano compresi in dette entrate i proventi derivanti dalla manifestazione olimpica attuata in Italia.

Si rileva che anche per il 1961 le entrate straordinarie sono costituite per la maggior parte da proventi residui della stessa manifestazione, che non era stato possibile accertare tempestivamente, come, ad esempio, i proventi derivanti dal film « La grande Olimpiade ».

Le uscite effettive impegnate nell'esercizio 1961, ammontanti a complessive L. 7.693.856.026, sono superiori di sole L. 36.356.026 a quelle inizialmente previste e la differenza è costituita dal saldo delle variazioni nei due sensi verificatesi nel corso dell'esercizio nelle singole voci di spesa.

Le spese effettive, messe a confronto con quelle dell'esercizio precedente, risultano così ripartite:

	Esercizio 1960	Esercizio 1961
Spese d'istituto ordinarie	L. 3.501.238.971	L. 4.070.489.904
Spese d'istituto straordinarie (in esse comprese le spese per impianti e organizzazione Olimpiadi)	» 7.130.254.568	» 1.829.915.316
Spese generali	» 1.541.928.683	» 1.793.450.806
	<u>L. 12.173.422.222</u>	<u>L. 7.693.856.026</u>

Dal suddetto raffronto si rileva che nel 1961 le uscite effettive sono complessivamente diminuite rispetto all'esercizio precedente di L. 4.479.566.196 e che la riduzione è connessa esclusivamente a minori spese d'istituto straordinarie, in L. 5.300.339.252, a cui — d'altro canto — hanno fatto riscontro maggiori spese di istituto ordinarie in L. 569.250.933 e maggiori spese generali amministrative in lire 251.522.123.

La cennata riduzione delle spese straordinarie d'istituto è dovuta essenzialmente alla indicata eliminazione delle spese « olimpiche », che hanno notevolmente influenzato i bilanci dell'ultimo quadriennio, nonché alla diminuzione delle spese per l'attività sportiva scolastica e delle Forze Armate e per la costruzione degli occorrenti impianti sportivi. Al riguardo va notato che dell'esercizio 1961 il Ministero della Pubblica Istruzione ha provveduto direttamente all'assunzione di alcuni oneri per l'attività sportiva nelle Scuole, che prima erano a carico del CONI.

L'incremento delle spese ordinarie d'istituto è dovuto principalmente all'aumento dei contributi concessi alle Federazioni sportive, i quali — come negli esercizi precedenti — costituiscono la parte preminente di tutte le uscite ordinarie dell'Ente.

I contributi erogati alle Federazioni Sportive Nazionali risultano così ripartiti:

Alle Federazioni sportive olimpiche (esclusa la F.I.G.C.), per contributi ordinari	L. 1.705.500.000
Alle Federazioni sportive non olimpiche, per contributi ordinari . .	» 455.000.000
Alla Federazione Italiana Giuoco Calcio, quale percentuale sui proventi lordi dei concorsi pronostici	» 702.576.880
Commissione Pentathlon Moderno	» 12.000.000
Contributi straordinari per propaganda sportiva giovanile e scolastica	» 40.000.000
Contributi straordinari diversi	» 19.720.000
	<u>L. 2.934.796.880</u>

che rappresenta il 37,37 per cento del complesso delle spese effettive ed il 49,74 per cento delle spese d'istituto, ordinarie e straordinarie.

Ai fini del computo del costo globale delle Federazioni Sportive occorrerebbe tener conto della spesa del personale in servizio presso le Federazioni stesse, il cui importo in L. 579.312.757 figura tra le spese generali del CONI.

In confronto dell'esercizio precedente è stata erogata alle Federazioni sportive nazionali una maggiore somma di L. 246.024.221; l'aumento deriva per lire 83.517.212 dal maggiore contributo alla Federazione Italiana Giuoco Calcio, in dipendenza dei maggiori proventi realizzati dai concorsi pronostici e — per la restante parte — da maggiori contributi concessi a ciascuna Federazione a titolo integrativo, in relazione alla necessità d'incrementare l'attività delle Federazioni medesime a seguito dei nuovi orientamenti emersi dopo l'effettuazione dell'ultima manifestazione olimpica in materia di preparazione atletica.

Circa l'esigenza a suo tempo prospettata di assicurare la coincidenza dei bilanci delle Federazioni con quello del C.O.N.I., nel rilevare che ormai tale esigenza è stata per la maggior parte dei casi soddisfatta, si conferma l'opportunità che a detto adempimento si attengano le restanti Federazioni.

Per quanto, poi, concerne la Società « Federcalcio » si rileva che non è stato ancora provveduto alla liquidazione di essa, in attesa della definizione del giudizio promosso innanzi al Consiglio di Stato dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio.

Le spese generali del C.O.N.I., che figurano in bilancio per lire 1.793.450.806, presentano un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di L. 251.522.123; l'incremento, tenuto conto della natura delle diverse spese, risulta dovuto alle seguenti variazioni:

Oneri per il personale	+	L.	115.152.284
Spese per l'amministrazione (cancelleria, postali, luce, acqua, fitti, ecc.)	+	»	23.058.236
Acquisto e manutenzione mobili	—	»	39.624.858
Manutenzione ed altri oneri relativi agli immobili	+	»	19.552.561
Imposte e tasse	+	»	50.000.000
Spese riunioni collegiali e di rappresentanza	+	»	13.620.998
Spese varie	+	»	69.762.902
		+	<u>L. 251.522.123</u>

A riguardo degli oneri concernenti il personale, passati complessivamente da lire 1.307.897.680 del 1960 a L. 1.423.049.964 nel 1961, e che costituiscono circa l'80 per cento del totale delle spese generali, si rileva che l'incremento è afferente per lire 51.364.958 al personale in servizio presso le Federazioni sportive e per lire 63.787.326 al personale in servizio presso il CONI medesimo.

Tali aumenti derivano essenzialmente da promozioni e da miglioramenti di stipendio dovuti a progressi di carriera.

Nell'occasione si conferma l'esigenza già più volte richiamata di procedere alla regolamentazione della posizione giuridica ed economica del personale.

L'aumento, in L. 23.058.236, delle spese per l'amministrazione (L. 79.218.314 nel 1961, contro L. 56.160.078 del 1960) concerne prevalentemente spese postelegrafoniche, per luce, acqua e riscaldamento, in relazione più che ai maggiori consumi effettuati, al maggiore costo dei servizi e della manutenzione degli impianti relativi.

La riduzione, in L. 39.624.858, delle spese per l'acquisto e la manutenzione dei mobili (L. 18.505.524 del 1961, contro L. 58.130.382 del 1960) è connessa alle minori necessità verificatesi nel corso dell'esercizio.

D'altro canto, l'aumento delle spese di manutenzione degli immobili, passate da Lire 52.668.928 del 1960 a L. 72.221.489 nel 1961, è da porre in relazione ai nuovi fabbricati

acquisiti al patrimonio del C.O.N.I., (fra cui il nuovo Palazzo delle Federazioni Sportive) o presi in affitto; tra le spese per immobili, figurano, poi, anche le imposte e tasse relative ai medesimi, le quali nel corso del 1961 sono ammontate a lire 8,4 milioni circa.

L'aumento, invece, degli stanziamenti per imposte e tasse, in lire 50 milioni (lire 80 milioni nel 1961, contro lire 30 milioni nel 1960) è costituito esclusivamente dall'accantonamento effettuato per fronteggiare il pagamento dell'imposta di ricchezza mobile sugli utili di bilancio, per la cui definizione sono in corso contatti con i competenti Uffici finanziari.

L'incremento delle spese per riunioni degli organi collegiali del C.O.N.I. e di rappresentanza è soltanto apparente, in quanto trattasi di opportuno trasferimento di detti oneri dalle spese d'istituto ordinarie, nelle quali erano state comprese nei bilanci dei precedenti esercizi, alle spese generali; anzi si rileva che dette spese presentano una diminuzione di lire 295.478 rispetto all'esercizio precedente (lire 13.620.998 nel 1961, contro L. 13.916.476 del 1960).

Infine, si rileva che l'aumento, in L. 69.762.902, delle spese varie (lire 106.834.517 nel 1961, contro L. 37.071.615 nel 1960) è stato determinato quasi esclusivamente dai maggiori interessi passivi corrisposti dal C.O.N.I. nel corso del 1961, sia per gli scoperti di cassa verificatisi nei confronti dell'Istituto tesoriere (Banca Nazionale del Lavoro) e sia per l'utilizzo delle somme dovute all'Istituto di credito sportivo in base alla legge 24 dicembre 1957, n. 1295.

Le entrate per movimento di capitali, ammontate nel 1961 a complessive L. 38.627.103, sono afferenti per L. 18.462.251 a riscossione di titoli estratti e per L. 20.164.852 al valore degli immobili ceduti in uso al personale con patto di futura vendita.

Si rivela, in proposito, che nel 1961 nessuna somma è stata rimborsata dall'INCIS in conto del residuo mutuo di lire 400 milioni, a suo tempo erogato dal C.O.N.I. (lire 500 milioni) per il finanziamento necessario alla costruzione del Villaggio olimpico, per cui deve prospettare l'esigenza che siano attuati opportuni interventi per il sollecito recupero del cennato mutuo.

Le uscite per movimento di capitali, ammontanti a L. 51.896.533, sono costituite per L. 40.000.000 da spese sostenute per il lavori di completamento della sede delle Federazioni sportive in Roma, per L. 4.561.158 dagli acquisti ed aumenti di valore degli immobili commerciali, e per L. 7.335.375 dal plusvalore dei titoli di proprietà per effetto delle oscillazioni nelle quotazioni.

A riguardo di quest'ultima uscita, si rileva che essa costituisce una spesa puramente figurativa, in quanto trova compensazione in una entrata dello stesso importo in partite di giro fra le contabilità speciali e che — a sua volta — pareggia con una uscita della stessa natura impegnata e non pagata (residuo passivo); tale procedura contabile viene seguita dall'Ente al fine di determinare una precisa corrispondenza tra le scritture finanziarie di bilancio e quelle concernenti il patrimonio, nelle quali i maggiori o i minori valori determinatisi nei titoli per effetto delle oscillazioni dei corsi vengono accantonati in apposito fondo oscillazione titoli.

* * *

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale del C.O.N.I. alla fine del 1961 espone in sintesi, esclusi i beni di terzi che pareggiano in attivo e passivo per l'importo di lire 2.078.775.310, i seguenti dati:

Attività	L.	12.542.566.830
Passività	»	11.646.561.336
		<hr/>
Patrimonio netto (riserva) . . .	L.	896.005.494
		<hr/>

Il patrimonio netto risulta aumentato di L. 823.528.033 rispetto a quello esistente al 31 dicembre 1960 e l'incremento è costituito dalla differenza tra l'avanzo economico realizzato per l'esercizio 1961 e le variazioni intervenute nei residui degli esercizi precedenti, come segue:

Avanzo economico competenza esercizio 1961		L.	1.103.528.033
Minori residui attivi	L.	275.924.944	
Maggiori residui passivi	»	4.075.056	» 280.000.000
			<u>L. 823.528.033</u>

La variazione nei residui attivi concerne essenzialmente le partite di giro per effetto di migliori accertamenti relativi agli esercizi precedenti, mentre quella nei residui passivi è costituita dal saldo tra gli aumenti e le diminuzioni verificatisi per il riaccertamento di residui passivi afferenti le passate gestioni.

La consistenza patrimoniale sopra riferita prescinde da quelle delle singole Federazioni Sportive, le quali figurano in apposito allegato al conto in esame.

GESTIONE DEI CONCORSI PRONOSTICI

La gestione del 1961 si riassume nei seguenti dati:

Entrate:

Proventi lordi dei concorsi	L.	38.840.992.587
Proventi extra concorso	»	211.850.144
		<u>L. 39.052.842.731</u>

Uscite:

Premi	L.	13.320.735.761
Spese di gestione	»	2.814.467.344
Imposta unica	»	15.055.082.615
		<u>» 31.190.285.720</u>

Provento netto spettante al C.O.N.I. . . . L. 7.862.557.011

Nell'anno 1961 risultano svolti n. 48 concorsi Totocalcio, a fronte di n. 42 concorsi Totocalcio e n. 1 concorso Totosport dell'esercizio precedente.

In relazione, pertanto, al maggior numero dei concorsi i proventi lordi realizzati sono stati superiori di L. 3.596.749.787 a quelli del 1960 (L. 35.244.242.800), con un aumento percentuale del 10,21 per cento.

D'altro canto l'incasso medio dei concorsi risulta diminuito dell'1,3 per cento, passando da lire 819,63 milioni del 1960 a lire 809,19 milioni nel 1961.

I proventi extra concorso, aumentati di L. 19.297.881 rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti da:

Publicità attiva	L.	53.355.225
Proventi giornale	»	98.991.246
Proventi vari	»	59.503.673
	L.	211.850.144

L'aumento si è avuto nella pubblicità attiva per L. 6.856.875, nei proventi del giornale per L. 1.645.520 e nei proventi vari per lire 10.795.486.

Il provento netto del C.O.N.I. è stato di L. 7.862.557.011, con un aumento, rispetto al provento netto del 1960, di L. 1.091.477.504.

Le spese, che complessivamente sono ammontate nell'esercizio 1961 a lire 2.814.467.344, presentano una riduzione di L. 51.272.598 in confronto a quelle sostenute nel 1960, pari cioè al 2 per cento circa, pur essendo stato attuato un maggior numero di concorsi.

Dette spese risultano così ripartite:

Spese di concorso	L.	1.091.213.965
Spese generali	»	1.158.043.637
Publicità passiva	»	305.259.948
Spese per il giornale	»	102.163.674
Spese d'impianto	»	6.106.139
	L.	2.662.787.363
Contributo per soccorso invernale	»	151.679.981
	L.	2.814.467.344

Le spese di concorso sono diminuite di L. 62.614.496 rispetto a quelle dell'esercizio precedente (L. 1.153.828.461); la riduzione è stata possibile per il contenimento di talune spese varie, mentre le spese concernenti gli stampati, i compensi al personale ausiliario ed i premi ai ricevitori sono aumentate in relazione al maggior numero dei concorsi.

Le spese generali, passate da L. 1.097.918.627 del 1960 a lire 1.158.043.637, sono aumentate del 5,5 per cento e l'incremento è rappresentato quasi interamente dai maggiori oneri per il personale addetto al servizio per aumenti determinatisi nelle retribuzioni per scatti di anzianità e promozioni.

La pubblicità passiva presenta una spesa di L. 305.259.948, con una riduzione di lire 24.121.778 nei confronti di quella sostenuta nel 1960 (L. 329.381.726), dovuta essenzialmente alla minore propaganda effettuata a mezzo stampa e manifesti, che era risultata particolarmente onerosa; d'altro canto è stata incrementata la propaganda cinematografica ed a mezzo della radio e della televisione.

Nelle spese sostenute per la pubblicazione del giornale settimanale « Totocalcio », che ha — com'è noto — la funzione, oltrechè pubblicitaria, anche di bollettino ufficiale dei concorsi pronostici del C.O.N.I., si rileva, nei confronti del 1960, un aumento di L. 8.210.001.

Le risultanze derivate dalla gestione del giornale sono:

Proventi	L.	98.991.246
Spese	»	102.163.674
		<hr/>
	Deficit L.	3.172.428
		<hr/> <hr/>

Tale deficit in effetti deve considerarsi maggiorato di lire 29.867.523, in relazione al fatto che le spese inerenti al personale di redazione ed amministrativo sono contabilizzate tra le spese generali di tutto il servizio.

Le spese d'impianto, che riguardano esclusivamente l'acquisto di mobili, macchine ed arredi vari, per il potenziamento dell'attrezzatura tecnica del Servizio Totocalcio, sono state inferiori di L. 15 milioni 772.149 a quelle del 1960 (L. 21.878.288).

* * *

Dall'analisi dei dati sopra esposti può rilevarsi, sia pure in sommaria sintesi, la complessa attività del C.O.N.I. e gli apprezzabili risultati di bilancio conseguiti, i quali hanno consentito il realizzo di un avanzo generale di L. 823.528.033 che riduce di pari somma il disavanzo che si era determinato a causa della organizzazione dei Giochi Olimpici 1960.

Nel dare atto dell'impegnativa opera in tal senso svolta dai dirigenti, il Collegio tuttavia conferma la necessità che il C.O.N.I. prosegua nell'azione intesa ad assicurare il graduale costante riassorbimento del cennato disavanzo, destinando a tal fine ogni possibile economia e le sopravvenienze che avessero a verificarsi.

Il Collegio, infine, attestato che i dati del Conto Consuntivo in esame trovano esatta corrispondenza con le scritture e gli atti contabili, periodicamente revisionati, conferma il giudizio altre volte espresso sulla funzionalità del Servizio Ragioneria del C.O.N.I. ed esprime l'avviso che il Conto Consuntivo dell'esercizio 1961 possa riportare l'approvazione del Consiglio Nazionale.

Il Collegio dei Revisori

Dott. ARGANTE BOSSA

Dott. ANTONIO SAFFIOTTI

Dott. ERICO PRINCIPE

Dott. ETTORE ARAGONA

Dott. FERRUCCIO CATTANEO

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Ministero del turismo
e dello spettacolo

T A B E L L E

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Ministero del turismo
e dello spettacolo

COMPETENZA			GESTIONE DEI RESIDUI					RESIDUI DELLE GESTIONI PRECEDENTI E DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
SUNTIVO			Residui attivi gestioni precedenti	Residui gestioni precedenti incassati	Variazioni nei residui	Residui gestioni precedenti da incassare		TOTALI			TOTALI
Somme da riscuotere		TOTALI									
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
--	--	5.689.682	8.032.996	952.243	3.500.000	--	--	3.580.753	--	--	9.270.435
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
--	--	16.000.000	42.078.003	666.893	--	--	--	41.411.110	--	--	57.411.110
--	--	49.338.229	53.605.932	13.479.397	--	--	--	40.126.535	--	--	89.464.764
--	--	71.027.911	103.716.931	15.098.533	3.500.000	--	--	85.118.398	--	--	156.146.309
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
--	--	79.240.454	368.017.215	216.318.950	+ 39.506.492	--	--	191.204.757	--	--	270.445.211
--	--	5.611.249.666	6.241.088.336	3.420.738.379	-311.931.436	--	--	2.508.418.521	--	--	8.119.668.187
--	--	5.690.490.120	6.609.105.551	3.637.057.329	-272.424.944	--	--	2.699.623.278	--	--	8.390.113.398
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
--	--	71.027.911	103.716.931	15.098.533	3.500.000	--	--	85.118.398	--	--	156.146.309
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
--	--	5.690.490.120	6.609.105.551	3.637.057.329	-272.424.944	--	--	2.699.623.278	--	--	8.390.113.398
--	--	5.761.518.031	6.712.822.482	3.652.155.862	-275.924.944	--	--	2.784.741.676	--	--	8.546.259.707

Titolo	Capitolo	VOCI	GESTIONE DELLA					
			PREVENTIVO			CON		
			Previsioni iniziali	Variazioni		Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate
	in +	in -						
I		PARTE II - USCITE						
		USCITE EFFETTIVE						
		Ordinarie:						
		Spese d'istituto						
	1	Contributi alle Federazioni Sportive	2.160.500.000	—	—	2.160.500.000	2.160.500.000	2.041.154.626
	1 bis	Contributo percentuale alla F.I.G.C.	642.500.000	60.076.880	—	702.576.880	702.576.880	702.576.880
	1 ter	Attività Pentathlon Moderno	12.000.000	—	—	12.000.000	12.000.000	4.500.000
	2	Ristorno quote Federazioni Sportive su percentuali 5 % su incassi manifestazioni sportive	p.m.	—	—	p.m.	—	—
	2 bis	Ristorno proventi targhe anteriori a favore automobilismo sportivo	—	—	—	—	—	—
	3	Gestione e manutenzione ordinaria impianti sportivi di proprietà o in gestione	300.000.000	55.000.000	1.814.550	353.185.450	344.397.316	321.645.093
	4	Organizzazione Periferica del C.O.N.I.: fondi per il funzionamento	100.000.000	—	45.871.120	54.128.880	54.128.880	54.128.880
	5	Erogazione per attività di propaganda sportiva in Italia ed all'Estero	150.000.000	51.000.000	—	201.000.000	201.000.000	186.554.237
	6	Sovvenzioni speciali attività periferica	230.000.000	45.871.120	—	275.871.120	275.871.120	224.185.449
	7	Premi, coppe, medaglie e distintivi	20.000.000	—	10.000.000	10.000.000	7.679.571	7.679.571
	8	Stampa, arte e mostre (ispirate allo Sport), pubblicazioni varie e Cineteca	35.000.000	—	12.000.000	23.000.000	22.356.057	21.849.057
	9	Materiale sportivo	40.000.000	—	20.000.000	20.000.000	19.980.080	17.270.080
	10	Fondo speciale partecipazione Olimpiadi 1964 (quota 1961)	150.000.000	—	—	150.000.000	150.000.000	—
	11	Assicurazioni degli Sportivi	120.000.000	—	—	120.000.000	120.000.000	120.000.000
		Spese generali						
	12 a	Indennità, stipendi e previdenze C.O.N.I.	400.000.000	88.000.000	—	488.000.000	485.397.683	485.397.683
	12 b	Indennità, stipendi e previdenze Federazioni Sportive Nazionali	500.000.000	6.799.880	—	506.799.880	506.799.880	506.799.880
	12 c	Salari e previdenze	300.000.000	—	—	300.000.000	283.735.312	283.735.312
	13	Collaborazioni varie	25.000.000	—	—	25.000.000	22.218.242	22.218.242
	14	Postelegrafoniche (tariffe e manutenzione impianti)	26.000.000	14.500.000	—	40.500.000	40.482.160	40.482.160
	15	Cancelleria, stampati, fotocopie, ecc.	18.000.000	—	—	18.000.000	14.681.741	14.681.741
	16	Manutenzione ordinaria Sedi C.O.N.I. di proprie- tà e non, vigilanza, spese condominiali ed imposte e tasse su beni immobili	50.000.000	10.000.000	—	60.000.000	58.879.470	58.879.470
	17	Assicurazioni reali e personali	15.000.000	—	—	15.000.000	13.342.019	13.342.019
	18	Luce, acqua, riscaldamento (consumi e manu- tenzione impianti)	25.000.000	—	—	25.000.000	22.054.413	22.054.413
	19	Viaggi e trasferte	10.000.000	—	—	10.000.000	9.927.239	9.927.239
	20	Acquisto beni mobili d'inventario	45.000.000	—	30.000.000	15.000.000	10.876.192	6.113.242
	21	Manutenzione beni mobili d'inventario	7.000.000	1.000.000	—	8.000.000	7.629.332	7.629.332
	22	Fitti e canoni vari	2.000.000	—	—	2.000.000	2.000.000	2.000.000
	23	Erogazioni per cause varie	1.000.000	—	—	1.000.000	827.020	827.020
	24	Spese varie ed impreviste	12.000.000	94.433.192	—	106.433.192	106.007.497	54.651.626
	25	1) Fondo liquidazione person. C.O.N.I. (quo- ta 1961)	60.000.000	—	—	60.000.000	42.458.731	42.458.731
		2) Fondo liquidazione personale Federazioni Sportive Nazionali (quota 1961)	39.500.000	33.012.877	—	72.512.877	72.512.877	72.512.877

Titolo	Capitolo	VOCI	GESTIONE DELLA						
			PREVENTIVO				CON		
			Previsioni iniziali	Variazioni		Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme Debiti
in +	in -								
	26	Riunione Organi del C.O.N.I. Colle- gi e Commissioni varie	12.000.000	—	—	12.000.000	11.715.829	11.715.829	—
	27	Spese di rappresentanza	2.000.000	—	—	2.000.000	1.905.169	1.905.169	—
	28	Imposta sulle società e sulle obbli- gazioni	30.000.000	—	—	30.000.000	30.000.000	—	30.000.000
	29	Imposta R.M. cat. B sugli utili di Bilancio	50.000.000	—	—	50.000.000	50.000.000	—	50.000.000
29 bis		Impianti ed organizzazione Olim- piadi	—	—	—	—	—	—	—
		<i>Straordinarie</i> Spese d'istituto							
	30	Attività sportiva scolastica	439.000.000	7.358.200	89.000.000	357.358.200	357.358.200	311.087.286	21.841.531
	31	Attività ed impianti sportivi delle FF.AA. VV.FF.	276.000.000	34.000.000	141.000.000	169.000.000	169.000.000	72.776.244	21.078.700
	32	Costruzione impianti per esercizio sportivo scolastico e di propa- ganda	211.000.000	—	—	211.000.000	211.000.000	—	—
	33	Manutenzione straordinaria im- pianti sportivi di proprietà o in gestione	150.000.000	—	—	150.000.000	150.000.000	30.618.030	19.118.673
	34	Contributi a fondo perduto, per la- vori di costruzione, ricostruzione o miglioramenti impianti spor- tivi di proprietà di terzi	275.000.000	—	—	275.000.000	275.000.000	136.073.724	138.926.276
	35	Spese Centro Studi Impianti Sportivi	12.000.000	—	—	12.000.000	12.000.000	7.466.666	4.533.334
	36	Spese costruzione impianti sportivi («tipo»)	20.000.000	—	—	20.000.000	20.000.000	—	—
	37	Contributi per il Credito sportivo .	385.000.000	3.409.666	—	388.409.666	388.409.666	—	388.409.666
	38	Centri di Propaganda Sportiva Giovanile	300.000.000	—	52.892.550	247.147.450	247.147.450	177.462.344	3.469.558
		Totale delle uscite effettive	7.657.500.000	504.461.815	402.538.220	7.759.423.595	7.693.856.026	6.094.360.152	940.996.827
II		USCITE PER MOVIMENTI DI CAPITALI							
	39	Estinzione mutui passivi	—	—	—	—	—	—	—
	40	Acquisto beni patrimoniali							
		a) titoli	—	—	—	—	7.335.375	7.335.375	—
		b) immobili	—	—	—	—	44.561.158	26.599.621	4.650.895
	41	Concessione mutui attivi	—	—	—	—	—	—	—
		Totale uscite per movimenti di cap.	—	—	—	—	51.896.533	33.934.996	4.650.895
		USCITE PER PARTITE DI GIRO							
	42	Versamento somme riscosse per con- to di terzi	300.000.000	—	—	300.000.000	191.733.698	114.649.017	74.066.491
	43	Pagamento somme per conto di terzi	300.000.000	25.000.000	—	325.000.000	304.454.284	303.713.258	741.026
	44	Contabilità speciali	60.000.000.000	—	—	60.000.000.000	62.025.616.057	56.186.181.599	5.834.325.859
		Totale uscite per partite di giro . .	60.600.000.000	25.000.000	—	60.625.000.000	62.521.804.039	56.604.543.874	5.909.133.376
		RIEPILOGO GENERALE DELLE USCITE							
		Totale uscite effettive	7.657.500.000	504.461.815	402.538.220	7.759.423.595	7.693.856.026	6.094.360.152	940.996.827
		Totale uscite per movimento di ca- pitali	—	—	—	—	51.896.533	33.934.996	4.650.895
		Totale uscite per partite di giro . .	60.600.000.000	25.000.000	—	60.625.000.000	62.521.804.039	56.604.543.874	5.909.133.376
		Totale generale delle uscite	68.257.500.000	529.461.815	402.538.220	68.384.423.595	70.267.556.598	62.732.839.022	6.854.781.098

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Ministero del turismo
e dello spettacolo

COMPETENZA		GESTIONE DEI RESIDUI								
SUNTIVO		Residui passivi gestioni precedenti	Residui gestioni precedenti pagati	Variazioni nei residui	Residui gestioni precedenti da pagare			Residui delle gestioni precedenti e della gestione di competenza		
da pagare					Debiti	Accantonamenti	TOTALI	Debiti	Accantonamenti	TOTALI
Accantonamenti	TOTALI									
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
---	30.000.000	85.576.566	54.468	---	85.552.098	---	85.522.098	115.522.098	---	115.522.098
---	50.000.000	41.500.000	---	---	41.500.000	---	41.500.000	91.500.000	---	91.500.000
---	---	1.600.506.731	892.656.501	+408.471.380	809.099.605	307.222.005	1.116.321.610	809.099.605	307.222.005	1.116.321.610
24.429.383	46.270.914	30.846.315	24.794.925	---	---	6.051.390	6.051.390	21.841.531	30.480.773	52.322.304
75.145.056	96.223.756	365.370.377	132.065.552	---	85.775.298	147.529.527	233.304.825	106.853.998	222.674.583	329.528.581
211.000.000	211.000.000	2.289.075.892	588.215.460	---	176.649.144	1.524.211.288	1.700.860.432	176.649.144	1.735.211.288	1.911.860.432
100.263.297	119.381.970	28.435.527	20.085.081	---	7.711.747	638.699	8.350.446	26.830.420	100.901.996	127.732.416
---	138.926.276	248.619.888	61.358.620	-79.889.474	97.796.348	9.575.446	107.371.794	236.722.624	9.575.446	246.298.070
---	4.533.334	674.938	---	---	674.938	---	674.938	5.208.272	---	5.208.272
20.000.000	20.000.000	419.284.101	40.614.154	-50.000.000	6.996.894	321.673.053	328.669.947	6.996.894	341.673.053	348.669.947
---	388.409.666	127.164.610	---	---	127.164.610	---	127.164.610	515.574.276	---	515.574.276
66.215.548	69.685.106	44.872.378	13.079.614	---	70.000	31.722.764	31.792.764	3.539.558	97.938.312	101.477.870
658.499.047	1.599.495.874	5.736.548.447	1.968.627.899	+88.427.430	1.505.721.631	2.350.626.347	3.856.347.978	2.446.718.458	3.009.125.394	5.455.843.852
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
13.310.642	17.961.537	164.867.660	31.583.557	---	133.016.599	267.504	133.284.103	137.667.494	---	151.245.640
---	---	---	---	---	---	---	---	---	13.578.146	---
13.310.642	17.961.537	164.867.660	31.583.557	---	133.016.599	267.504	133.284.103	137.667.494	13.578.146	151.245.640
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
3.018.190	77.084.681	235.511.764	136.415.961	--- 431.634	95.225.979	3.438.190	98.664.169	169.292.470	6.456.380	175.748.850
---	741.026	1.694.942	699.931	---	995.011	---	995.011	1.736.037	---	1.736.037
5.108.599	5.839.434.458	4.490.693.778	4.017.843.836	-83.920.740	383.328.561	5.600.641	388.929.202	6.217.654.420	10.709.240	6.228.363.660
8.126.789	5.917.260.165	4.727.900.484	4.154.959.728	-84.352.374	479.549.551	9.038.831	488.588.382	6.388.682.927	17.165.620	6.405.848.547
658.499.047	1.599.495.874	5.736.548.447	1.968.627.899	+88.427.430	1.505.721.631	2.350.626.347	3.856.347.978	2.446.718.458	3.009.125.394	5.455.843.852
13.310.642	17.961.537	164.867.660	31.583.557	---	133.016.599	267.504	133.284.103	137.667.494	13.578.146	151.245.640
8.126.789	5.917.260.165	4.727.900.484	4.154.959.728	-84.352.374	479.549.551	9.038.831	488.588.382	6.388.682.927	17.165.620	6.405.848.547
679.936.478	7.534.717.576	10.629.316.591	6.155.171.184	+ 4.075.056	2.118.287.781	2.359.932.682	4.478.220.463	8.973.068.879	3.039.869.160	12.012.938.039

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

1) Cassa generale all'inizio dell'Esercizio 1961 (Deficit)	—	L. 2.072.841.433
2) Riscossioni:		
a) in conto residui	L. 3.652.155.862	
b) in conto competenze:		
1) entrate effettive	L. 8.726.356.148	
2) entrate per movimenti di capitali	» 38.627.103	
3) entrate per partite di giro	» 56.831.313.919	
	_____	» 65.596.297.170

		» 69.248.453.032

		L. 67.175.611.599
3) Pagamenti:		
a) in conto residui	L. 6.155.171.184	
b) in conto competenze:		
1) uscite effettive	L. 6.094.360.152	
2) uscite per movimenti di capitali	» 33.934.996	
3) uscite per partite di giro	» 56.604.543.874	
	_____	» 62.732.839.022

		» 68.888.010.206

4) Cassa generale alla fine dell'Esercizio 1961 (Deficit)	—	L. 1.712.398.607

CONTO ECONOMICO

1) Entrate effettive	+	L. 8.797.384.059
2) Uscite effettive	—	» 7.693.856.026

Avanzo economico di competenza.	+	L. 1.103.528.033

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Ministero del turismo
e dello spettacolo

3) Variazioni nei residui:

a) insussistenze di residui attivi	—	L. 275.924.944	
b) maggiori residui passivi accertati	—	» 4.075.056	
			— L. 280.000.000

Avanzo economico della Gestione Generale (residui e competenza) rappresentante l'aumento dei fondi patrimoniali (Riserva), relativo alla gestione 1961	+	L. 823.528.033
--	---	----------------

CONTO FINANZIARIO E DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE

1) Cassa generale all'inizio dell'Esercizio 1961 (Deficit)	+	L. 2.072.841.433
2) Entrate di competenza:		
a) effettive	L.	8.797.384.059
b) per movimento di capitali	»	38.627.103
		» 8.836.011.162
3) Entrate per residui	»	6.436.897.538
		L. 13.200.067.267
4) Uscite di competenza:		
a) effettive	L.	7.693.856.026
b) per movimento di capitali. »	»	51.896.533
		L. 7.745.752.559
5) Uscite per residui	»	10.633.391.647
		» 18.379.144.206
6) Disavanzo d'amministrazione a fine esercizio 1961	—	L. 5.179.076.939
1) Cassa generale alla fine dell'Esercizio 1961 (Deficit)	—	L. 1.712.398.607
2) Crediti (L. 8.546.259.707 — L. 2.078.775.310 beni di terzi)	»	6.467.484.397
		L. 4.755.085.790
3) Debiti (L. 12.012.938.039 — L. 2.078.775.310 beni di terzi)	»	9.934.162.729
Torna il disavanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio 1961, come sopra in		L. 5.179.076.939

CONTRIBUTI CONCESSI ALLE

	Cap. 1° Contributo ordinario	Cap. 1° Contributi integrativi	Cap. 1° Contributi per spese strumentali	Cap. 1° bis Contributo percentuale alla FIGC	Cap. 1° ter Pentathlon moderno	Cap. 5° Erogazioni per attività di propagan- da sportiva in Italia ed all'Estero
FEDERAZIONI OLIMPICHE						
Federazione Italiana di Atletica Leggera	200.000.000	35.000.000	32.000.000	—	—	—
Federazione Italiana Atletica Pesante	80.000.000	15.000.000	14.000.000	—	—	—
Federazione Italiana Canottaggio	100.000.000	13.000.000	4.000.000	—	—	1.000.000
Federazione Ginnastica d'Italia	80.000.000	20.000.000	14.000.000	—	—	—
Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio	60.000.000	15.000.000	2.500.000	—	—	—
Federazione Italiana Nuoto	100.000.000	28.000.000	15.500.000	—	—	—
Federazione Italiana Pallacanestro	75.000.000	22.000.000	10.500.000	—	—	—
Federazione Pugilistica Italiana	75.000.000	25.000.000	7.000.000	—	—	—
Federazione Italiana Scherma	90.000.000	25.000.000	10.000.000	—	—	—
Federazione Italiana Sport Equestri	70.000.000	15.000.000	12.000.000	—	—	—
Federazione Italiana Sport del Ghiaccio	35.000.000	5.000.000	5.000.000	—	—	—
Federazione Italiana Sport Invernali	95.000.000	21.000.000	10.500.000	—	—	—
Unione Italiana Tiro a Segno	35.000.000	7.000.000	4.000.000	—	—	—
Federazione Italiana Tiro a Volo	25.000.000	8.000.000	5.500.000	—	—	—
Unione Società Veliche Italiane	55.000.000	9.000.000	16.000.000	—	—	—
Unione Velocipedistica Italiana	80.000.000	15.000.000	10.000.000	—	—	—
Federazione Italiana Giuoco Calcio	—	—	—	702.576.880	—	—
Commissione Italiana Pentathlon Moderno	—	—	—	—	12.000.000	—
FEDERAZIONI NON OLIMPICHE						
Federazione Italiana della Caccia	25.000.000	—	—	—	—	—
Federazione Italiana Cronometristi	16.500.000	—	—	—	—	—
Federazione Italiana Golf	18.000.000	4.500.000	2.000.000	—	—	—
Federazione Medico Sportiva Italiana	10.000.000	—	6.500.000	—	—	—
Federazione Motociclistica Italiana	31.500.000	6.000.000	4.000.000	—	—	—
Federazione Italiana Motonautica	30.000.000	4.000.000	—	—	—	2.000.000
Federazione Italiana Pallabase	18.000.000	4.000.000	4.000.000	—	—	—
Federazione Italiana Pallavolo	16.000.000	5.000.000	5.000.000	—	—	—
Federazione Italiana Pesca Sportiva	25.000.000	5.000.000	5.500.000	—	—	—
Federazione Italia Rugby	40.000.000	12.000.000	8.500.000	—	—	—
Federazione Italiana Tennis	50.000.000	15.000.000	14.000.000	—	—	—
Aero Club d'Italia	20.000.000	—	—	—	—	—
Automobil Club d'Italia	50.000.000	—	—	—	—	—
	1.605.000.000	333.500.000	222.000.000	702.576.880	12.000.000	3.000.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Ministero del turismo
e dello spettacolo

FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI

Cap. 6° Sovvenzioni speciali at- tività peri- ferica	Cap. 8° Stampa, arte e mostre (ispirate allo Sport) pub- blicaz. varie e cineteca	Cap. 9° Materiale sportivo	Cap. 10° Fondo speciale partecipa- zione Olimpiadi	Cap. 24° Spese varie ed impreviste	Cap. 30° Attività Sportiva Scolastica	Cap. 33° Manutenzione straordinaria impianti spor- tivi di proprietà o in gestione	Cap. 38° Centri di pro- paganda spor- tiva Giovanile	TOTALE
---	---	600.000	1.050.000	---	16.800.000	---	---	285.450.000
---	---	---	---	---	---	---	---	109.000.000
---	1.000.000	2.500.000	---	---	---	---	400.000	121.900.000
---	---	---	---	---	---	---	---	114.000.000
---	---	---	---	---	---	---	---	77.500.000
---	---	---	---	---	---	---	1.600.000	145.100.000
---	---	---	---	---	---	---	---	107.500.000
3.000.000	---	---	2.000.000	---	---	---	---	112.600.000
---	---	---	---	---	---	---	600.000	125.000.000
---	---	---	---	---	---	970.000	---	97.970.000
---	---	---	---	---	---	---	---	45.000.000
---	---	---	---	1.200.000	---	---	6.000.000	133.700.000
---	---	---	---	---	---	---	---	47.000.000
---	---	---	---	---	---	1.000.000	---	38.500.000
---	---	---	---	---	---	---	---	80.000.000
---	---	---	---	2.000.000	---	---	12.000.000	119.000.000
---	---	---	---	---	---	---	---	702.576.880
---	---	---	---	---	---	---	---	12.000.000
---	---	---	---	---	---	---	---	25.000.000
---	---	---	---	---	---	---	---	16.500.000
---	---	1.400.000	---	---	---	---	---	24.500.000
---	---	---	---	---	---	---	---	17.900.000
---	---	---	---	---	---	---	---	41.500.000
---	---	---	---	---	---	---	---	36.000.000
---	---	---	---	---	---	---	---	26.000.000
---	---	---	---	---	---	---	---	26.000.000
---	---	---	---	---	---	---	---	35.500.000
---	---	---	---	---	---	---	---	60.500.000
---	---	---	---	---	---	---	2.600.000	81.600.000
---	---	---	---	---	---	---	---	20.000.000
---	---	---	---	---	---	---	---	50.000.000
3.000.000	1.000.000	4.500.000	3.050.000	3.200.000	16.800.000	1.970.000	23.200.000	2.934.796.880

**RIASSUNTO SCHEMATICO DEI MOVIMENTI IN PARTITE DI GIRO (CON-
TABILITA' SPECIALI: CAPITOLI 13° DELLE ENTRATE E 38° DELLE USCITE)
ESERCIZIO 1961**

E N T R A T E

A) Gestione Totocalcio:	R. A.	
Incassi lordi totali	L. 38.979.550.454	L. —
Incassi per proventi extra concorso . . .	» 211.850.144	» —
Entrate figurative per prelevamenti dalla B.N.L. Toto-CONI dell'importo dei premi pagati effettivamente	» 11.387.456.718	» 2.071.836.910
Debitori	» 165.946.358	» 103.263.755
Creditori	» 193.493.527	» —
Movimento complessivo fondi cassa Zone	» 842.056.060	» —
B) Anticipazioni varie	» 622.391.034	» 1.535.110.808
C) Depositi di terzi	» 8.231.016	» —
D) Depositi vari	» 200.000	» 211.600
E) Depositi bancari servizio pagamento premi	» —	» —
F) Anticipazioni per acquisto immobili . . .	» —	» —
G) Premi in sofferenza	» 340.793.285	» —
H) Gestione separata dei fondi di previdenza personale	» 3.639.642.951	» 1.900.826.593
I) Fondo oscillazione titoli	» 7.335.375	» —
L) Accantonamento contributo INA-Casa . .	» 7.041.570	» —
M) Cassa assistenza personale	» 5.050.330	» —
N) Fondo assistenza sportivi	» 3.327.569	» —
	L. 56.414.366.391	L. 5.611.249.666
	L. 62.025.616.057	

U S C I T E

A) Gestione Totocalcio:	R. P.	
Uscite figurative per versamenti in deposito presso la B. N. L. c/Premi dell'importo del monte premi complessivo	L. 13.459.293.628	L. —
B. N. L. Toto-CONI c/Premi importo pagati effettivamente	» 11.387.456.718	» 2.071.836.910
Pagamento all'erario per IGE-diritto erariale ed imposta unica	» 15.055.082.615	» —
Spese impianto	» 6.106.139	» —
Spese generali	» 1.309.723.618	» —

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Ministero del turismo
e dello spettacolo

Spese concorso	L.	1.091.213.965	L.	—
Spese pubblicità	»	289.423.371	»	15.836.577
Spese giornale	»	102.163.674	»	—
Proventi netti « CONI » girati alle Entrate effettive	»	7.862.557.011	»	—
Debitori	»	269.210.113	»	—
Creditori	»	109.176.538	»	84.316.989
Movimento complessivo fondi cassa Zone	»	842.056.060	»	—
B) Anticipazioni varie	»	1.805.540.541	»	351.961.301
C) Depositi di terzi	»	4.881.016	»	3.350.000
D) Depositi vari	»	411.600	»	—
E) Depositi bancari Servizio pagamento premi	»	—	»	—
F) Anticipazioni per acquisto immobili . . .	»	—	»	—
G) Premi in sofferenza	»	490.252	»	340.303.033
H) Gestione separata dei fondi di previdenza personale	»	2.581.083.870	»	2.959.385.674
I) Fondo oscillazioni titoli	»	—	»	7.335.375
L) Accantonamento contributi INA-Casa . . .	»	7.041.570	»	—
M) Cassa assistenza personale	»	—	»	5.050.330
N) Fondo assistenza Sportivi	»	3.269.300	»	58.269
	L.	56.186.181.599	L.	5.839.434.458
				L. 62.025.616.057

PROSPETTO PERCENTUALE DELLE SPESE EFFETTIVE SOSTENUTE NEL 1961

		1960
Contributi alle Federazioni Sportive Nazionali	37,37 %	(17,82 %)
Assicurazione degli sportivi	1,56 %	(0,82 %)
Impianti sportivi (manutenzione ordinaria e straordinaria - im- pianti « tipo » - impianti per l'esercizio scolastico e di pro- paganda - Centro Studi)	13,16 %	(13,48 %)
Organizzazione Periferica del C.O.N.I.	0,70 %	(0,46 %)
Sovvenzioni speciali attività periferica	3,59 %	(0,92 %)
Propaganda sportiva - premi - materiale sportivo	3,26 %	(1,64 %)
Spese Olimpiadi (quota ordinaria)	1,95 %	(39,84 %)
Rappresentanza ed adunanze (passate alle «spese generali ordinarie»)	— %	(0,11 %)
Attività sportiva scolastica (esclusi impianti) ed attività speciale ed impianti sportivi FF.AA.	6,84 %	(7,61 %)
Contributi per il Credito Sportivo	5,05 %	(2,90 %)
Spese generali ordinarie	23,31 %	(12,67 %)
Centri di propaganda sportiva giovanile	3,21 %	(1,73 %)
		100,00 %

RISULTATI DELLA GESTIONE CONCORSI PRONOSTICI TOTOCALCIO - TOTOSPORT PER L'ANNO 1961

(Concorsi dal n. 15 al n. 41 - 1960-61 e concorsi dal n. 1 al n. 21 del 1961-62)

ENTRATE

<i>Incessi lordi per giuocate</i>	L. 38.840.966.600
più arrotondamenti Monte Premi	» 25.987
	<u>L. 38.840.992.587</u>

Proventi extra concorso:

1) Pubblicità attiva	L. 53.355.225
2) Proventi del « Giornale »	» 98.991.246
3) Proventi vari	» 59.503.673
	<u>» 211.850.144</u>

TOTALE DELLE ENTRATE L. 39.052.842.731

Importo premi vari reincassati	» 138.557.867
Totale generale delle entrate	<u>L. 39.191.400.598</u>

USCITE

<i>Monte Premi teorico</i>	L. 13.320.709.774
più arrotondamenti Monte Premi	» 25.987
	<u>L. 13.320.735.761</u>

Erario:

1) Imposta unica su giocate effettive	L. 15.054.259.100
2) Imposta unica su bollini mancanti	» 823.515
	<u>» 15.055.082.615</u>

Spese di gestione:

1) Spese d'impianto	L. 6.106.139
2) Spese generali	» 1.309.723.618
3) Spese generali straor.	» —
4) Spese di concorso	» 1.091.213.965
5) Pubblicità passiva	» 305.259.948
6) Spese per il « Giornale »	» 102.163.674
	<u>» 2.814.467.344</u>

TOTALE DELLE USCITE L. 31.190.285.720

Importo dovuto e pagato per i premi reincassati » 138.557.867

Totale generale delle uscite L. 31.328.843.587

« Netto » a disposizione per le spese sportive. » 7.862.557.011

Totale a pareggio L. 39.191.400.598

GESTIONE SERVIZIO TOTOCALCIO

ENTRATE

INCASSI LORDI CONCORSI	L.	38.840.966.600	
più arrotondamenti Monte Premi	»	25.987	
			<u>L. 38.840.992.587</u>

INCASSI PER PROVENTI EXTRA CONCORSI:

Pubblicità attiva:

Pubblicità su schede	L.	53.355.225	
Pubblicità varia	»	—	
			<u>L. 53.355.225</u>

Proventi « giornale »:

Abbonamenti	L.	18.286.135	
Vendita	»	71.951.800	
Vendita numeri arretrati	»	15.380	
Pubblicità attiva	»	7.983.273	
Proventi vari	»	754.658	
			<u>» 98.991.246</u>

Proventi vari:

Interessi attivi	L.	1.897.643	
Proventi Ricevitorie	»	17.840.297	
Proventi vari	»	6.244.599	
Recuperi	»	32.694.731	
Proventi Sezione Sviluppo Totocalcio	»	826.403	
			<u>» 59.503.673</u>

L. 211.850.144

TOTALE DELLE ENTRATE L. 39.052.842.731

Importo premi reincassati » 138.557.867

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE L. 39.191.400.598

USCITE

MONTE PREMI TEORICO	L.	13.320.709.774	
più arrotondamento Monte Premi	»	25.987	
			<u>L. 13.320.735.761</u>

ERARIO:

Imposta Unica su giocate ef- fettive	L.	15.054.259.100	
Imposta Unica su bollini man- canti	»	823.515	
			<u>L. 15.055.082.615</u>

SPESE D'IMPIANTO:

Adattamento locali	L.	14.175	
Acquisto beni d'inventario	»	6.091.964	
			<u>» 6.106.139</u>

SPESE GENERALI:

Stipendi e gratifiche	L.	594.713.445	
Previdenze obbligatorie	»	91.619.903	
Ausiliari	»	1.596.015	
Collaboratori	»	5.365.500	
Viaggi e trasferte	»	8.492.166	
Postelegrafoniche	»	31.315.030	
Luce, acqua e riscaldamento	»	8.510.164	
Cancelleria e stampati	»	16.185.612	
Fitti e canoni	»	117.606.928	
Spese condominiali	»	7.491.409	
Spese di vigilanza	»	988.390	
Assicurazioni reali e varie	»	1.663.945	
Spese di rappresentanza	»	8.582.940	
Giornali e pubblicazioni	»	730.945	
Premi ai ricevitori	»	24.599.625	
Manutenz. ordinaria locali	»	16.229.433	
Manutenz. beni inventario	»	5.408.080	
Sussidi ed erogazioni varie	»	43.667.251	
Assistenza invernale	»	151.679.981	
Bolli, bollati e tasse varie	»	72.620.885	
Spese varie ed impreviste	»	100.655.971	
			L. 1.309.723.618

SPESE DI CONCORSO:

Schede e bollini	L.	359.459.666	
Stampati e materiale tecnico	»	4.930.371	
Ausiliari	»	389.847.096	
Commissioni di controllo	»	32.281.360	
Fiduciari	»	101.606.492	
Raccoglitori	»	19.000.115	
Postelegrafoniche	»	2.959.160	
Viaggi e trasporti	»	17.137.962	
Spese varie	»	22.241.099	
Sovrapremi perc. ai ricev.	»	141.750.644	
			L. 1.091.213.965

PUBBLICITA' PASSIVA:

Pubblicità a mezzo stampa	L.	108.713.729	
Pubblicità a mezzo stampa da pagare	»	12.025.037	
Pubblicità a mezzo radio-TV cinema	»	69.677.386	
Pubblicità a mezzo radio-TV cinema da pagare	»	3.769.540	
Pubblicità a mezzo concorsi speciali	»	12.899.948	
Clichés e flani pubblicitari	»	1.998.003	

SPESE VARIE DI PUBBLICITÀ:

Concorsi speciali.	L.	—	
Materiali pubblicitari ricevitori	»	1.644.690	
Pubblicità varia	»	64.489.615	
Pubblicità varia da pagare . .	»	42.000	
Ist. « G. Amendola »	»	30.000.000	
		<u>96.176.305</u>	L.
			<u>305.259.948</u>

SPESE « GIORNALE »:

Carta	L.	18.022.302	
Tipografia	»	22.612.378	
Spese distribuzione e spedizioni	»	14.876.536	
Redattori, collaboratori e corrispondenti	»	9.098.222	
Ispettori	»	1.149.470	
Luce, acqua e riscaldamento	»	31.945	
Postelegrafoniche	»	735.222	
Fitto locali	»	661.260	
Bolli, bollati e tasse varie	»	1.963.169	
Spese varie	»	3.591.570	
		<u>72.742.074</u>	»
Rese giornale da non considerarsi quali spese, ma quali minori proventi . .	L.	29.421.600	
		<u>29.421.600</u>	»
			<u>17.869.549.959</u>
TOTALE DELLE USCITE			
	L.	31.190.285.720	
Importo dovuto e pagato per vari premi reincassati	»	138.557.867	
Totale generale delle uscite			
	L.	31.328.843.587	
« Netto » a disposizione per le spese sportive	»	7.862.557.011	
Totale a pareggio			
	L.	<u>39.191.400.598</u>	

S I T U A Z I O N E

A T T I V O

V O C I	Ammontare alla fine del 1960	Variazioni intervenute durante il 1961	Ammontare alla fine del 1961
Cassa	2.072.841.433	+ 360.442.826	1.712.398.607
Residui attivi (crediti)	5.784.001.264	+ 683.483.133	6.467.484.397
Titoli	618.740.227	— 11.126.876	607.613.351
Partecipazione Credito Sportivo. (L. 24-12-1957, n. 1297) .	2.750.000.000	—	2.750.000.000
Mutui attivi	400.000.000	—	400.000.000
Immobili sportivi, mobili e macchine (come da inventario) .	1	—	1
Immobili commerciali	2.293.072.775	+ 24.396.306	2.317.469.081
Totale dell'attivo	9.772.972.834	+ 1.057.195.389	10.830.168.223
Beni di terzi (crediti per depositi di beni)	928.821.218	+ 1.149.954.092	2.078.775.310

ANNESSO N. 2

**allo stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo e dello Spettacolo
per l'esercizio finanziario 1963-64**

(Art. 4 della legge 31 luglio 1959, n. 617)

BILANCIO DELL' ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO

per l'esercizio 1961

Con elenco dei mutui concessi nell'esercizio stesso

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO 1961

L'Istituto ha iniziato il suo funzionamento nel marzo 1959 e dopo i primi due anni, dedicati in gran parte alla risoluzione dei problemi riguardanti la propria struttura organizzativa ed allo studio delle modalità, nonché alla ricerca dei criteri sui quali impostare la propria azione, ha dovuto rendere più efficiente la propria struttura per adeguarla allo sviluppo verificatosi nella sua attività. Oggi esso si presenta come un organismo efficiente, con uffici adeguatamente potenziati ed in grado di fronteggiare le attuali esigenze e quelle, che deriveranno da un'ulteriore dilatazione della sua attività, che è senz'altro da attendersi se si tengono presenti vari elementi di valutazione obbiettiva di cui dispone l'Istituto.

Complessivamente nei primi tre esercizi sono stati deliberati 155 mutui per lire 8.970.129.000 che aggiunti ai 120 mutui per L. 3.054.025.000 concessi dalla Gestione Speciale del Credito Sportivo presso la Banca Nazionale del Lavoro, ed assunti in carico dall'Istituto danno un totale di 275 impianti sportivi finanziati con mutui per lire 12.024.154.000 attualmente in amministrazione.

La ripartizione dei mutui concessi in questo primo triennio di attività dell'Istituto per regioni e per tipi di impianto risultano dalla tavola riportata nella pagina seguente.

Nello scorso anno, come nei due anni precedenti, l'Istituto ha continuato ad ispirare la propria azione al criterio di dare la preferenza alle richieste di mutui di piccolo e medio ammontare, in quanto generalmente provenienti dai Comuni maggiormente necessitanti di impianti sportivi. Infatti su 52 domande accolte solo 5 si riferiscono a mutui di importo superiore ai 100 milioni, mentre ben 47 riguardano mutui di importo inferiore ed in maggioranza al di sotto dei 50 milioni.

Mutui deliberati dall'Istituto per il credito sportivo nel triennio 1959 - 1960 - 1961

REGIONE	N. Comuni interessati		Totale	Tipo di impianto							Totale	Importo mutuo	
	Capo- luogo	altri Comuni		A	B	C	D	E	F	G			
													oltre 50.000 abitanti
Piemonte . . .	2	—	3	1	1	—	—	1	—	—	—	6	613.315.000
Valle d'Aosta . . .	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	80.000.000
Liguria . . .	2	—	4	—	—	—	—	2	—	—	—	10	1.345.435.000
Lombardia . . .	6	—	4	6	—	1	2	1	1	—	2	13	826.858.000
Trentino - Alto Adige . . .	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	30.000.000
Veneto . . .	3	—	6	8	1	1	1	—	1	—	—	13	599.764.000
Emilia-Rom. . .	7	1	8	10	1	1	—	2	—	—	5	19	1.259.388.000
ITALIA SETT.	22	1	25	34	5	4	4	6	2	—	8	63	4.754.760.000
Toscana . . .	6	—	12	14	2	1	3	1	2	—	1	24	987.440.000
Marche . . .	4	—	10	14	—	1	1	—	1	—	—	17	704.364.000
Umbria . . .	1	—	3	4	—	—	—	—	—	—	—	4	157.900.000
Lazio . . .	2	—	9	4	2	1	1	—	1	—	3	12	361.176.000
ITALIA CENT.	13	—	34	36	4	3	5	1	4	—	4	57	2.210.880.000
Abruzzi e Mol. Campania . . .	2	—	6	9	—	1	—	—	—	—	—	10	422.320.000
Puglie . . .	1	—	6	6	1	—	—	—	2	—	1	10	372.194.000
Basilicata . . .	2	—	5	7	—	—	—	—	—	—	—	7	423.480.000
Calabria . . .	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	2	77.000.000
ITALIA MER.	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	244.300.000
ITALIA MER.	6	—	19	25	1	1	—	—	2	—	1	30	1.539.294.000
Sicilia . . .	1	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	2	44.250.000
Sardegna . . .	3	—	—	1	—	1	1	—	—	—	—	3	421.000.000
ITALIA INS.	4	—	1	3	—	1	1	—	—	—	—	5	465.250.000
TOTALE GEN.	45	1	79	98	10	9	10	7	8	13	155	8.970.184.000	

A - Stadi, campi sportivi e polisportivi
B - Piscine
C - Campi scuola
D - Palestre
E - Palazzi dello sport
F - Campi da tennis
G - Altri impianti

Altro criterio tenuto costantemente presente, in armonia, del resto, a quanto previsto dallo Statuto, è stato quello di considerare soprattutto le richieste provenienti dai Comuni delle zone depresse in generale e del Mezzogiorno in particolare. Ed a proposito del Mezzogiorno si deve rilevare che l'Istituto ha avuto cura costante di stimolare i Comuni di queste regioni ove notoriamente si riscontra la maggiore carenza di impianti sportivi. Al fine di raggiungere meglio lo scopo, nel secondo semestre dello scorso anno, sono state tenute numerose riunioni di sindaci in Calabria, Lucania e Campania prendendo contatti con gli Amministratori di circa 300 Comuni, che hanno dimostrato di apprezzare l'iniziativa dell'Istituto ed unanime è stato anche l'apprezzamento della stampa locale, che ha dato largo risalto a quanto l'Istituto intende fare per il Mezzogiorno invitando i Comuni a dedicare una maggiore attenzione ai problemi dello sport e ad avvalersi dell'opera dell'Istituto stesso. I vari sindaci di una stessa provincia hanno così avuto l'occasione di incontrarsi per trattare problemi relativi agli impianti sportivi veramente sentiti per le insistenti richieste della gioventù. Purtroppo altre urgenti necessità e le condizioni dei bilanci comunali rendono difficile il ricorso al credito dell'Istituto, mentre ulteriori difficoltà sono rappresentate dalla mancanza di cespiti delegabili a titolo di garanzia.

L'attività creditizia dell'Istituto, grazie specialmente ad una costante azione stimolatrice e di assistenza svolta presso gli Enti mutuatari, spesso in collaborazione preziosa con i Delegati provinciali del CONI, cui si desidera rivolgere un vivo ringraziamento, come un vivo ringraziamento si desidera rivolgere alle Filiali della Banca Nazionale del Lavoro per quanto da esse fatto con riferimento, fra l'altro, alla stipulazione dei contratti di mutuo, ha consentito di raggiungere anche nello scorso anno un livello, che, rapportato agli effettivi mezzi operativi a disposizione, può considerarsi soddisfacente.

Mette poi conto di sottolineare i risultati positivi conseguiti nell'azione mirante al perfezionamento delle operazioni creditizie, che nei tre anni di gestione 1959, 1960 e 1961 sono passate, rispettivamente, da L. 500.000.000 a L. 2.700.000.000 ed a lire 3 miliardi, nonché dall'opera volta ad accelerare il ritmo delle somministrazioni sui mutui, che nei tre anni più sopra indicati sono passate, rispettivamente, da 280 milioni a 640 milioni e ad 1 miliardo.

Anche nel corso dell'esercizio 1961 è stata cura costante dell'Istituto di intervenire attivamente per ridurre al minimo i tempi tecnici purtroppo assai lunghi ed ottenere un tempestivo inizio dei lavori, che contabilmente si traduce nel pagamento del primo stato di avanzamento. Inoltre particolarmente intensa è stata l'azione di propulsione svolta in vari modi nella fase iniziale delle pratiche necessarie per giungere alla concessione dei mutui; azione che si è aggiunta a quella di stimolo già ricordata e sviluppata soprattutto nel Mezzogiorno. I risultati ottenuti a questo riguardo sono dimostrati dall'aumento del ritmo di presentazione delle domande di massima che, da 94 per lire 3.893.031.000 nel 1959 e 92 per L. 4.695.077.000 nel 1960, sono salite a 242 per lire 12 miliardi 731.659.000 nel 1961 con una media di oltre un miliardo al mese, salvo naturalmente l'esito delle istruttorie relative e le decisioni dell'Organo Deliberante. E poiché il ritmo di presentazione delle domande si mantiene costante ed anzi, specie in seguito alla menzionata azione di propulsione svolta nel secondo semestre 1961, accenna ad aumentare, il materiale per l'attività creditizia dell'Istituto è già largamente assicurato per un lungo periodo di tempo e, quindi, non si pone più, nei termini in cui si poneva per il passato, il problema di incentivare l'afflusso delle richieste e di sollecitarne la fase istruttoria.

La notevole attività creditizia dell'Istituto, rapportata evidentemente alle sue effettive disponibilità, avvia ad un rapido esaurimento dei normali mezzi finanziari disponi-

bili (fondo di dotazione, fondo di garanzia, riserve etc.), cosicchè si prospetta senz'altro il problema dell'emissione delle obbligazioni in conformità delle norme statutarie.

Poiché, però, si può legittimamente ritenere che anche i mezzi reperibili attraverso l'emissione delle obbligazioni si dimostreranno insufficienti, di fronte al prevedibile ulteriore sviluppo delle richieste da parte degli enti pubblici interessati alla costruzione di impianti sportivi, si viene delineando la necessità di potenziare i fondi patrimoniali ed al riguardo è già stata impostata un'adeguata azione.

Risultanze di Bilancio

L'attività dell'Istituto, della quale sono stati sopra indicati i tratti essenziali, trova riscontro nel Bilancio 1961 riportato nell'Allegato « A » alla presente relazione. Ecco qualche nota illustrativa sulle principali poste esposte in bilancio:

ATTIVO

Titoli di proprietà: L'importo di L. 1.653.189.500, rimasto pressoché immutato rispetto agli esercizi precedenti, rappresenta il controvalore di lire 1.655.500.000 c.n. B.T.N. 5 per cento.

Fondi disponibili presso Banche: La cifra di L. 2.745.134.955 è costituita dalle disponibilità liquide dell'Istituto giacenti presso la Banca Nazionale del Lavoro.

Operazioni creditizie: Il volume delle operazioni creditizie come si è detto ha raggiunto l'importo di L. 7.716.063.645 che, rispetto all'esercizio 1960, ha conseguito il sensibile aumento di L. 2.674.754.548: il dettaglio di tali operazioni risulta dal seguente prospetto:

	al 31-12-1960	In ammortam. il 31-12-1961	Rientri	al 31-12-1961
Mutui	4.942.508.497	2.988.047.000	304.139.424	7.626.416.073
Prestiti c/c	93.300.000	12.000.000	18.653.028	86.646.972
Portafoglio	5.500.000	—	2.500.000	3.000.000
	5.041.308.497	3.000.047.000	325.292.452	7.716.063.045

Rate scadute il 13-12-1961: L'ammontare di L. 50.906.096 è stato quasi completamente realizzato nel corso del 1° bimestre 1962.

Competenze maturate: La cifra di L. 844.829 riguarda l'ammontare delle competenze interessi sui Prestiti in c/c che, alla data odierna, risultano già introitate dall'Istituto.

Debitori diversi: Nella cifra di L. 1.207.644.261 risulta compreso l'importo di lire 1.206.098.516 dovuto dal CONI per quota 1% sull'introito lordo concorsi pronostici dal

1-10-1960 al 31-12-1961 e per premi colpiti da decadenza delle stagioni totocalcistiche 1958-1959 e 1960-1961, nonché per interessi (L. 54.459.379).

Partite diverse: L'importo di L. 1.819.462 si riferisce, principalmente, ad interessi e ad altre somme in corso di recupero.

Ratei attivi: La cifra di L. 12.682.015 è costituita massimamente dal rateo relativo alla cedola su lire 950 milioni c.n. B.T.N. 5% di proprietà dell'Istituto, riflettente il periodo dal 1 ottobre al 31 dicembre 1961.

PASSIVO

Il Patrimonio: L. 3.447.008.742: il patrimonio, rispetto all'esercizio precedente, risulta aumentato di L. 357.822.628 di cui L. 200.000.000 per le quote di compartecipazione conferite dal Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche, lire 100.786.314 per riserva ordinaria e lire 57.036.314 per fondo rischi: queste due ultime voci costituite col riparto degli utili netti esercizio 1960 in base a quanto disposto dall'art. 26 dello Statuto.

Fondo Contributi Interessi: L'importo di L. 4.587.870.596, rispetto a quello riferito al 31-12-1960, ha registrato l'aumento di L. 667.382.807 determinato dal normale gettito dell'aliquota 1% calcolata sugli incassi lordi dei concorsi pronostici totocalcio durante l'esercizio in esame e di quello dei premi colpiti da decadenza della stagione totocalcistica 1960-1961.

E' da porre in rilievo che l'importo impegnato (al valore numerario) per i contributi concessi dall'Istituto alla data del 31-12-1961 ammonta a L. 2.127.069.268 mentre la parte ancora disponibile del fondo stesso ascende a lire 2.460.801.328.

Creditori per mutui da erogare: L'importo di L. 4.679.956.525, rispetto a quello riferito al 31-12-1960, ha registrato un aumento di L. 1.913.910.297 determinato:

a) dall'importo dei mutui entrati in ammortamento il 31-12-1960	L. 2.988.047.000
b) dedotte le somministrazioni effettuate nel 1961	» 1.074.136.703
	<u>L. 1.913.910.297</u>

Partite varie: L'importo di L. 20.339.529 rappresenta il fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione costituito col riparto degli utili dell'esercizio 1959.

Creditori diversi: L'ammontare di L. 230.216.489 è costituito dagli accantonamenti effettuati dall'Istituto per gli oneri fiscali degli esercizi 1960 e 1961, per il compenso dovuto per l'esercizio 1961 alla Banca Nazionale del Lavoro.

Il *Conto Economico* si compendia nelle voci di cui al prospetto « B »: ad integrazione delle indicazioni generali seguono, come per il Bilancio, i dati particolari sul resoconto 1961:

Rendite e Profitti

— L'ammontare degli interessi e delle commissioni sulle operazioni creditizie, in rapporto all'esercizio precedente, registra un aumento di L. 151.664.226 e ciò per effetto dei mutui entrati in ammortamento dal 1 gennaio 1961.

— Gli interessi su c/c Banche non hanno subito variazioni di rilievo in quanto la giacenza media durante l'esercizio 1961 non ha subito oscillazioni.

— L'importo di L. 36.922.679 della voce « interessi su partite debitorie » si riferisce agli interessi maturati al 31-12-1961 sulla somma dovuta dal CONI di cui si è fatto cenno nel corso della presente relazione.

Spese e Perdite

— Le spese per il personale hanno registrato un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di L. 13.648.506: determinato dalla necessità per l'Istituto di assumere durante l'esercizio 1961 altri elementi al fine accennato di rendere più efficiente la propria organizzazione per adeguarla al notevole sviluppo della sua attività.

— Le spese varie di gestione risultano aumentate, in confronto a quelle dell'esercizio 1960, di L. 8.898.600 giustificate dal maggior lavoro svolto dall'Istituto nell'esercizio in esame.

— L'importo di L. 105.032.730 per interessi passivi, che rispetto all'esercizio precedente ha registrato il sensibile aumento di lire 86.662.233, rappresenta l'importo degli interessi che l'Istituto è tenuto a retrocedere ai mutuatari sulle somme ancora da erogare a fronte dei mutui già in ammortamento loro concessi.

— L'accantonamento per oneri tributari, per l'esercizio in esame, è stato effettuato nella misura di L. 110 milioni.

Utile netto: è stato di L. 253.000.555 (L. 546.843.451 - L. 293.842.896) in relazione a quello conseguito nell'esercizio precedente, ha registrato un incremento di L. 51.427.927.

Si ritiene utile di ricordare che, avendo l'Istituto deciso all'inizio della sua attività, di prendere in carico le operazioni creditizie ereditate dalla ex « Gestione » al tasso precisato nei relativi contratti e cioè *al netto del contributo sugli interessi*, anche per l'esercizio in esame non si è dato luogo a nessun prelievo — per tali operazioni — dall'apposito fondo che, pertanto, ha conseguito un incremento all'incirca pari a quello conseguito nel 1960 di 40 milioni di lire che, per contro, ha determinato per l'esercizio in esame un minor utile pari al suddetto importo.

ELENCO DEI MUTUI CONCESSI DURANTE L'ANNO 1961

	<i>milioni di lire</i>	
Comune di Albano Laziale (Roma)	92	costruz. impianti sportivi vari
Comune di Novi Ligure (Alessandria)	80	costruz. piscina
Comune di Porto S. Giorgio (Ascoli Piceno)	70	costruz. nuovo stadio comunale
Fiera Internazionale di Genova	500	costruz. palazzo dello sport
Comune di Caluso (Torino)	5,850	sistemaz. campo sportivo
Comune di Crocetta del Montello (Treviso)	13	costruz. campo sportivo
Comune di Perugia	25	compl. e sist. stadio comunale
Comune di S. Cesario di Lecce (Lecce)	11	costruz. campo sportivo
Comune di S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno)	7	sistemaz. campo sportivo
Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Positano (Salerno)	10	costruz. campi di tennis
Comune di Cervia (Ravenna)	8	ampliam. circolo nautico
Comune di Filettino (Frosinone)	15,2	acquisto di uno sgombraneve
Comune di Irsina (Matera)	29	costruz. campo sportivo
Comune di Nuoro	25	completam. palestra « tipo » Coni
Comune di Campagnano di Roma (Roma)	20	ampliam. Autodr. di Vallelunga
Comune di Frascati (Roma)	16	costruz. due campi da tennis
Comune di Lagonegro (Potenza)	16,5	costruz. campo sportivo
Comune di Pisa	48	sistemaz. e completam. piscina
Comune di Ravenna	35	II lotto stadio comunale
Comune di Torino	133,045	costruz. palazzo dello sport
Comune di Trento	358,430	costruz. palestra
Comune di Macerata	30	completam. stadio comunale
Comune di Mantova	85	sistemaz. e completam. stadio
Comune di Mantova	15	costruz. gradinate stadio
Comune di Sambuca di Sicilia (Agrigento)	80	costruz. campo sportivo
Comune di Termoli (Campobasso)	5	completam. campo sportivo
Comune di Desio (Milano)	34	costruz. tribuna al campo sport.
Comune di Musile di Piave (Venezia)	7,858	costr. mura di cinta campo sport.
Comune di Resina (Napoli)	4,159	costruz. campo sportivo
Comune di S. Giovanni Rotondo (Foggia)	61,7	I lotto campo sportivo
Comune di Termoli (Campobasso)	44	costruz. impianti sportivi vari
Comune di Bazzano (Bologna)	60	ampliam. campo sportivo
Comune di Civitanova Marche (Macerata)	8,230	completam. stadio comunale
Comune di Ospitaletto (Brescia)	31,229	sistemaz. campo sportivo
Comune di Parma	2,5	fabbr. servizi e trib. campo rugby
Comune di Rieti	14,8	perizia di variante e suppletiva
	15,176	piscina « tipo » CONI
Comune di Sarzana (La Spezia)	147	costruz. campo sportivo

	<i>milioni di lire</i>	
Comune di Seravezza (Lucca)	48,2	costruz. campo sportivo
Comune di Seregno (Milano)	59,7	costruz. palestra
Comune di Aosta	80	costruz. centro « E. Tesolin »
Provincia di Cremona	80	costruz. campo di aviazione
Comune di Finale Ligure (Savona)	40	costruz. gradinata campo sport.
Comune di Padova	52	costruz. piscina, 2 campi da tennis e fabbricato servizi
Comune di Parma	8,750	costruz. parte centrale gradinata (I lotto) campo di rugby
Comune di Salerno	19,630	costruz. 2 campi da tennis, 1 campo da giuoco per bambini e relativi servizi
Comune di S. Giovanni Valdarno (Arezzo)	85	costruz. campo sport. com.
Comune di Urbania (Pesaro-Urbino)	10	acquisto aerea campo sportivo
Fiera Internazionale di Genova	400	costruz. palazzo dello sport
Comune di Conversano (Bari)	8,980	II lotto costruz. campo sport.
Comune di Mondolfo (Pesaro-Urbino)	10	ampl. e sist. campo sportivo
Comune di Vicenza	7,150	costruz. campi da tennis
Totale n. 51 per L.		
<u>3.058,587</u>		

BILANCIO AL 31

Attività		
<i>Titoli di proprietà</i>		L. 1.653.189.500
<i>Fondi disponibili presso Banche</i>		» 2.745.134.955
<i>Mutui</i>	L. 4.638.369.073	
<i>Mutui in ammortamento 1-1-62</i>	» 2.988.047.000	
<i>Prestiti in c/c</i>	» 86.646.972	
<i>Portafoglio cambiario</i>	» 3.000.000	» 7.716.063.045
<i>Sofferenze</i>		» 2
<i>Rate scadute il 31-12-61</i>		» 50.906.096
<i>Competenze maturate al 31-12-61</i>		» 844.829
Debitori:		
— <i>CONI</i>	L. 1.206.098.516	
— <i>diversi</i>	» 1.545.745	» 1.207.644.261
<i>Partite diverse</i>		» 1.819.462
<i>Ratei attivi</i>		» 12.682.015
<i>Mobili ed impianti</i>		» 1
		L. 13.388.284.166
<i>Depositari di titoli e valori</i>		» 1.655.500.000
<i>Mutui deliberati da perfezionare</i>		» 2.791.059.000
		L. 17.834.843.166

DICEMBRE 1961

Passività

<i>Fondo dotazione</i>	L.	700.000.000	
<i>Fondo garanzia</i>	»	2.500.000.000	
<i>Riserva ordinaria</i>	»	150.786.314	
<i>Fondo rischi</i>	»	96.222.428	L. 3.447.008.742
<hr/>			
<i>Fondo oscillazione titoli</i>			» 50.000.000
Fondo contributi interessi:			
— <i>libero</i>	L.	2.460.801.328	
— <i>impegnato</i>	»	2.127.069.268	» 4.587.870.596
<hr/>			
<i>Fondo quiescenza al personale</i>			» 1.510.000
Creditori per mutui da erogare:			
— <i>su mutui già in ammortamento</i>	L.	1.899.561.182	
— <i>su mutui in ammortamento 1-1-62</i>	»	2.780.395.343	» 4.679.956.525
<hr/>			
<i>Partite varie</i>			» 20.339.529
<i>Creditori diversi</i>			» 230.216.489
<i>Creditori per interessi su mutui da erogare</i>			» 118.381.730
<i>Utile dell'esercizio</i>			» 253.000.555
<hr/>			
			L. 13.388.284.166
<i>Titoli e valori presso terzi</i>			» 1.655.500.000
<i>Impegni per mutui deliberati da perfezionare</i>			» 2.791.059.000
<hr/>			
			L. 17.834.843.166

CONTO ECONOMICO

Spese e Perdite	
Spese varie di gestione	L. 25.031.851
Competenze Organi Amministrativi	» 5.567.330
Fitto, manutenzione, riscaldamento	» 8.276.200
Personale	» 41.914.537
Interessi passivi	» 105.032.730
Oneri tributari	» 105.556.645
Ammortamento mobili ed impianti	» 2.463.603
	<hr/> L. 293.842.896
Utile netto	» 253.000.555
	<hr/> L. 546.843.451

AL 31 DICEMBRE 1961

Rendite e Profitti		
<i>Interessi sulle operazioni creditizie:</i>		
— a Comuni e Provincie	L. 197.262.386	
— a soggetti privati	» <u>14.854.892</u>	L. 212.117.278
<i>Interessi su titoli di proprietà</i>		» 82.850.000
<i>Interessi su c/c Banche</i>		» 125.924.109
<i>Interessi c/C.O.N.I.</i>		» 36.922.679
<i>Diritti di commissione e varie</i>		» 82.043.385
<i>Premi su B.T.N.</i>		» 6.986.000
		<hr/> L. 546.843.451

ANNESSO N. 3

**allo stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo
per l'esercizio finanziario 1963-64**

(Art. 4 della legge 31 luglio 1959, n. 617)

**RELAZIONE SULL'ATTIVITA'
DELL'ENTE NAZIONALE ITALIANO PER IL TURISMO
(E.N.I.T.)**

**per l'esercizio finanziario
dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962**

Nella relazione che segue viene illustrata l'attività svolta dall'E.N.I.T. dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962 con opportune integrazioni di ulteriori notizie sul lavoro compiuto a tutto il 1962.

Devesi rilevare che nell'esercizio in esame sono stati approntati gli strumenti amministrativi necessari per assicurare la migliore possibile gestione dell'Ente.

Il Consiglio di Amministrazione ha infatti deliberato lo schema di statuto, successivamente approvato con decreto 2 gennaio 1962 del Ministro per il turismo e lo spettacolo e del Ministro per il tesoro.

È stato quindi predisposto il nuovo Regolamento organico del personale, approvato dai predetti Ministri con decreto 2 gennaio 1962; sono stati pure deliberati i contratti tipo per il personale della sede centrale e per quello degli Uffici all'estero e di frontiera, approvati con decreti interministeriali dell'11 gennaio 1962.

Con deliberazione del 18 maggio 1962, il Consiglio di Amministrazione ha infine approvato il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente.

Prima di passare all'esame dell'attività svolta durante l'esercizio finanziario in parola, giova ricordare che, per iniziativa del Ministro per il turismo e lo spettacolo, il Parlamento ha approvato la legge 31 dicembre 1961, n. 1444, con cui, tra l'altro, il contributo dello Stato all'Ente è elevato da lire 1.055 milioni a lire 1.355 milioni. Il finanziamento dell'Ente è inoltre integrato con il contributo proveniente dalla gestione dei buoni benzina che nell'esercizio 1961-1962 è stato di lire 292.456.955.

Altre entrate dell'Ente sono costituite per lire 98.782.615 da rimborsi e concorsi nelle spese e per lire 10.291.867 da entrate diverse.

In totale, le entrate effettive, per l'esercizio finanziario 1961-1962, ammontano a lire 1.756.531.437, mentre le uscite effettive sono di lire 1.755.999.346.

Le uscite possono essere ripartite in tre grandi gruppi che interessano i vari settori dell'E.N.I.T.

Il primo gruppo riguarda le spese generali e di amministrazione, quelle cioè che si riferiscono alle competenze principali ed accessorie al personale della sede centrale, ai carichi assicurativi e previdenziali, alle imposte e tasse, alle spese di ufficio e di economato, all'indennità di licenziamento al personale, all'acquisto di mobili e macchine, a restauri, ecc.

L'altro riguarda le spese relative alle competenze al personale delle rappresentanze E.N.I.T. all'estero e degli uffici di frontiera e quelle di funzionamento di tali rappresentanze ed uffici.

Infine, il terzo gruppo riguarda le spese erogate per l'attuazione dei fini istituzionali dell'Ente e cioè la pubblicità sulla stampa estera, l'attività editoriale, le manifestazioni e attività audiovisive, le statistiche del turismo, ecc.

Per i tre gruppi di spese, nell'esercizio finanziario 1961-62, è stato registrato il seguente andamento:

spese generali e di amministrazione	L.	417.483.628 (23,77 %)
spese per gli Uffici all'estero e di frontiera	»	805.733.043 (45,88 %)
spese per le attività istituzionali	»	532.782.675 (30,35 %)

Totale	L.	<u>1.755.999.346</u>
------------------	----	----------------------

Nell'esaminare la proporzione del riparto dello stanziamento tra i tre gruppi di spese, sembra che essa sia stata mantenuta in giusti limiti e ciò, soprattutto, se si consideri che le spese degli uffici all'estero e alle frontiere non possono essere disgiunte da quelle relative alle attività istituzionali dell'Ente.

I. - RAPPRESENTANZE E.N.I.T. ALL'ESTERO E ALLE FRONTIERE.

Durante il periodo 1° luglio 1961 - 30 giugno 1962, notevolissima è stata l'attività degli Uffici dell'Ente all'estero per stimolare l'afflusso dei turisti stranieri nel nostro Paese. Sono state distribuite 7.305.046 copie di opuscoli, riviste, manifesti, ecc., edite dall'E.N.I.T. e dagli enti turistici periferici; sono state inviate 26.857 fotografie a quotidiani, periodici e

case editrici; sono state fornite 2.358.994 informazioni scritte e verbali. Risultano pure organizzate 229 conferenze e allestite 1.046 vetrine di propaganda presso le Delegazioni o presso le agenzie di viaggi e gli empori commerciali. Sono state, infine, curate 25.332 proiezioni di cortometraggi turistici.

Ma al di là di questo sottofondo d'azione, comune a tutte le rappresentanze all'estero, ogni Delegazione ha sfruttato le particolari possibilità locali in relazione alla accentuazione di una determinata forma di propaganda piuttosto che un'altra.

Così *Amsterdam* ha partecipato alla Mostra Viaggiante dell'Artigianato Italiano; ha organizzato una speciale campagna di propaganda a favore dei nostri centri invernali; ha collaborato alle vendite di prodotti italiani organizzate presso quattro grandi magazzini e ai due mesi di manifestazione gastronomica presso il ristorante dello aeroporto di Schiedam.

La Delegazione di *Atene* ha presentato i nostri documentari in una riunione del « Rotary » della capitale; ha condotto in Italia un gruppo di dirigenti di agenzie di viaggi; ha collaborato con l'Ente della Radiodiffusione ellenica fornendo notizie da inserire nei bollettini e dischi della serie turistica italiana; ha inoltre spiegato una particolare azione in favore delle nostre stagioni liriche, della « Fiera Internazionale della Pesca » di Ancona e del « IV Festival della Canzone Mediterranea di Agrigento ».

La Delegazione di *Barcellona* — sfruttando le buone relazioni con i rappresentanti della Radio e della Televisione — ha organizzato una serie di trasmissioni alla Radio España, ha poi partecipato alla Fiera Internazionale dell'Alimentazione di Murcia, alla Fiera Campionaria di Barcellona e a quella di Valencia.

Negli stessi settori, è stata attiva la Delegazione di *Madrid*, che ha collaborato alla serie di trasmissioni « Cartel de Italia », al programma « Diarios Hablados » e a tre trasmissioni della televisione spagnola; ha inoltre partecipato alla « Settimana Internazionale del film religioso » a Valladolid.

A *Beirut* i nostri documentari sono stati visionati 435 volte nei migliori cinematografi e si è partecipato all'esposizione industriale « Italia produce ».

A *Buenos Aires* le nostre notizie turistiche vengono trasmesse settimanalmente con i titoli « Amore di terra lontana » e « Italia nei secoli ». Il Delegato ha tenuto una conferenza stampa a bordo del « Provence ». L'E.N.I.T. è intervenuto alla « Fiesta internacional » con uno stand e all'Esposizione turistica del Mar del Plata; ha collaborato con la Federazione Generale delle Società Italiane all'organizzazione di una manifestazione dedicata all'Italia.

La Delegazione ha patrocinato la seconda escursione in Italia della FIAT argentina e ha curato la proiezione di cortometraggi, oltre che a Buenos Aires e nella provincia, anche sulle navi della rotta Argentina-Nord America.

Numerose conferenze ha tenuto a *Dublino* e fuori quel Delegato, realizzando anche 16 trasmissioni di nostri documentari alla televisione irlandese; ha inoltre preparato un supplemento dell'« Irish Times » dedicato al nostro Paese ed ha collaborato con vari giornali per la pubblicazione di 32 articoli sull'Italia apparsi sui principali quotidiani e riviste irlandesi. Ha infine organizzato una mostra dedicata a Ravenna.

Il Delegato di *Düsseldorf* è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica, dal Presidente del Parlamento, dal Cancelliere e dal Primate: a tutti ha offerto pubblicazioni e illustrato la attività dell'E.N.I.T. Ha concesso alla televisione interviste e organizzato varie manifestazioni propagandistiche con sfilate di carri, mostre fotografiche e artigianali.

Sullo stesso piano di attività si sono mantenute le altre due Delegazioni di *Francoforte* e di *Monaco* che hanno soprattutto accentuata la propaganda in favore della Sardegna e del Mezzogiorno.

La Delegazione di *Francoforte*, in particolare, ha partecipato con tre conferenze al corso di perfezionamento per agenti di viaggi organizzato dalla Hapag Lloyd; ha collaborato per la realizzazione di servizi speciali sulla rivista « Für Sie » e sulla rivista « Bunte illustrierte »; ha svolto una particolare azione in favore della vendita dei buoni-benzina, dando istruzioni

al fine di rendere più efficiente il servizio, per il quale è stata ottenuta la ristampa di un opuscolo pubblicitario a grande tiratura della Dresdner Bank; ha fornito periodicamente notizie alla radio emittente tedesca; ha allestito uno stand alla Fiera internazionale di Francoforte e ha collaborato per l'allestimento dello stand italiano alla Fiera di Lipsia.

La Delegazione di *Monaco* ha organizzato due viaggi di studio di giornalisti e agenti di viaggi a Belluno e a Verona; ha svolto inoltre una speciale propaganda capillare nell'ambito dei dirigenti dei complessi industriali, delle banche e aziende commerciali con l'invio di materiale di propaganda in plichi a 7.000 nominativi.

Per *Londra* ricordiamo l'abbinamento della nostra propaganda con manifestazioni gastronomiche e con una mostra di prodotti ortofrutticoli, ricordiamo ancora le 5 trasmissioni della BBC; l'organizzazione del volo inaugurale della linea aerea Londra-Venezia e varie altre manifestazioni, fra le quali quella svoltasi nel noto centro mondano londinese del Savoy Hotel; la partecipazione alla Settimana Italiana di Harrogate e alla serata « La Serenissima » al Festival di Bath.

In Francia, *Parigi* ha ulteriormente intensificato la distribuzione dei nostri documentari, superando i 1.000 passaggi. Ha curato la traduzione di vari pieghevoli di enti turistici periferici, la redazione — per la parte concernente l'Italia — di un grande atlante illustrante i centri di cura termali d'Europa; ricevimenti e conferenze stampa in favore di Cortina, della Liguria, della Sardegna e della Sicilia; mentre *Nizza* ha curato le trasmissioni di radio Montecarlo e la propaganda in favore dell'Italia al Congresso dell'ASTA svoltosi a Cannes; ha inoltre svolto particolare opera in occasione del Congresso mondiale dei Lyon's Club.

In Svizzera, la nostra Delegazione di *Zurigo* ha organizzato il « Festival della Canzone Italiana » trasmesso in Eurovisione; ha collaborato con l'Università di Zurigo alla realizzazione di 10 conferenze dedicate all'Italia e con l'I.C.E. alla mostra « Italia produce », organizzando in tale occasione la giornata del turismo italiano. Ha partecipato, infine, a manifestazioni gastronomiche e ad una mostra-vendite dei prodotti italiani presso la catena di magazzini « Innovation ».

A *Stoccolma* il Delegato — oltre a tenere decine di conferenze nei maggiori centri della Svezia — ha intensificato la propaganda in favore delle nostre stazioni idro-termali, ha partecipato alla Fiera di Göteborg e alla Settimana Italiana di Hälsingborg. Ha abbinato una produzione di cortometraggi E.N.I.T. alla esposizione di arti moderne di Stoccolma; si è accordato con la Direzione del settimanale svedese « Vecko-Journale » per un numero interamente dedicato all'Italia e con la rivista cinematografica turistica « Jorden Runt » per due numeri speciali da dedicarsi alla Sardegna e alla Liguria.

Per quanto concerne gli Stati Uniti, si ricorda, in particolare, che la nostra Delegata a *New York* attualmente è Presidente della Commissione per la pubblicità turistica europea. La Delegazione poi — in una unione con l'ALITALIA — ha organizzato un viaggio di editori e corrispondenti turistici in Sicilia, a Roma e in Piemonte; ha concesso, nella persona della Delegata e dei suoi assistenti, varie interviste televisive e radiofoniche.

La Delegazione di *San Francisco* ha partecipato all'organizzazione di una giornata italiana celebratasi a Oakland, all'organizzazione di una settimana italiana ad Honolulu e di un'altra settimana italiana apprestata dall'ALITALIA nel Centro di Lafayette.

La Delegazione di *Chicago* ha tenuto otto conferenze; ha dato due interviste alla radio e una alla televisione; ha curato la revisione e l'aggiornamento della parte dedicata all'Italia di due note guide.

Dopo aver accennato all'attività svolta dalle Delegazioni, deve rilevarsi quanto è stato fatto, dal punto di vista strutturale, per perfezionare gradualmente l'organizzazione ed adeguarla alle attuali necessità.

Va anzitutto ricordato il trasferimento della Delegazione di Buenos Aires dai locali di Calle Florida in una nuova e migliore sede acquistata dall'E.N.I.T., attualmente in corso di arredamento nell'Avenida Cordoba. Si ricorda ancora che nel luglio 1961 è stata ufficial-

mente inaugurata la nuova decorosa sede dell'E.N.I.T. a Lisbona in ubicazione centrale e dotata di ampie vetrine.

Nel luglio 1962, invece, essendo stato deciso di potenziare la rappresentanza di Ginevra, se ne è studiata la riorganizzazione e la sistemazione in una nuova sede.

A Montreal è stato recentemente inviato il Delegato di Nizza, per studiare il riordino e il potenziamento di quella Delegazione.

In Finlandia è stato recentemente inviato il Delegato per aprire una rappresentanza ad Helsinki.

Su un piano mondiale d'insieme, infine, per quanto riguarda l'Africa, il Medio ed Estremo Oriente, il Sud America e l'Australia, si sta preparando una indagine che chiarisca, Continente per Continente, Stato per Stato, l'efficienza dei nostri corrispondenti e le esigenze della nostra propaganda.

Particolarmente interessante è la pubblicazione di un Bollettino che riporta le notizie dei Delegati sulle attività turistiche straniere. Di tale Bollettino, diffuso a 500 esponenti del mondo turistico, sono usciti due numeri.

Per quanto riguarda gli Uffici alle frontiere, è allo studio un piano di sviluppo della loro attività ed è all'esame l'istituzione di altre rappresentanze al Monte Bianco e al nuovo valico di Ponte San Ludovico.

Agli Uffici dell'Ente all'estero e alle frontiere viene diffuso, in gran parte, il materiale edito dall'E.N.I.T., dagli Enti Provinciali per il Turismo, dalle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo. Dal 1° luglio 1961 al 30 settembre 1962 risultano diffusi 7.930.174 pieghevoli, manifesti e varie pubblicazioni turistiche. Dalla sede centrale dell'Ente a Roma risultano spediti 122.624 colli del peso di Kg. 686.002.

Le spese riguardanti il personale e il funzionamento degli Uffici E.N.I.T. all'estero ammontano a lire 790.136.465, di cui lire 381.789.340 per il pagamento delle competenze al personale e lire 408.347.125 per il funzionamento. Per gli Uffici alle frontiere risultano spese complessivamente lire 15.596.578, di cui lire 9.080.406 per le competenze al personale e lire 6.516.172 per il funzionamento.

II. - PROPAGANDA EDITORIALE.

L'attività dell'Ente in questo settore, che comporta una spesa di lire 233.211.222, presenta, nel periodo 1° luglio 1961 - 31 ottobre 1962, l'edizione delle seguenti pubblicazioni:

« Mari d'Italia »: trattasi di un opuscolo edito nelle lingue italiana, francese, inglese, spagnola e tedesca, con una tiratura di 500 mila copie. L'opuscolo, riccamente illustrato, con copertina a colori, offre una completa documentazione illustrativa di tutte le stazioni balneari italiane;

« A tavola in Italia »: il volumetto illustra sinteticamente i piatti e i vini tipici di tutte le regioni italiane. Ha una tiratura di 500 mila copie nelle lingue francese, inglese, spagnola e tedesca;

« Italia »: è un pieghevole informativo, con succinte notizie utili per il turista che deve intraprendere un viaggio in Italia. Editto nelle edizioni francese, inglese, spagnola e tedesca, il pieghevole ha una tiratura di 500.000 copie ed è arricchito da illustrazioni da una carta geografica a quattro colori;

« L'Italia »: l'opuscolo illustra, in ottanta pagine, tutti gli aspetti della vita italiana. Le copertine sono a quattro colori e l'interno presenta otto pagine a quattro colori e sedici in bianco e nero, con una grande carta geografica, alla fine dell'opuscolo, di facile consul-

tazione. È edito nelle lingue italiana, francese, inglese, spagnola e tedesca, con una tiratura di 515.000 copie;

« Cartina schematica d'Italia »: ha una tiratura di un milione di copie e consta di una ricca carta geografica con varie notizie utili per i turisti;

« Calendario avvenimenti 1962 »: l'opuscolo indica le manifestazioni di particolare interesse turistico ed ha una tiratura di 140.000 copie nelle lingue italiana, francese, inglese e tedesca;

« Organizzazione turistica italiana »: si tratta di un utilissimo indirizzario di enti e associazioni interessate al turismo che ha una tiratura di 5.000 copie;

« Libro dei giorni italiani 1962 »: il volume, di 160 pagine, è dedicato alle varie manifestazioni del Natale in Italia ed ha una tiratura di 10.000 copie nelle edizioni italiana, francese, inglese e tedesca. Dopo una prefazione del Presidente dell'E.N.I.T., avv. Giovanni Maggio, seguono i testi di Mons. Ennio Francia, di Alfonso Vittorio Giardini, del prof. Piero Bargellini, del prof. Paolo Toschi, di Elena Baggio e del prof. Luigi Volpicelli. Di Livio Jannattoni è il commento alle illustrazioni che sono 32 a colori e 125 circa in bianco e nero.

Alla data del 31 dicembre 1962 risultano pubblicati il « Libro dei giorni italiani 1963 » dedicato al « Teatro lirico nei suoi vari aspetti » e il « Calendario degli avvenimenti 1963 » che ha una tiratura di 210.000 copie nelle lingue italiana, francese, inglese e tedesca.

Sempre nel periodo 1° luglio 1961 - 31 ottobre 1962 sono stati pubblicati 17 numeri della rivista mensile « L'Italia » edita in collaborazione con le Ferrovie dello Stato, con una tiratura di 22 mila copie nelle lingue italiana, francese, inglese e tedesca.

Sono in avanzato corso di stampa:

« Monti d'Italia »: l'opuscolo che ha una tiratura di 300.000 copie nelle edizioni italiana, francese, spagnola, inglese e tedesca, illustra le stazioni montane italiane;

« Laghi d'Italia »: edito nelle lingue italiana, francese, inglese, spagnola e tedesca, l'opuscolo descrive le caratteristiche delle stazioni lacuali italiane. Ha una tiratura di 300.000 copie;

« Liguria »: edito in collaborazione con gli Enti Provinciali per il Turismo della Liguria, l'opuscolo ha una tiratura di 600.000 copie nelle edizioni italiana, francese, spagnola, inglese e tedesca.

Nel settore della propaganda cartellonistica, sono stati realizzati 20 manifesti a colori, formato 62 × 100, con una tiratura di 20.000 copie per ogni soggetto e nelle lingue italiana, inglese, spagnola e tedesca.

I soggetti riguardano: Arezzo, Milano, Urbino, Firenze, Lecce, Sestriere, l'artigianato italiano, Roma, Palermo, Siena, Agrigento, Perugia, Pisa, Firenze, Parma, Procida, Praiano, Pompei, Milano e Gubbio.

Sono stati pure realizzati due manifesti a colori sul Concilio Ecumenico con una tiratura di 600.000 copie nel formato 50 × 70 e di 200.000 copie in quello 35 × 50. I manifesti, diffusi ampiamente in Italia e all'estero, sono stati tratti dai soggetti vincitori di un concorso e dovuti all'opera dei professori Lalia e Multedo.

È in fase di realizzazione la produzione di una nuova serie a colori di manifesti in rotocalco nei formati 62 × 100 e 50 × 70.

Risultano infine stampate e diffuse altre riproduzioni fotografiche in bianco e nero. I soggetti, stampati nel formato 35 × 50, riguardano Parma, Palermo, Ravenna, Verona, Napoli, Siena, L'Aquila, Firenze; quelli realizzati nel formato 50 × 70 si riferiscono a vedute

di Amalfi, Perugia, Orvieto, Roma (due vedute), Venezia (due vedute), Firenze, Milano, Torino, Pisa, Bologna, Taormina, Lecce, Assisi e Cagliari.

III. - PROPAGANDA RADIOFONICA E FOTOCINEMATOGRAFICA.

Nel settore della propaganda radiofonica sono state messe in onda le seguenti trasmissioni, con una spesa di lire 6.932.492:

Radio Montecarlo: un programma settimanale di 10' della rubrica « Italy Magazine »;

Radio Nacional de España di Madrid;

Radio Nacional de España di Barcellona: un programma settimanale di 30' « Cartel de Italia »;

Radio 2 CH di Sydney: una trasmissione settimanale di 30' della rubrica « Italy calling ».

Sotto gli auspici del Ministero del turismo e dello spettacolo e d'intesa con l'E.N.I.T., gli Enti Provinciali per il Turismo e le Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo, la FONIT-CETRA ha iniziato una collana di dischi regionali di cui sono stati diffusi quelli riguardanti « Il Piemonte », « La Toscana », « La Sicilia », « Il Lazio » e « La Campania ». L'E.N.I.T., che ha ampiamente collaborato alla realizzazione della collana, ha diffuso, tramite i propri Uffici, alle stazioni radiofoniche estere, complessivamente, 5.000 copie di tali dischi.

Sono state stampate dei cortometraggi già realizzati: 80 copie a 35 mm. e 180 a 16 mm. I cortometraggi riguardano i seguenti soggetti: « Marche », « Roma », « Imperia », « Savona », « Toscana », « Campania », « Piemonte », « Sicilia », « Sardegna », « Laghi Bresciani », « Molise », « Ventimiglia-Viareggio », « Ancona-Trieste », « Pisa-Napoli », « Basilicata ». Per la stampa di tali copie sono state spese lire 16.373.042.

Sono in corso di ultimazione quattro cortometraggi a colori a 35 mm. che illustreranno le seguenti località: « Roma », « Venezia », « Riviera Ligure e Sardegna settentrionale », « Riviera Amalfitana ».

Nel periodo in esame sono stati realizzati 10 diorami, illustranti il Concilio Ecumenico, per l'allestimento di vetrine presso le Delegazioni all'estero; altri numerosi diorami turistici e oggetti dell'artigianato sono stati inviati agli Uffici stessi per l'organizzazione di vetrine presso agenzie di viaggi e turismo.

La Fototeca dell'E.N.I.T., dal 1° luglio 1961 al 22 ottobre 1962, ha distribuito il seguente materiale:

n. 48.865 fotografie in bianco e nero formato cm. 13 × 18 e cm. 18 × 24 per la riproduzione su giornali, riviste, libri e opuscoli esteri e italiani e, sempre per lo stesso scopo, n. 529 diapositive a colori formato cm. 6 × 6; n. 11.400 fotografie in bianco e nero formato cm. 27 × 22 per l'esposizione nelle carrozze ferroviarie; n. 1.298 ingrandimenti fotografici di formato vario per fiere, mostre, rappresentanze diplomatiche italiane all'estero e agenzie di navigazione aerea e marittima; n. 990 cartelli fotografici in bianco e nero a colori per scuole estere e italiane; n. 1.426 diapositive a colori formato leica per conferenze sull'Italia tenute dai Delegati E.N.I.T. o da conferenzieri vari.

Sempre nello stesso periodo sono stati acquistati:

n. 1.500 negativi in bianco e nero formato leica cm. 6 × 6, cm. 6 × 9, cm. 13 × 18 destinati in parte ad ampliare ed accrescere la documentazione fotografica sull'Italia, in parte a sostituire i soggetti la cui ripresa è antecedente al 1940 e che risultano pertanto superati; n. 1.000 diapositive a colori formato leica; n. 500 diapositive a colori, formato cm. 6 × 6.

IV. - PARTECIPAZIONE A FIERE, MOSTRE, ESPOSIZIONI, MANIFESTAZIONI VARIE.

Tra le manifestazioni cui ha partecipato l'Ente dal 1° luglio 1961 al 30 novembre 1962, si citano le principali:

- Holidays Italy a La Valetta (agosto 1961);
- Mostra del prodotto italiano a Salisbury (agosto-settembre 1961), in collaborazione con il Consolato d'Italia;
- Fiera Internazionale di Salonicco (settembre 1961) in collaborazione con l'ALITALIA;
- Fiera Internazionale di Sydney (settembre 1961) in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia;
- Fiera Internazionale di Marsiglia (settembre-ottobre 1961);
- Fiera Internazionale del Pacifico a Lima (ottobre 1961);
- Fiera Internazionale di Toronto (ottobre 1961) in collaborazione con l'I.C.E.;
- Fiera Internazionale di Casablanca (ottobre 1961) in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana in Marocco;
- Manifestazioni Italiane in occasione della visita di S. E. il Ministro Folchi in Grecia (novembre 1961);
- Settimana Italiana ad Hannover (marzo 1962) in collaborazione con l'I.C.E.;
- Manifestazione Italiana presso i Grandi Magazzini della « Société Française » a Parigi (marzo 1962);
- Festival Gastronomico della Riviera Adriatica a Londra (marzo 1962);
- Mostra dei Fiori a Chicago (marzo 1962);
- Mostra Internazionale degli Sport Nautici e del Campeggio a Essen (aprile 1962);
- Esposizione dell'Artigianato a Monaco di Baviera (aprile 1962) in collaborazione con l'I.C.E.;
- Giornata Italiana del Turismo a San Francisco (aprile 1962);
- Fiera Internazionale di Göteborg (maggio 1962);
- Fiera di Valencia (maggio 1962);
- Mostra del Libro Italiano in Canada (maggio 1962);
- Settimana del Gemellaggio Montecatini-Harrogate (maggio 1962);
- Esposizione « Italia Produce » a Beirut (maggio-giugno 1962) in collaborazione con l'I.C.E.;
- Fiera Campionaria di Barcellona (giugno 1962) in collaborazione con l'I.C.E.;
- Esposizione « Italia Produce » a Losanna (giugno 1962) in collaborazione con l'I.C.E.;
- Giornate Italiane ad Amsterdam (giugno 1962);
- Rassegna Folkloristica Mondiale a Praga (giugno 1962);
- Fiera Internazionale di Bordeaux (giugno 1962);
- Esposizione Internazionale del Turismo a Ceylon (luglio 1962);
- Festival Gastronomico Bolognese a Locarno (luglio 1962);
- Esposizione della Marina Messicana a Mexico (luglio-agosto 1962);
- Mostra Internazionale del Manifesto Turistico a Livorno (luglio 1962);
- Mostra Annuale dell'Associazione Filippina delle Agenzie di Viaggio a Manila (agosto 1962);
- Fiera Internazionale di Salonicco (settembre 1962) in collaborazione con l'ALITALIA;
- Quindicina Italiana ad Amburgo sul tema « Le isole minori italiane »;
- Festival della Canzone Italiana a Zurigo (settembre 1962);
- Festival Internazionale di Marsiglia (settembre 1962) in collaborazione con l'I.C.E.;
- Giornate del Prodotto Italiano presso i Grandi Magazzini Globus di Zurigo (settembre 1962)

Mostra delle Apparecchiature Elettromeccaniche e Ottiche Italiane al Museo del Politecnico di Mosca;
Mostra dell'Arte Veneziana a Stoccolma (ottobre 1962);
Mostra dell'Artigianato Italiano presso i Grandi Magazzini « Le Louvre » di Parigi (ottobre 1962);
Festival della Canzone Mediterranea a Barcellona (ottobre 1962);
Fiera Italiana presso i Grandi Magazzini « Wanamaker » di Filadelfia (novembre 1962).

V. - PROPAGANDA INSERZIONISTICA - PUBLICITY - STAMPA.

1) *Pubblicità inserzionistica:*

L'E.N.I.T. effettua la propria azione di propaganda in favore del turismo verso l'Italia su giornali, settimanali, riviste, annuari e numeri speciali turistici di quasi tutti i Paesi europei e di molti dei Continenti africano, americano ed asiatico.

Tale azione di propaganda viene effettuata mediante inserzioni di diverso formato che illustrano tutti gli aspetti tipici di richiamo del nostro Paese.

A tale scopo viene predisposto anche il materiale per la pubblicazione (bozzetti) e curata la redazione dei testi nelle varie lingue.

In ossequio al principio di coordinamento della propaganda con gli Enti periferici del turismo italiano, l'Ente offre inoltre la propria collaborazione tecnica ai piani di pubblicità di Enti Provinciali per il Turismo e di Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo predisponendo, anche in questo caso, testi plurilingue e bozzetti ed erogando un proporzionale contributo finanziario per l'esecuzione del piano di pubblicità stesso.

Inoltre, negli Stati Uniti d'America viene realizzato un piano di « publicity » comprendente la produzione e diffusione di cortometraggi cinematografici e televisivi e di shorts da inserire nei cinegiornali e nei telegiornali; la pubblicazione sulla stampa di articoli, fotografie, servizi per intere pagine e notizie, nonché la diffusione di manifesti per vetrine in luoghi e ambienti particolarmente frequentati dal pubblico (banche, grandi magazzini, stazioni ferroviarie e di autolinee, ecc.).

Giova sottolineare, nei riguardi della pubblicità sulla stampa, la difficoltà costituita dalla limitatezza dei mezzi a disposizione, sia al fine di una capillare penetrazione in tutti i Paesi del mondo, nei quali provocare un movimento turistico verso l'Italia o incrementare quello esistente, sia al fine di fronteggiare la concorrenza da altri Paesi turisticamente importanti che agiscono verso le stesse correnti turistiche.

Nel periodo 1° luglio 1961 - 31 ottobre 1962 sono state effettuate 1.549 inserzioni su 344 giornali, settimanali, riviste, numeri speciali ed annuari di 31 Paesi, aventi come oggetto il richiamo esercitato dall'Italia in favore delle correnti turistiche straniere e, in particolare, il folklore, la gastronomia, le stazioni invernali, l'artigianato, le località montane le città d'arte ed i laghi.

Sono state inoltre effettuate 912 inserzioni su 285 quotidiani, settimanali, riviste, numeri speciali di 16 Paesi per conto degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo ai quali è stato anche erogato dall'E.N.I.T. un proporzionale contributo finanziario. Si è potuto in tal modo concretare quella effettiva e da tutti auspicata collaborazione tra organo centrale di propaganda ed Enti periferici del turismo, a parità di iniziativa e di responsabilità, al fine di ottenere una sempre maggiore efficacia dell'azione di richiamo con una più ampia scelta di pubblicazioni, con una più accentuata frequenza di sollecitazioni e quindi con una più profonda penetrazione nel tempo e nello spazio della azione di propaganda stessa.

Il coordinamento tecnico tra E.N.I.T. ed Enti periferici del turismo risponde effettivamente ad una impellente necessità di carattere economico ed ad una di carattere politico: ottenere il massimo beneficio dell'azione di propaganda pur avvalendosi dei limitati mezzi a disposizione e consentire all'Italia di presentarsi in campo internazionale con un unico volto e non con frammentari elementi, talvolta contrastanti, di un grande mosaico.

Sia per la campagna pubblicitaria propria dell'E.N.I.T., che per quella effettuata in collaborazione con gli Enti turistici periferici, sono stati predisposti testi, traduzioni nelle varie lingue, bozzetti, materiale fotografico e illustrativo, didascalie.

Per quanto riguarda lo studio del piano pubblicitario per l'esercizio finanziario 1962-63, è stato inviato a tutte le Delegazioni dell'E.N.I.T. interessate al piano di pubblicità sulla stampa estera, un questionario allo scopo di conoscere il parere delle Delegazioni stesse sui criteri, sia in relazione alla scelta delle pubblicazioni che al numero delle inserzioni, al formato ed al periodo di pubblicazione delle stesse, da adottare per la realizzazione del piano pubblicitario.

Successivamente sono state bandite licitazioni private tra numerose ditte specializzate ed accreditate al fine di conoscere gli sconti speciali ed eccezionali che le ditte stesse intendevano offrire all'E.N.I.T. per la realizzazione della campagna pubblicitaria.

Sono anche allo studio i piani pubblicitari di Enti Provinciali per il Turismo e di Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo da realizzare nell'esercizio finanziario 1962-63 e per i quali l'E.N.I.T., oltre alla collaborazione tecnica, erogherà un contributo finanziario proporzionale all'importo globale delle somme rispettivamente stanziato.

A seguito di analoga procedura di licitazione privata effettuata per la realizzazione del piano di publicity negli Stati Uniti d'America, sono attualmente allo studio tutte le iniziative che si riferiscono alla propaganda sulla stampa, cinematografica e televisiva, comprese nel predetto piano.

2) « *Publicity negli U.S.A.* »:

L'E.N.I.T. svolge una particolare azione di propaganda capillare nel cinematografo, nella televisione e nella stampa degli Stati Uniti d'America, servendosi di una organizzazione specializzata americana in « publicity ».

Si è sempre preferito per questa forma di propaganda redazionale la « publicity » che è un perfezionamento delle « Public Relations », in quanto la organizzazione prescelta deve fornire in anticipo garanzie concrete del lavoro eseguito, con giustificativi costituiti da ritagli di giornali, lettere di stazioni televisive, compagnie cinematografiche ecc.

Questa azione capillare ha il compito di interessare attraverso articoli e fotografie, in migliaia di giornali americani, attraverso films programmati in migliaia di sale cinematografiche, ed attraverso documentari televisivi messi in onda da complessi di stazioni televisive, milioni di americani alle attrattive turistiche dell'Italia. In questo modo si vuole raggiungere indirettamente quel pubblico americano che ha in progetto delle vacanze oltremare.

Nel periodo 1° luglio 1961 - 30 giugno 1962 la « publicity » eseguita ha fornito i seguenti risultati:

Propaganda Cinematografica. - È stato prodotto e diffuso un documentario a colori di 12 minuti, dal titolo « From Naples to Sicily's portals » — con un itinerario da Napoli a Reggio Calabria (versante tirrenico) sui circuiti della Warnes Bros.

Sono stati prodotti e diffusi 10 cinegiornali sui seguenti soggetti: « Pesca del pesce spada », « La scuola dei mosaici a Ravenna », « Il Museo Etrusco di Reggio Calabria », « Il museo della ceramica a Faenza », « La festa delle fragole ad Imola », « La tomba di San Domenico a Bologna ».

Inoltre « extra contratto » è stato diffuso nei circuiti U.S.A. il documentario « Tale of two rivers », già girato e diffuso per il contratto 1960-1961 nella sola televisione. Tale documentario su Arezzo e la sua Provincia, ha mantenuto cartello per otto settimane al « 55th Street Playhouse », ed è ancora in distribuzione nei cinematografi di New York, Boston, Chicago, San Francisco, Cleveland, ecc.

Sempre « extra contratto » il documentario « Golden Adriatic », già girato e diffuso per i circuiti televisivi per il contratto 1953-1954, è stato abbinato al film « La dolce vita » nei circuiti della Guild Enterprises inc.

« Extra contratto » è stato diffuso sui circuiti della Twentieth Century Fox il documentario girato a colori in contratti passati, dal titolo « The Roman way ». Questo stesso film, e altri documentari prodotti per i contratti passati sono stati proiettati incessantemente al « Coliseum » di Seattle, in occasione della « Esposizione Mondiale ». Un gruppo di films prodotti negli scorsi anni, sono stati forniti alla « Northern New York Publishing Co. » per proiezioni in Clubs privati.

Propaganda Televisiva. — Sono stati prodotti due documentari della durata di 13 minuti ciascuno dai titoli « Ravenna » e « Bologna ».

Tali documentari, destinati alla televisione, per contratto dovevano essere girati in bianco e nero.

Su invito dell'E.N.I.T., sia per la possibile utilizzazione dei documentari, prodotti per la Televisione, nei circuiti cinematografici, — come è sempre avvenuto negli anni passati — e sia per prevenire gli sviluppi della Televisione a colori con una serie di documentari già tecnicamente pronti, i due documentari sono stati prodotti interamente a colori in 35 mm. Eastman, senza nessun aggravio di spesa.

Il documentario « Ravenna » mette in luce il contrasto tra la città di Ravenna storica ed artistica, e l'attività modernissima di Ravenna e la sua Provincia di oggi, ed è diffuso in 33 stazioni televisive U.S.A.

Il documentario « Bologna » mostra gli aspetti culturali, turistici e gastronomici di questa città artistica, ed è stato diffuso in 28 stazioni televisive U.S.A.

Sono stati prodotti n. 3 soggetti per i telegiornali su Bologna, Faenza e la Calabria, che sono stati diffusi in 12 Telegiornali delle reti della N.B.C. e della C.B.S.

« Extra contratto » sono stati diffusi in U.S.A. i documentari « Tale of two Rivers » e « All about Turin » per un complessivo di 48 stazioni, a Manila, Filippine, i documentari « Italy's Marche », « Molise », « Etruscan Treasures », « Golden Adriatic », « Florence », « Amalfi Way » nella stazione locale. Altri cinque documentari sono stati tutti diffusi dalla « Telefis Eireann », la Televisione dell'Irlanda.

Ben 40 trasmissioni sono state ottenute dalla Televisione Australiana per le stazioni di Sydney, Brisbane, Adelaide e Perth per i seguenti documentari: « Florence », « Golden Adriatic », « Tales of Venice », « Holiday Island », « Knights of Malta », « Adriatic Wonderland », « Rome Wasn't built in a Day », « Apulia Anybody ». Tutti questi documentari sono stati prodotti negli scorsi anni.

Stampa. — Nella stampa è stato coperto uno spazio pari a dollari 309.430, calcolato lo spazio stesso al corrente prezzo di advertising. Tre « posters » (manifesti per vetrine) sono stati ottenuti sui seguenti soggetti « Bologna », « Ravenna », « Milano Marittima ».

Tra i giornali che hanno pubblicato il materiale sono da ricordare: « Baltimore Sun », « Boston Herald », « Buffalo Evening News », « Chicago Tribune », « Chicago Daily », « Cincinnati Enquirer », « Cleveland Plain Dealer », « Dallas News », « Denver Post », « Detroit Dealer News », « Los Angeles Time », « Miami News », « Milwaukee Journal », « New Orleans Times », « New York Times », « New York Herald Tribune », « Philadelphia Enquire », « Philadelphia

Bulletin », « Pittsburg Press », « St. Louis Globe-Democratic », « San Francisco Chronicle », « Washington Star ».

La rivista « Travel » ha pubblicato un servizio illustrato sulle Isole Tremiti.

Fotografie sono state fornite, su richiesta, alle seguenti pubblicazioni: « Encyclopedia Britannica », « Western Michigan University », « Rand Mc. Nally Publications », « Little and Ives, Illustrated Ready Reference Encyclopedia for home and School use ».

3) *Stampa (Propaganda redazionale stampa, Radio, Televisione, Cinematografo):*

La propaganda redazionale è divenuta attualmente un mezzo di propaganda autonomo che si realizza indipendentemente dal concorso di contratti pubblicitari.

Sulla base di una vastissima rete di rapporti di collaborazione mantenuti con la stampa e la teleradio diffusione internazionali, sia direttamente con le case editrici, sia con gli esponenti della stampa mondiale, che con i corrispondenti o gli inviati speciali in Italia, l'attività durante il periodo in esame è stata volta ad attrarre l'interesse degli ambienti suddetti verso gli aspetti turistici del paese che s'intendevano propagandare.

A tal fine sono stati forniti a giornalisti, scrittori, conferenzieri e redattori radiotelevisivi, schemi e documentazioni per articoli, informazioni e facilitazioni per effettuare il loro lavoro (permessi per riprese foto-cinematografiche, ingressi a locali e musei, ecc.), itinerari e programmi di lavoro.

Nello stesso periodo sono stati inviati direttamente articoli, fotografie e materiale d'informazione a riviste e giornali dei più importanti paesi del mondo o alle Rappresentanze E.N.I.T. che possano ottenere la pubblicazione gratuita.

A titolo esemplificativo, si elencano alcuni dei paesi e delle più importanti pubblicazioni e reti radiotelevisive che hanno dedicato all'Italia articoli, edizioni speciali e trasmissioni:

a) *Articoli, informazioni e fotografie diffusi alla stampa per numeri speciali o reportage di particolare importanza:*

Wiener Wochen Presse, Wien - Bollettino Alimar, Buenos Aires - Vogue Australiana, Sydney - Holiday & Travel, Sydney - Daily Telegraph, Sydney - Montreal Star, Montreal - The Financial Post, Montreal - Aarhusis Stiftstidende, Copenaghen - Automobile, Parigi - Geographia, Parigi - Agence France Presse, Parigi - Sciences et Voyages, Parigi - Unter Wegs, Stoccarda - Rheinische Post, Düsseldorf - Stuttgarter Nachrichten, Stoccarda - Tag, Berlino - Die Welt, Amburgo - Bildzeitung, Amburgo - Hamburger Abendblatt, Amburgo - Welt am Sonntag, Amburgo - Bild am Sonntag, Amburgo - Stuttgarter Reiseführer, Stoccarda - Frankfurter Allgemeine Zeitung, Francoforte - Christ und Welt, Stoccarda - Tagespiegel, Hannover - Asahi Shimbun, Tokio - Travel Trade Gazette, London - Daily Mail, Londra - Manchester Guardian, Manchester - Courier, London Evening Standard, Londra - Bi-Peninsular Magazine, Bombay - Illustrated Weeckly of India, Bombay - Onlooker, Calcutta - Italy Speaks, Dublino - Italia-Messico, Città del Messico - Telegraaf, Amsterdam - Echo Illustré, Ginevra - Diario de Lisboa, Lisbona - Thurgauer Zeitung - Die Tat, Zurigo - Rivista degli Scambi Italo-Svizzeri, Zurigo - Amalgamated Press, Johannesburg - Femina & Woman's Life, Johannesburg - Göteborg Posten, Stoccolma - Dagens Nyheter, Stoccolma - Jorden Runt, Stoccolma - Italia, San Francisco - Star Sentinel, Chicago - Los Angeles Times, Los Angeles - New York Times, New York - House & Garden, New York - Atlantic, New York - Christian Science Monitor - Saturday Review of Literature - Sun Times, Chicago - Art News, New York - The Saturday Evening Post, Philadelphia - The Washington Post, Washington - Travel Agents Magazine, New York - Holiday, New York - Art in America, New York - New York Daily News, New York - All Florida Magazine - Cosmopolitan Magazine, New York.

Nello stesso periodo è stata organizzata la visita a Gubbio di un gruppo di esponenti della stampa estera in collaborazione con l'Associazione del Maggio Eugubino.

Inoltre, è stato approntato e diffuso il materiale per la propaganda e l'attuazione dell'Italian Tourist Economy Plan negli Stati Uniti d'America diretto ad aumentare, con le riduzioni offerte da trasportatori, albergatori, esercenti, ecc. il flusso dei turisti dagli Stati Uniti nella bassa stagione.

b) *Numeri speciali - Reportage Fotografici - Interviste:*

- Austria - Wiener Wochen Presse - Wien
- Belgio - Journal des Voyages, Bruxelles;
- Francia - Vogue, Parigi;
- Gran Bretagna - Travel Trade Gazette, Londra;
- Jugoslavia - Politika, Belgrado;
- Rhodesia, Rhodesian Woman and home, Salisbury;
- Spagna - Blanco y Negro, Madrid;
- Stati Uniti - Harper's Bazaar, New York; Holiday, Philadelphia; Glamour, New York; Washington Post, Washington; Unione del Sud Africa - Femina & Woman Life - Johannesburg;
- Stati Uniti - National Geographic Magazine (78 pagine dedicate all'Italia).

c) *Libri e Guide:*

- Australia - Wake up in Europe - Guida;
- Finlandia - «Teatri Lirici Italiani» Seppo Nummi, Helsinki;
- Germania - Guida Alberghiera - Kurt Rathke;
- Gran Bretagna - Guida per studenti della Oxford University Bookshop;
- Messico - «Guias Jano» ed. Italia, Città del Messico;
- Stati Uniti - «Iet Age Guide 1962» ed. Fodor's Guides - «La cucina italiana» ed. L. Levinsin, New York - Guida «Aboard & Abrod», New York prontuario per automobilisti in Italia - «All the best in Italy» di S. Clark - ed. Dodd Mead & Co., New York - Earn, Learn and Travel in Europe, ed. Lussemburgo.

d) *Trasmissioni Radio TV - documentari cinematografici:*

- Australia - TV Melbourne: reportage su Sperlonga;
- Canada - Soc. Cinematografica Canadese, Ottawa: documentari sulla Sicilia - CFTO-TV, Channel 9, Toronto; reportage su Roma, Napoli, Firenze, Sicilia;
- Danimarca - Radio Denmark, Copenaghen: servizio radiogiornalistico su Roma della durata di 2 h.;
- Germania - Radio Baden-Baden: servizio sui marmi di Carrara e su Pinocchio;
- Gran Bretagna - British Broadcasting Corporation: documentari su Roma e Tivoli - British Information Office, Londra: documentario «Settebello» e sport a Roma;
- Irlanda - Radio Nazionale Irlandese: documentario Roma;
- Stati Uniti - International Television N.B.C.: documentario Roma - National Geographic Association, New York: documentario Roma - Dudley Pictures Corporation, Hollywood: films televisivi su Venezia e Napoli - WWJ-TV, Detroit: documentario sull'Italia - Associated Artists Film, California: documentario televisivo su Roma a colori di un'ora e mezza per diffusione in cinema e conferenze per c/M.G.M. - Carousel Television Production Inc., New York: documentario televisivo su Roma - National Broadcasting Company, New York: documentario sulla Abbazia di Subiaco - Columbia Broadcasting System-Radio: trasmissioni musicali italiane - National Broadcasting Company, New York: documentario

di un'ora e mezza « Domenica a Roma » trasmesso da 60 stazioni - Walt Disney Film, Hollywood: documentario su Firenze, Artigianato, Palio - Golden Promotien Co. Ltd: film su Ercolano.

e) *Brevi corsi informativi sul turismo italiano:*

Per disposizioni impartite dal Ministero per il Turismo e dalla Presidenza dell'Ente, sono stati inoltre accolti i dirigenti governativi del turismo di vari paesi in visita di studio in Italia, per aggiornarli sulle condizioni attuali del turismo, sulla legislazione e l'organizzazione turistica, sulla tecnica della propaganda. Tra questi esponenti del turismo straniero figurano i dirigenti turistici dei seguenti Paesi: Repubblica della Cina Nazionale, Turchia, Jugoslavia, Libano, Giordania, Brasile, ecc.

VI. - PUBLIC RELATIONS - OSPITALITÀ.

Nel periodo in esame, l'Ente ha svolto una notevolissima attività che si è estrinsecata sotto diverse forme di ospitalità e di assistenza, le quali hanno costituito anche esse un valido mezzo di propaganda per gli ottimi risultati avuti nel campo delle « Public relations » con giornalisti, cineasti, personalità del mondo turistico e culturale internazionale e con gli operatori turistici italiani e stranieri.

Collaborazione sia tecnica che finanziaria è stata data ad alcune delle più importanti Compagnie aeree, quali l'Alitalia, la Pan America, la Sabena, la Lufthansa, la Bea, la Canadian Pacific Airlines, la Sas nonché la Società di Navigazione « Adriatica » e « Helmes » per l'effettuazione di una serie di « educational tours » e di « interline tours » riservati agli agenti di viaggio ed a funzionari di compagnie aeree, allo scopo di promuovere incontri con gli albergatori ed enti turistici periferici di quelle zone meno note al turismo internazionale (« educational tours » per agenti danesi e norvegesi in Sicilia, Puglie, Campania con la Sabena; per agenti irlandesi e spagnoli in Sardegna con l'Alitalia; due « educational tours » con agenti tedeschi e greci in Abruzzo con la Lufthansa e con l'Alitalia; ancora per agenti greci in Puglia con le navi traghetto « Appia » dell'Adriatica e « Egnatia » della Helmes; per agenti provenienti dall'Estremo Oriente con la Sas; per Agenti Canadesi con la C.P.A.; un « interline tours » per funzionari di compagnie aeree provenienti da San Paulo del Brasile con l'Alitalia e, infine, un « agency familiarization tour » con la Pan America. Sempre per quanto riguarda i rapporti con le compagnie aeree è da ricordare la collaborazione offerta per l'organizzazione dei voli inaugurali delle nuove linee aeree con DC-8/Jet San Paulo-Rio de Janeiro dell'Alitalia, nonché per il « Good Will Ambassadors Tour U.S.A. » e per il viaggio dello « Scenicruissr » organizzati dalla PAA.

Particolarmente interessante è stata l'iniziativa presa in occasione del Congresso ASTA, che ha avuto luogo a Cannes nell'ottobre del 1961, che ha permesso, con il concorso delle F.S., delle Compagnie aeree e marittime, della CIAT e della Società Autostradale di Milano, della FAIAT e di alcuni Enti Provinciali per il Turismo ed Aziende Autonome, l'organizzazione di « pre e post convention tours » i quali hanno dato modo ad oltre 200 agenti di viaggio americani di visitare l'Italia, la Sicilia e la Sardegna comprese.

Com'è noto, il Congresso ASTA (American Society of Travel Agents) e, nel mondo degli operatori turistici, il più importante avvenimento dell'anno poichè in tale occasione si predispongono le campagne propagandistiche per la prossima stagione turistica, si studiano i mercati, si concludono accordi con gli albergatori, ecc.

Come di consueto è stata assicurata la più ampia assistenza, ed a volte anche l'ospitalità, a numerosi giornalisti, scrittori, cineasti e radioteledocumentaristi interessati al settore del turismo per i quali, spesso, sono stati anche elaborati appositi programmi di viaggio

comprendenti la visita a località ancora poco conosciute turisticamente, soprattutto dell'Italia meridionale.

Continui contatti sono stati mantenuti con gli Assessorati Regionali per il Turismo delle Regioni Autonome, con gli Enti Provinciali per il Turismo, con le Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo, con le Rappresentanze E.N.I.T. all'estero, con i dirigenti degli Uffici turistici stranieri e delle principali agenzie di viaggio, con Ambasciate, Consolati ed Istituti di Cultura italiani all'estero.

D'intesa con alcune Delegazioni E.N.I.T., sono stati promossi concorsi scolastici (Dublino, Parigi, Madrid) e viaggi in Italia per studenti argentini, cileni, messicani, sudafricani e spagnoli.

Altri concorsi, aventi come premio un viaggio in Italia, sono stati organizzati, sempre d'intesa con le Delegazioni E.N.I.T. ed anche con le Ambasciate d'Italia (« Una notte a Venezia » per turisti indiani; concorso radiofonico « Italia Magazine » per turisti francesi; « Sposi di S. Antonio » per una coppia di sposi portoghesi; « Mostra del prodotto italiano » di Salisbury; « Settimana Italiana Hotorgscity » di Stoccolma. Per l'esposizione di prodotti italiani è stata accordata la più ampia collaborazione anche ad alcune importanti ditte straniere, come la « Ferguson » di Londra e la « Lodenfrey » di Monaco di Baviera).

Ospitalità è stata data ad alcuni dei dirigenti di quegli istituti bancari tedeschi, danesi e svizzeri cui è affidata la vendita all'estero dei buoni-benzina.

Nel campo delle « public relations » particolarmente importante è stata l'attività svolta attraverso contatti personali con personalità del mondo politico, culturale e turistico di molti Paesi e soprattutto con alcuni esponenti di organizzazioni turistiche straniere, alla maggior parte delle quali è stata offerta anche ospitalità ed assistenza (M.R. Jamal, Ministro del Turismo del Kenia; Dr. Schedl, Ministro dei Trasporti e Turismo della Baviera; Lord Mabane e Mr. Bridges, rispettivamente Presidente e Direttore Generale della B.T.H.A.; Mr Acker, Direttore Generale del Turismo danese; Mr. Prodhan, Direttore Generale del Turismo del Nepal; Sig. Espiga, Direttore Generale del Turismo Uruguayano; Sig. Doucas, Presidente delle Agenzie di Viaggio Greche; Mr. D. Coleman, Direttore Generale della B.T.H.A. per il Sud Africa; S. E. Vegaguerra, Governatore di Barcellona; missione di studio dirigenti turismo svizzero; Missione di studio uomini di affari della Florida).

Sempre nel campo delle « public relations », si sono avuti rapporti di stretta collaborazione con l'U.S.I.S., con il CRUEL, con il CIVIS, con l'ANIMSA, con il Centro di Azione Latina, con l'Organizzazione Universitaria Intercambio Panamericano e con altre Associazioni culturali per le quali sono state organizzate conferenze, proiezioni di documentari e viaggi. Al riguardo è da ricordare la collaborazione data per alcune importanti iniziative promosse da Delegazioni E.N.I.T. all'estero; come: la escursione FIAT Argentina; il viaggio oriundi italiani da Buenos Aires; il viaggio degli industriali spagnoli; il pellegrinaggio a Roma dei Sindacati spagnoli, nonchè le accoglienze predisposte per i partecipanti ad alcuni congressi internazionali svoltisi a Roma come: il Congresso Mondiale della FIBEP, il II Congresso del Club International d'Assistance Aéroportuaire ed il Congresso della Letteratura Araba.

Rilevante è stata, infine, anche l'attività svolta per ottenere il rilascio di tessere di libero ingresso ai Musei e Gallerie d'Arte dello Stato in favore di giornalisti e gruppi di studenti, per la concessione di facilitazioni da parte delle F.S. e di escursioni gratuite da parte della CIT, nonchè per ottenere l'autorizzazione a riprese fotografiche, cinematografiche e televisive in luoghi pubblici, Musei, Scavi, ecc.

VII. - INFORMAZIONI - ISTRUZIONE PROFESSIONALE - BIBLIOTECA.

Dal 1° luglio 1961 al 30 settembre 1962 l'Ente ha ricevuto 11.182 richieste scritte di informazioni, di cui 3.851 in inglese, 3.151 in francese, 2.810 in tedesco, 1.520 in italiano 503 in spagnolo, 431 in portoghese, 31 in fiammingo, 2 in turco ed 1 in arabo.

Nello stesso periodo sono stati diramati 49 comunicati di informazioni contenenti notizie pratiche di vario genere ed è stata pubblicata la terza ristampa del quaderno di informazioni n. 26 sulle tariffe delle guide autorizzate. È stata inoltre curata la raccolta, l'elaborazione e la periodica trasmissione dei dati del « Bollettino della neve », trasmesso, una volta alla settimana, dalla RAI. Sono stati, infine, definiti 437 reclami di turisti, cui sono state rimborsate complessivamente lire 1.847.930. I reclami riguardavano le seguenti questioni: 180 contro alberghi; 144 contro ditte; 27 contro agenzie di viaggio; 20 contro le ferrovie; 13 per furto; 5 contro ristoranti; 4 contro le dogane e 44 di carattere vario.

Come di consueto, l'Ente ha erogato, per l'anno scolastico 1961-62, lire 3.500.000 per contributi a istituti professionali turistici ed alberghieri.

Durante l'esercizio 1961-62, è stato arricchito il patrimonio librario della biblioteca che ha incrementato le proprie collezioni e raccolte bibliografiche con l'acquisto di pubblicazioni messe a disposizione dei tecnici e degli studiosi.

VIII. - STATISTICHE DEL TURISMO.

Nel periodo dal 1° luglio 1961 al 31 ottobre 1962, l'Ente ha provveduto ad effettuare le varie rilevazioni statistiche di sua competenza, sia ai fini della documentazione necessaria allo svolgimento dei suoi compiti di istituto, sia ai fini della pubblicazione dei dati nel Bollettino tecnico trimestrale « Statistica del turismo ».

In tale periodo sono stati pubblicati i Bollettini nn. 45-46, 47, 48 e 49-50, nei quali figurano i dati relativi alle seguenti statistiche:

- statistica del movimento di frontiera dal 1948 al 1° settembre 1962;
- stranieri entrati in Italia nel 1961, distinti per transiti e nazionalità;
- andamento mensile del traffico degli stranieri entrati in Italia nel 1960 e nel 1961, distinto per nazionalità;
- stranieri entrati in Italia, nel 1960 e 1961, distinti per mesi e per singoli transiti;
- stranieri entrati in Italia, nel 1960 e nel 1961, distinti per vie di accesso, per nazionalità e per mesi;
- clienti ospitati negli esercizi alberghieri distinti per tipo e categoria, dal 1951 al 1961 e numeri indici;
- attrezzatura ricettiva dal 1949 al 1961, distinta per tipo e categoria, di esercizio, e numeri indici;
- clienti ospitati negli esercizi alberghieri nel 1960 e nel 1961, distinti per nazionalità, tipo e categoria di esercizio;
- movimento mensile dei clienti ospitati negli esercizi alberghieri negli anni 1960 e 1961;
- clienti stranieri e italiani ospitati nel 1960 e nel 1961 negli esercizi alberghieri distinti per tipo, categoria e regione;
- clienti ospitati nel 1960 e 1961 negli esercizi alberghieri distinti per tipo, categoria e regione;
- movimento mensile dei clienti italiani e stranieri ospitati nel 1960 e nel 1961 negli esercizi alberghieri delle varie regioni;
- movimento mensile dei clienti ospitati nel 1960 e nel 1961 negli esercizi alberghieri delle varie regioni;
- clienti ospitati nel 1960 e nel 1961 negli esercizi alberghieri delle varie regioni;
- viaggiatori ospitati nel 1960 e nel 1961 negli esercizi extralberghieri delle varie regioni;
- movimento mensile dei viaggiatori ospitati nel 1960 e 1961 negli esercizi extralberghieri delle varie regioni;

viaggiatori ospitati nel 1960 e 1961 negli esercizi alberghieri ed extralberghieri, distinti per regioni, provincie e Stazioni di Cura, Soggiorno e Turismo;

movimento dei forestieri ospitati nel 1960 e 1961 negli esercizi alberghieri ed extralberghieri delle singole stazioni di cura, soggiorno e turismo;

forestieri ospitati negli esercizi alberghieri ed extralberghieri dei vari gruppi di Stazioni di Cura, Soggiorno e Turismo negli anni 1960 e 1961;

viaggiatori ospitati nel 1960 e 1961 negli esercizi alberghieri ed extralberghieri delle Stazioni di Cura, Soggiorno e Turismo, distinti per nazionalità;

clienti ospitati nel 1960 e 1961 negli esercizi alberghieri ed extralberghieri delle Stazioni di Cura, Soggiorno e Turismo, distinti per categoria di esercizio e nazionalità;

andamento della vendita dei buoni-benzina effettuata dall'E.N.I.T. all'estero (litri venduti) negli anni 1960 e 1961;

buoni-benzina venduti agli stranieri, in Italia e all'estero, dal 1936 al 1938 e dal 1951 al 1962;

traffico medio giornaliero di autoveicoli registrato ai posti di frontiera italo-francese di Ponte San Luigi nel 1960 e nel 1961;

numero dei visitatori degli Istituti di Antichità e d'Arte dello Stato, dal 1936 al 1938 e dal 1949 al 1962;

gettito dell'imposta di soggiorno dal 1929 al 1942 e dal 1947 al 1962, e ripartizione dei proventi negli anni dal 1939 al 1942 e dal 1947 al 1962;

attrezzatura alberghiera esistente in Italia negli anni 1960 e 1961;

numero delle località e degli esercizi inseriti nell'Annuario « Gli Alberghi d'Italia » dell'E.N.I.T., edizione 1960 e 1961;

numero dei visitatori degli Istituti d'Antichità e d'Arte dello Stato, distinti per località e raggruppati per regione - anni 1959 e 1960;

andamento della vendita dei buoni benzina effettuata dall'E.N.I.T. all'estero (introiti in lire) negli anni 1960-61;

gettito dell'imposta di soggiorno negli anni 1958, 1959 e 1960, accertato nelle singole provincie;

attrezzatura alberghiera esistente in Italia negli anni 1960 e 1961;

percentuali di composizione dell'attrezzatura alberghiera, per categoria di esercizi, negli anni 1949, 1960 e 1961;

rapporti di frequenza fra gli elementi componenti l'attrezzatura alberghiera negli anni 1949, 1960 e 1961;

addensamento medio regionale degli esercizi alberghieri per ogni 1.000 kmq.;

percentuali di distribuzione stagionale e regionale delle presenze alberghiere nel 1959 e nel 1960;

percentuali di distribuzione stagionale e per nazionalità delle presenze registrate negli esercizi alberghieri nel 1959 e 1960;

traffico ferroviario in Italia negli anni 1938, 1959, 1960 e 1961;

autoveicoli circolanti in Italia nel 1948, nel 1946 e dal 1955 al 1960;

autoveicoli nuovi di fabbrica, distinti per specie, iscritti annualmente al P.R.A., nel 1938, nel 1946, e dal 1955 al 1961;

spesa del pubblico secondo il tipo di spettacolo nel 1938 e dal 1948 al 1960 e ripartizione della spesa per regioni;

movimento dei forestieri ospitati negli esercizi alberghieri e negli alloggi privati delle Stazioni di Cura, Soggiorno e Turismo, negli anni dal 1935 al 1940 e dal 1948 al 1960;

utilizzazione dei servizi della Compagnia Internazionale Carrozze con Letti e dei Grandi Treni Espressi Europei;

variazioni apportate dalle Ferrovie dello Stato alla tariffa ordinaria n. 1 per i viaggi di corsa semplice, dal 1939 al 1961;

carte carburante utilizzate per l'acquisto dei buoni-benzina, negli anni 1960 e 1961;
carte carburante e turistiche emesse dalle dogane per la temporanea importazione
in Italia degli autoveicoli stranieri nel periodo 15 luglio - 31 dicembre 1961;
percentuali di composizione mensili delle presenze registrate negli esercizi alberghieri
dei vari gruppi di Stazioni di Cura, Soggiorno e Turismo - anno 1960;
situazione degli impianti di linee funicolari, funivie e seggiovie e numero delle per-
sone trasportate nel 1959;
bollettino meteorologico.

Le varie statistiche di cui sopra sono state attuate o elaborate dall'E.N.I.T. valendosi
anche della collaborazione degli Enti Provinciali per il Turismo, delle Aziende Autonome
di Cura, Soggiorno e Turismo, del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Automobile
Club d'Italia, dell'Ente Autotrasporti Merci, ecc., in pieno accordo con l'Istituto Centrale
di Statistica e la Direzione Generale del Turismo.

Sono stati studiati e realizzati i grafici che accompagnano le tavole statistiche riportate
nei Bollettini nn. 45-46 e 49-50. Sono state inoltre approntate le tavole statistiche e l'altro
materiale da pubblicare nel Bollettino n. 51.

Si è inoltre collaborato alla redazione della relazione statistica sul turismo italiano, la
quale viene utilizzata per la compilazione del « Rapporto annuale sul turismo europeo »,
edito dall'O.C.D.E. (Organisation de Coopération et de Développement Economiques).

Sono stati forniti numerosissimi dati e notizie riguardanti le statistiche turistiche richie-
sti, dall'Italia e dall'estero, da parte di organismi internazionali, di enti pubblici e privati,
agenzie di viaggi, personalità, professionisti, studi commerciali, agenzie di stampa e giornali,
studenti, ecc.

Un particolare rilievo merita il lavoro attinente alla stampa ed alla distribuzione dei
moduli di rilevazione del movimento dei clienti negli esercizi alberghieri ed extralberghieri
e del movimento degli stranieri che entrano in Italia, nonché dei moduli occorrenti per lo
spoglio e l'elaborazione dei dati. La distribuzione dei moduli agli albergatori ed ai gestori
di complessi paracicettivi avviene tramite gli Enti Provinciali per il Turismo e le Aziende
Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo, mentre i moduli per la statistica di frontiera vengono
inviati direttamente agli Uffici di P. S. addetti al controllo del traffico ai singoli valichi di
confine.

È, infine, attualmente in corso di organizzazione il settore delle ricerche di mercato che
avrà, in avvenire, notevole impulso.

A tal fine, due funzionari della carriera direttiva dell'Ente hanno partecipato ad un corso
di specializzazione organizzato dalla « Associazione Italiana Studi Ricerche di Mercato ».

IX. - ANNUARIO ALBERGHI.

Terminata l'edizione 1961 dell'Annuario « Gli Alberghi d'Italia », l'Ente ha curato la
pubblicazione di due supplementi dell'Annuario.

Il supplemento n. 1 di 32 pagine con 190 esercizi, ha avuto una tiratura di 10.000 copie
ed è stato stampato in tipografia. Il supplemento n. 2 è stato stampato in ciclostile e compren-
deva n. 191 esercizi.

Contemporaneamente è stato disposto il lavoro per la preparazione dell'edizione 1962
dell'Annuario stesso.

Al fine di stabilire la situazione tariffaria alberghiera per la determinazione dei prezzi
per il 1962, si sono preparate apposite tabelle e confrontate con le tariffe del « Nuovo piano
di livellamento ».

Il confronto ha permesso di individuare le province e le località che hanno superato tale piano di livellamento, quelle che lo hanno raggiunto e quelle che, non avendolo raggiunto, potrebbero ottenere aumenti perequativi.

L'E.N.I.T. ha dato così la possibilità, sia al Comitato Interministeriale Prezzi che al Ministero del Turismo e dello Spettacolo, di poter esaminare la situazione tariffaria di ciascuna provincia e località e prendere con esatta cognizione di causa quelle misure che le varie situazioni tariffarie avrebbero suggerito.

Mentre il Comitato Interministeriale Prezzi impartiva ai Comitati Provinciali Prezzi le necessarie direttive per la determinazione dei prezzi per il 1962, l'E.N.I.T. dava agli Enti Provinciali per il Turismo le istruzioni per la raccolta delle denunce dei prezzi e dell'attrezzatura per l'aggiornamento del testo, per i successivi controlli da parte dell'E.N.I.T. e per il relativo lavoro tipografico. Predisposto tale lavoro, sono stati mantenuti continui e diretti contatti con il Comitato Interministeriale dei Prezzi allo scopo di fornire allo stesso tutte le notizie necessarie per stabilire le direttive da dare ai Comitati Provinciali Prezzi per la determinazione delle tariffe alberghiere da valere per il 1962.

Le caratteristiche tipografiche dell'« Annuario Alberghi d'Italia 1962 » sono rimaste press'a poco quelle dell'anno precedente; si deve però rilevare che il numero degli esercizi inseriti è salito da 18.669, contro 17.603 del 1961.

Dal punto di vista dei prezzi è da notare che, rispetto alla edizione 1961, le tariffe sono rimaste in gran parte invariate e che aumenti figurano solo per alcune province o località, ma sempre su di un piano perequativo.

Per quanto riguarda le illustrazioni contenute nella pubblicazione, si è provveduto al rifacimento di 12 cartine regionali e alla preparazione dei frontespizi delle regioni illustranti i « Castelli d'Italia ».

L'edizione 1962 della pubblicazione in parola — della quale sono state stampate, tra primo e secondo volume, 44.000 copie — è stata diffusa ai primi di marzo, con notevole anticipo rispetto all'edizione precedente.

Durante e dopo la stampa dell'Annuario in volumi, è stato provveduto alla stampa di numerosi estratti regionali, provinciali e di località per conto degli Enti Provinciali per il Turismo, degli Assessorati Regionali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo.

Sono stati stampati 49 estratti per un totale di 448.000 copie e 21.792.000 pagine.

Gli estratti stampati nel 1962 sono i seguenti:

Teramo — Milano — Bergamo — Ravenna — Pescara — Massa-Carrara — Ascoli Piceno — Cuneo — Umbria — Reggio Emilia — Verona — Ancona — Alessandria — Piacenza — Valle d'Aosta — Siena — Salerno — Ravenna e Marina di Ravenna — Torino — Ferrara — Parma — Varese — Grosseto — Macerata — Forlì — Genova — Udine — l'Aquila — Savona — Sardegna (E.P.T. di Cagliari) — Chieti — Treviso — Potenza — Modena — Abruzzi e Molise — Puglia — Latina — Pavia — Liguria — Lazio — Pistoia — Pesaro-Urbino — Sardegna (E.S.I.T.) — Messina — Cosenza — Agrigento — Gorizia — Reggio di Calabria — Cosenza (ristampa).

Allo scopo di mettere in grado le nostre Delegazioni e gli Enti Provinciali per il Turismo di conoscere le tariffe alberghiere 1962 di ogni provincia o località prima dell'uscita dell'annuario alberghi, è stata curata, come negli anni precedenti, la stampa di una raccolta di tabelle contenenti le tariffe massime stabilite dai Comitati Provinciali Prezzi, i periodi in cui si applicano i prezzi di alta stagione e le località nelle quali viene riscossa l'imposta di soggiorno. La realizzazione si è dimostrata di grandissima utilità e il Comitato Interministeriale Prezzi ne ha riconosciuta l'importanza anche per lo studio dell'andamento delle variazioni delle tabelle.

In relazione all'obbligo degli albergatori di esporre nelle camere dei loro esercizi i cartellini con i prezzi di ciascuna camera, e allo scopo di uniformare in tutta Italia l'adozione di tali cartellini, si è provveduto alla stampa e alla distribuzione agli Enti Provinciali per

il Turismo di n. 238.300 cartellini a « stagione unica » e di n. 129.000 a « doppia stagione » per un totale di n. 367.800 cartellini per un importo di lire 426.210, rimborsato all'E.N.I.T. dagli Enti Provinciali per il Turismo.

Nell'agosto 1962 è stato diffuso il « Supplemento n. 1 » dell'Annuario, contenente i dati dell'attrezzatura e delle tariffe di 231 esercizi di nuova apertura.

Successivamente si è provveduto alla preparazione di un secondo « Supplemento », contenente più di altri 100 esercizi.

Fin dal mese di maggio l'Ente si è fatto promotore di una iniziativa tendente ad anticipare l'uscita dell'edizione 1963 dell'Annuario.

Contemporaneamente si sono raccolti i dati necessari all'aggiornamento dell'opuscolo « Organizzazione turistica italiana », diramando una circolare agli Enti Provinciali per il Turismo e agli enti inseriti nella pubblicazione. Di tale opuscolo si sono stampate 5.000 copie, attualmente in corso di distribuzione.

X. - BUONI BENZINA.

La vendita all'estero dei buoni benzina E.N.I.T. durante l'esercizio 1961-62 ha raggiunto la cifra di L. 5.579.664.848 (litri 68.554.545) contro l'introito di L. 6.231.271.825 (litri 75.685.315) del precedente esercizio 1960-61.

La flessione verificatasi va attribuita quasi interamente al fermo del lavoro in Austria per la crisi alto-atesina dello scorso anno.

Dall'esame dei dati sotto riportati appare evidente il notevole aumento di lavoro verificatosi in Svizzera, Belgio-Lussemburgo e Olanda:

	Esercizio 1960-61		Esercizio 1961-62	
	lire	litri	lire	litri
Austria	652.988.579	8.082.060	203.290.329	2.540.125
Belgio-Lussemburgo	282.143.163	3.326.540	283.847.488	3.399.185
Danimarca	65.182.746	776.335	79.989.187	961.005
Finlandia	2.542.002	31.470	2.721.768	33.875
Francia	764.789.776	9.267.550	678.662.950	8.281.910
Germania	2.891.111.231	35.369.255	2.692.697.833	33.360.575
Gran Bretagna	306.308.217	3.598.345	282.228.147	3.345.040
Grecia	4.511.820	55.740	4.533.375	56.895
Irlanda	664.551	7.995	844.837	10.500
Libano	457.237	5.400	734.517	8.715
Libia	2.383.591	28.700	3.223.801	38.925
Norvegia	5.247.579	61.870	6.895.699	82.785
Olanda	335.399.350	3.984.870	391.559.837	4.716.735
Svezia	38.471.119	451.940	39.027.266	460.495
Svizzera	872.129.231	10.555.710	904.556.371	11.200.020
U.S.A.	6.901.633	81.535	4.851.443	57.760
	6.231.271.825	75.685.315	5.579.664.848	68.554.545

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Ministero del turismo
e dello spettacolo

Nel corso dell'esercizio 1961-1962 la vendita dei buoni-benzina turistici in Grecia è stata estesa ai centri di Corfù, Salonicco e Patrasso in vista della ripresa del servizio traghetto con l'Italia.

Si ritiene opportuno indicare, qui di seguito, un riepilogo dei buoni benzina venduti, dall'E.N.I.T., all'estero nel periodo 1951-1962 (a tutto il mese di settembre):

1951	litri	3.342.480	lire	320.760.645
1952	»	6.198.465	»	594.547.308
1953	»	7.643.970	»	748.156.911
1954	»	10.834.290	»	1.038.972.266
1955	»	27.144.410	»	2.535.563.668
1956	»	45.926.090	»	4.377.261.797
1957	»	68.231.285	»	6.983.828.766
1958	»	66.151.760	»	6.681.053.524
1959	»	69.043.790	»	6.358.749.369
1960	»	75.215.160	»	6.324.355.378
1961	»	65.734.380	»	5.339.931.670
1962 (al 30 settembre) . . .	»	79.998.135	»	6.515.789.055
	litri	525.464.215	lire	47.818.970.357

Le cifre, anche se incomplete, dell'anno 1962, dimostrano il crescente interesse dei turisti per i buoni-benzina e quindi la attualità del sistema.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE.

Il Consuntivo dell'Ente, relativo all'esercizio 1961-62, espone le seguenti risultanze complessive:

Entrate

effettive	L.	1.756.531.437
per movimento di capitali	»	—
per partite di giro	»	17.755.402.464
Totale	L.	19.511.933.901

Uscite

effettive	L.	1.755.999.346
per movimento di capitali	»	—
per partite di giro	»	17.755.402.464
Totale	L.	19.511.401.810

con un avanzo di competenza di L. 532.091 pari alla differenza attiva di parte effettiva.

La situazione amministrativa, invece, presenta un disavanzo di L. 660.399.420 determinato come appresso:

Fondo di cassa al 1° luglio 1961	L.	433.936.159
Somme riscosse nell'esercizio (in conto competenze ed in conto residui)	»	19.036.859.590
Totale	L.	19.470.795.749

pagamenti effettuati nell'esercizio (in conto competenza ed in conto residui)		L.	19.378.200.725
Fondo cassa al 30 giugno 1962		L.	92.595.024
somme rimaste da riscuotere al 20 giugno 1962 (comp. e residui) »			530.179.211
Totale		L.	622.774.235
somme rimaste da pagare al 30 giugno 1962 (comp. e residui) »			1.283.173.655
disavanzo di amministrazione come sopra		L.	660.399.420

A riguardo di tale disavanzo, deve essere precisato che esso deriva da una diversa rappresentazione contabile dei dati afferenti alla gestione dei buoni benzina che l'Ente ha ravvisato di attuare, a decorrere da questo esercizio, anche su segnalazione del Collegio dei revisori; infatti, precedentemente, l'E.N.I.T. iscriveva tra i residui attivi anche l'importo delle disponibilità esistenti presso i corrispondenti all'estero (istituti di credito) derivanti dagli incassi dei buoni benzina, mentre un correlativo importo indicava tra i residui passivi. Ciò non rifletteva la reale situazione dei fatti perchè, in effetti, le somme depositate non possono assimilarsi a crediti scaduti non ancora riscossi quali sono i residui attivi, mentre non tutto l'equivalente importo corrisponde alle somme che l'Ente può essere tenuto a rimborsare per buoni benzina rimasti in circolazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Più correttamente, allora, nel consuntivo in esame, l'ammontare delle somme riscosse provenienti dalla vendita dei buoni è stato eliminato dalla consistenza dei residui attivi e quindi dalla situazione amministrativa ed iscritto nell'attivo di quella patrimoniale, lasciando tra i residui passivi soltanto l'ammontare dei buoni ancora in circolazione al 30 giugno 1961 (797.295.580) per i quali a tale data sussisteva la possibilità del loro rimborso.

Le entrate effettive concernono il contributo statale di funzionamento per lire 1.355 milioni, rimborsi e concorsi nelle spese per lire 391.239.570 ed entrate diverse per lire 10.291.867. Messe a rapporto con le previsioni definitive esse presentano variazioni in più per lire 1.256.955 nei rimborsi e concorsi, e variazioni in meno per lire 8.133 nelle entrate diverse.

Le uscite della stessa natura riguardano per lire 351.183.628 gli oneri generali di funzionamento (di cui lire 234.791.525 per spese relative al personale della sede); per lire 805.733.043 le spese per gli Uffici all'Estero e alle frontiere (di cui lire 390.869.746 per il relativo personale), lire 532.782.675 gli oneri istituzionali (pubblicità su stampa e varia, manifestazioni e attività audiovisive, studi, statistiche e ricerche di mercato, assistenza turistica ed istruzione professionale, ecc.), per lire 45.000.000 le indennità di licenziamento al personale, per lire 13.584.955 acquisti di mobili e macchine e per L. 7.715.045 per manutenzione e riparazioni di beni immobili, arredamenti locali, ecc. Rispetto alle previsioni si sono verificate variazioni in più per complessive lire 1.082.974 nelle spese per gli Uffici all'Estero, per l'attività dell'Istituto, per l'acquisto di beni e per le riparazioni, e variazioni in meno per lire 16.372 negli oneri di funzionamento.

Messe a raffronto con le risultanze della precedente gestione, le entrate e le spese di parte effettiva presentano le seguenti variazioni:

<i>Entrate:</i>			
	Eserc. 1960-61	Eserc. 1961-62	Variazioni
Contributi	L. 1.055.000.000	L. 1.355.000.000	+ L. 300.000.000
Rimborsi e concorsi	» 454.786.723	» 391.239.570	— » 63.547.153
Diverse	» 13.068.494	» 10.291.867	— » 2.776.627
TOTALI	L. 1.522.855.217	L. 1.756.431.437	L. 233.676.220
<i>Uscite:</i>			
Oneri di personale	L. 400.032.000	L. 670.661.271	+ L. 270.629.271
Oneri di funzionamento	» 425.297.716	» 531.255.400	+ » 105.975.684
Oneri di manutenzione straordinaria ed acquisto mobili e macchine	» 9.693.322	» 21.300.000	+ » 11.606.678
Oneri per attività istituz.	» 688.961.891	» 532.782.675	— » 156.179.216
TOTALI	L. 1.523.966.929	L. 1.755.999.346	L. 232.032.417

In merito alle suindicate variazioni è da porre in evidenza:

per l'entrata:

L'aumento di lire 300.000.000 nei contributi è connesso con la maggiore assegnazione statale per le esigenze di funzionamento dell'Ente, di cui alla legge 31 dicembre 1961, n. 1444; la riduzione nei rimborsi e concorsi nelle spese è principalmente dovuta a minori introiti conseguiti nei confronti degli enti turistici per pubblicità e pubblicazioni E.N.I.T.; il minor accertamento per entrate diverse deriva dalla diminuzione di interessi attivi (su titoli e depositi) e di introiti diversi;

per l'uscita:

L'aumento delle spese per il personale è in parte connesso con il trasferimento di lire 30.000.000 dal capitolo 17-b) al capitolo 1 a seguito dell'avvenuto inquadramento dei collaboratori interni ed in parte con i maggiori oneri per l'attuazione dei contratti tipo per il personale della Sede e per quello delle delegazioni all'estero e degli uffici di frontiera, per la eventuale concessione dell'assegno mensile pari a lire 70 per ogni punto di coefficiente e per l'accantonamento della cospicua cifra di lire 130.000.000 presumibilmente occorrente per la liquidazione dei servizi prestati dal personale all'estero anteriormente all'entrata in vigore dei contratti medesimi, importo, quest'ultimo, che, riflettendo oneri « una tantum », non è destinato a riprodursi nei futuri esercizi;

L'aumento delle spese di funzionamento è in relazione oltre che all'aumento dei prezzi delle cose e dei servizi in genere, anche all'acquisto di un immobile per la sede della delegazione di Buenos Aires per lire 60.000.000 — che si riduce quindi in un incremento di patrimonio — alle spese di sistemazione ed arredamento dello stesso ed ai sensibili aumenti dei canoni di locazione di quasi tutte le altre sedi all'estero.

Giova poi considerare a riguardo di dette spese che esse, riflettendo l'organizzazione ed il funzionamento delle cennate delegazioni, potrebbero, nella più gran parte, considerarsi alla stregua di oneri istituzionali, tenendo presente che attraverso l'attività di tali Uffici si attua la propaganda dell'Ente all'estero.

— per quel che concerne le attività istituzionali, si sono determinati aumenti nelle spese per l'attività editoriale e diminuzioni in quelle per pubblicità su stampa, per propaganda radiofonica e televisiva, per films, documentari, mentre nessun onere risulta sostenuto per propaganda straordinaria che nel precedente esercizio si rese invece necessario svolgere con notevole intensità per la XVII Olimpiade che l'Italia ospitò.

GESTIONE DEI RESIDUI

Tale gestione presenta le seguenti risultanze:

Residui attivi:

Consistenza al 1° luglio 1961	L.	1.388.833.977
Riscossioni	L.	1.081.459.632
Minori accertamenti	»	22.684.249
		<u>» 1.104.143.881</u>
differenza	L.	284.690.096
residui dell'esercizio 1961-62	»	245.489.115
		<u>» 530.179.211</u>
Totale residui attivi al 30 giugno 1962 . . .	L.	<u>530.179.211</u>

Residui passivi:

Consistenza al 1° luglio 1961	L.	1.825.041.608
Pagamenti	L.	908.354.686
Minori accertamenti	»	22.589.418
		<u>» 930.944.204</u>
differenza	L.	894.097.504
Residui dell'esercizio 1961-62	»	389.076.151
		<u>» 1.283.173.655</u>
Totale residui passivi al 30 giugno 1962 . . .	L.	<u>1.283.173.655</u>

Per quel che attiene in particolare ai minori accertamenti di residui attivi è da far presente che essi sono dovuti, per lire 20.000.000 ad un contributo ministeriale non più erogato e, per la differenza, a storni per erronee imputazioni, nonchè ad eliminazioni di piccole partite per prestazioni e servizi non più effettuati per conto terzi. I minori accertamenti di residui passivi sono determinati oltre che da storni per erronee imputazioni, anche da eliminazione di somme non corrispondenti ad effettivi impegni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale a fine esercizio risulta come segue:

Attività	L.	1.936.526.922
Passività	»	1.935.653.275
		873.647
Patrimonio netto	L.	873.647

che nei confronti di quello risultante al 30 giugno 1961 di lire 436.387 presenta un aumento di lire 437.260 che si dimostra come segue:

avanzo economico di parte effettiva	+	L.	532.091
peggioramento nei residui	-	»	94.831
			437.260
aumenti come sopra	L.	437.260	

Tra gli elementi patrimoniali attivi figurano gli immobili per lire 2.707.857; i mobili ed i titoli, rispettivamente per L. 1 poichè completamente ammortizzati; le disponibilità liquide presso la Banca Nazionale del Lavoro per lire 92.595.024; i depositi su C/C all'estero per lire 27.853.227; i crediti verso corrispondenti esteri relativi alla gestione dei buoni benzina per lire 1.283.191.601 ed i residui attivi per complessive lire 530.179.211 (compresi i depositi cauzionali per lire 86.965).

Il passivo è costituito da residui, classificati in base alle varie categorie di uscita, per complessive lire 1.283.173.655, dal fondo anzianità licenziamento personale per lire 166.583.599 e da un fondo accantonato per partite da regolare per lire 485.896.021.

Tale accantonamento dovrà essere prevalentemente utilizzato per l'adeguamento del fondo indennità di licenziamento sulla base delle spettanze effettivamente maturate per le singole unità in servizio.

* * *

Nel concludere questa relazione sull'attività svolta dall'Ente durante l'esercizio finanziario 1961-62, il Consiglio di Amministrazione desidera rivolgere agli onorevoli membri del Parlamento e del Governo il suo più vivo ringraziamento per l'aumento del contributo statale alle spese di funzionamento dell'E.N.I.T., disposto con la citata legge 1444 del 31 dicembre 1961.

Nel tempo stesso, il Consiglio desidera far presente che sempre più viva e urgente è la necessità che l'Ente disponga di maggiori mezzi finanziari in relazione al moltiplicarsi della sua attività, specialmente di fronte all'incremento dell'azione propagandistica da parte di altri Stati concorrenti nel settore del turismo.

Come può rilevarsi dalla relazione che precede e da quelle presentate al Parlamento negli anni scorsi, l'Ente ritiene di aver saggiamente amministrato il contributo dello Stato alle spese per il suo funzionamento, ottenendo risultati di gran lunga superiori ai mezzi finanziari a sua disposizione e ciò per lo spirito di sacrificio che ha animato il lavoro dei propri dipendenti e per l'oculata scelta delle varie forme di propaganda da realizzarsi nei vari Paesi.

Ma è certo che ogni giorno il campo di azione dell'Ente diventa sempre più vasto e più difficile, quindi, la realizzazione delle sue attività istituzionali se non si provvederà tempestivamente ad aumentare l'attuale stanziamento disposto in suo favore.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE DELL'E. N. I. T.
f.to AVV. GIOVANNI MAGGIO